

Diritto civile

Nome e funzioni	Monografie, saggi, sentenze	argomenti probabili
<p>Bruno TROISI</p> <p><i>Professore Ordinario di Diritto civile nell'Università di Cagliari</i></p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possesso ▪ Diritti edificatori ▪ Mediazione civile e commerciale ▪ Autonomia privata e tutela del terzo ▪ Il procedimento di formazione del contratto ▪ Lo stato di necessità nel diritto civile 	<p style="text-align: center;">MONOGRAFIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La prescrizione come procedimento</i>, E.S.I., Napoli, 1980 ▪ <i>Saggi di diritto civile</i>, E.S.I., Napoli, 1986 ▪ <i>Lo stato di necessità nel diritto civile</i>, E.S.I., Napoli, 1988 ▪ <i>La mediazione</i>, Giuffré, Milano, 1995 ▪ <i>Circolazione del possesso e autonomia privata</i>, E.S.I., Napoli, 2003 ▪ <i>I possessi</i>, E.S.I., Napoli, 2005 ▪ <i>Diritto civile. Lezioni</i>, E.S.I., Napoli, 2008 ▪ <i>Il contratto a danno di terzi e altri saggi</i>, E.S.I., Napoli, 2008 ▪ <i>Principi generali del diritto civile</i>, Giappichelli, Torino, 2011 ▪ <i>Nozioni giuridiche fondamentali</i>, E.S.I., Napoli, 2011 ▪ <i>Le obbligazioni</i>, Giappichelli, Torino, 2012 ▪ <i>Il mercato dei diritti edificatori</i>, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2016 <p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La fallacia dei luoghi comuni, in <i>Rivista giuridica sarda</i>, 2018, fasc. 1, pt. 2, pp. 27 - 65. <i>Sommario: III. "I giudici sono troppo politicizzati e troppo spesso si sostituiscono al legislatore". - IV. "Qui suo iure utitur neminem laedit" 1. Considerazioni introduttive: il principio solidaristico. - 2. Le dimensioni teoriche dell'abuso del diritto. - 3. L'abuso del diritto nelle sentenze della Corte Costituzionale. - 4. Considerazioni conclusive. - V. "Nel referendum abrogativo, l'astensione dal voto (come l'invito ad astenersi) è una pratica corretta, perché astenersi equivale a votare per il 'no' ". - VI. 'Tutti dentro', ovvero la pretesa primazia della pena detentiva. - 1. Attualità dei principi costituzionali per la riforma del diritto penale. - 2. Il principio di proporzionalità della pena e la privazione della libertà personale. - 3. Corollari.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possesso ▪ Diritti edificatori ▪ Il negozio di conciliazione ▪ Autonomia privata e tutela del terzo ▪ Lo stato di necessità

- **La fallacia dei luoghi comuni**, in *Rivista giuridica sarda*, 2017, fasc. 2, pt. 2, pp. 109 - 131.
Sommario: I. "Tutti siamo uguali davanti alla legge, ma alcuni sono più uguali di altri". - 1. Premessa. - 2. L'eguaglianza davanti alla legge e il controllo di ragionevolezza. - II. "La legge non s'interpreta ma si applica". - 3. Interpretazione e applicazione della legge. - 4. "Dura lex sed lex".
- **La trascrivibilità dell'accordo di mediazione in tema di usucapione dopo la conversione in legge del decreto "del fare" 69/2013 (L. 9 agosto 2013, n. 98)**, in *Rivista giuridica sarda*, 2014, fasc. 2, pt. 2, pp. 107 - 122.
Sommario: 1. Considerazioni introduttive. - 2. Il dibattito in dottrina e in giurisprudenza prima del D.L. 21 giugno 2013, n. 69. Profili critici. - 3. Profili ricostruttivi.
In tema di: La mediazione civile e commerciale. La mediazione obbligatoria come condizione di procedibilità dell'azione giudiziale. La logica deflattiva. L'obbligatorietà della mediazione in materia di usucapione. La trascrivibilità dell'accordo che accerta l'usucapione. L'intervento di un pubblico ufficiale come condizione per la trascrivibilità.
- **Gli strumenti di attuazione dei piani di riordino e i rimedi per la soluzione dei problemi che ne derivano**, in *Rivista giuridica sarda*, 2011, fasc. 1, pt. 2, pp. 227 - 239.
Sommario: 1. Considerazioni introduttive. - 2. I problemi connessi alla mancanza dei titoli di provenienza.
- **Note critiche in tema di contratto a danno di terzi**, in *Rivista del Notariato*, 2010, fasc. 4, pt. 1, pp. 881 - 891.
Sommario: 1. Considerazioni introduttive. 2. La doppia vendita immobiliare. 3. L'interferenza nei confronti dei contratti con effetti obbligatori.
- **Brevi note in tema di decorrenza del termine di prescrizione del diritto del cliente alla ripetizione degli interessi anatocistici**, in *Rivista giuridica sarda*, 2010, fasc. 1, pt. 2, pp. 221 - 226.

▪ *In tema di: Diritto del cliente di un istituto di credito di chiedere la ripetizione degli interessi anatocistici. Decorrenza del termine di prescrizione. Art. 2935 c.c.*
- **Referendum e regole di correttezza costituzionale. I paradossi del quorum**, in *Rivista giuridica sarda*, 2009, fasc. 2, pt. 2, pp. 553 - 557.
In tema di: Proposta di abrogazione di una legge o di un atto avente forza di legge. Referendum popolare abrogativo. Quorum e votazione della maggioranza degli aventi diritto. Paradossi del quorum. Caratteristiche del diritto-dovere di voto. Caso di dissertazione delle urne. Duplice controllo delle richieste referendarie.
- **Principi costituzionali, riforma del diritto penale e tutela della persona umana. A proposito di pena detentiva e intercettazioni telefoniche**, in *Rivista giuridica sarda*, 2009, fasc. 1, pt. 2, pp. 241 - 245.
Sommario: Attualità dei principi costituzionali per la riforma del diritto penale. Il principio di proporzionalità della pena e la privazione della libertà personale. Corollari.

- **Appunti sul contratto a danno di terzi**, in Rassegna di diritto civile, 2008, fasc. 3, pp. 719 - 731.

Sommario: Considerazioni introduttive. La doppia vendita immobiliare. L'interferenza nei confronti dei contratti con effetti obbligatori.

L'A. esamina gli effetti dei contratti a danno di terzi, che possono essere lesivi di posizioni contrattuali derivanti sia da contratti ad effetti reali (quali la doppia vendita immobiliare), sia da contratti ad effetti obbligatori (quali il contratto preliminare, la prelazione o l'opzione). Si pensi all'inadempimento di un contratto preliminare non trascritto, a seguito della vendita definitiva dello stesso bene a un terzo di malafede. Nei confronti del primo contraente — il promissario acquirente — il promittente venditore ha l'obbligo non soltanto di vendere, ma anche di non compiere atti incompatibili con il diritto del promissario acquirente. Pertanto il promissario venditore-debitore, se vende al terzo di malafede il bene promesso in vendita, compie un atto di disposizione del suo patrimonio con il quale reca pregiudizio alle ragioni del promissario acquirente-creditore. In questo caso, la tutela che l'ordinamento riconosce al creditore (in presenza di altre condizioni quali la malafede del debitore e del terzo: scientia fraudis e participatio fraudis) è l'azione revocatoria ex art. 2901 c.c. Nell'esempio ipotizzato la vendita al terzo rappresenta in sé un atto pregiudizievole alle ragioni del creditore, che comporta una insolvibilità, per così dire, relativa, del debitore che non può eseguire in forma specifica la prestazione che si era impegnato ad adempiere, in quanto oggetto dell'obbligazione è una prestazione infungibile. Per effetto della revoca, il contratto incompatibile, e con esso la fattispecie secondaria rappresentata dalla trascrizione, è dichiarato inefficace nei confronti del promissario acquirente (c.d. inefficacia relativa), il quale conseguentemente potrà agire nei confronti del promittente venditore, per l'esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto ex art. 2932 c.c..

- **Appunti sul contratto a danno di terzi**, in Rivista giuridica sarda, 2008, fasc. 2, pt. 2, pp. 553 - 565.

L'A., dopo una breve introduzione relativa al contratto a danno di terzi, lesivo di posizioni contrattuali derivanti sia da contratti ad effetti reali sia da contratti ad effetti obbligatori, tratta specificatamente della doppia vendita immobiliare e della tutela riconosciuta al primo acquirente. Successivamente, passa a trattare le interferenze di terzi nelle posizioni contrattuali derivanti da contratti con effetti obbligatori, individuando a favore del creditore-promissario acquirente un rimedio restitutorio particolarmente incisivo.

- **La mediazione come atto del procedimento di formazione del contratto**, in Rivista di diritto civile, 1997, fasc. 1, pt. 2, pp. 37 - 45.

Sommario: Il dibattito sulla natura della mediazione; considerazioni critiche; profili ricostruttivi. La mediazione come atto procedimentale. La provvigione come effetto accidentale del contratto intermediato.

- **La prelazione volontaria come regola privata, integrativa del procedimento di formazione del contratto**, in Rivista di diritto civile, 1984, fasc. 6, pp. 580 - 589.

Criticata le teorie che costituiscono il patto di prelazione come fattispecie costitutiva di un rapporto obbligatorio (condizionato), strutturato da situazioni sostantive di diritto e di obbligo, l'A., muovendo da una prospettiva dinamica del fenomeno, giunge a qualificare la prelazione volontaria come "negozio di configurazione", vale a dire come negozio regolatore del procedimento di formazione del contratto. Egli afferma che dal patto di prelazione scaturiscono delle regole private di procedimento, che valgono ad integrare quelle legali mediante la predisposizione — in aggiunta, appunto, alla serie normale degli atti procedimentali (di per sé necessari e sufficienti) — di ulteriori atti prenegoziali (si pensi, per esempio, alla c.d. denuntiatio). In considerazione della natura strumentale — nel senso che vivono e si giustificano nell'ambito del procedimento — di tali regole, la loro eventuale violazione importerà responsabilità preconcettuale, cioè quel tipo di responsabilità che si riferisce alla fase formativa del contratto. Necessario corollario del carattere pattizio delle regole in questione e delle loro complementarietà rispetto a quelle legali — che in nessun caso possono essere derogate dalle prime, le quali sono di rango inferiore — è l'inammissibilità del c.d. retratto: ammettere la sostituzione del prelazionario al terzo significherebbe, infatti, ammettere che, attraverso l'attuazione della regola privata che prevede il retratto, possa derogarsi — vanificandola — alla regola legale di procedimento, che ha consentito l'acquisto da parte del terzo

SAGGI, VOCI DI ENCICLOPEDIA E RELAZIONI A CONVEGNI

- *Interpretazione della legge e dialettica*, in AA.VV., *Legge, Giudici, Giuristi*, (Atti del Convegno tenuto a Cagliari nei giorni 18-21 maggio 1981), Milano, Giuffrè, 1982, pp. 323-330.
- *Intervento*, in Atti del convegno "Diritto di famiglia: casi e questioni" (Camerino 25-27 febbraio 1982), Napoli, ESI, 1982, pp. 244-250.
- *La prelazione volontaria come regola privata, integrativa del procedimento di formazione del contratto*, in *Riv. dir. civ.*, 1984, II, pp. 580-589.
- *Considerazioni sul divieto di subaffitto*, in AA.VV., in *Studi economico-giuridici in memoria di A. Basciu*, I, Napoli, Jovene, 1986, pp. 499-508.
- Voce "Negozio giuridico, Il negozio astratto", in *Enc. giuridica*, Roma, Treccani, (e, parzialmente modificato, in *Rass. di dir. civ.*, 1987, n. 2, con il titolo "Appunti sull'astrattezza negoziale").
- Voce "Stato di necessità (diritto civile)", in *Enc. giuridica*, Roma, Treccani.
- *Pene private e stato di necessità*, in *Studi economico-giuridici dell'Università di Cagliari*, LIII, 1989-1990, p. 421 ss.
- *In tema di esecuzione di opere pubbliche da parte dell'Ente Autonomo del Flumendosa: i sistemi di esecuzione e il regime di appartenenza delle opere*, Cagliari, 1992.
- *Note in tema di prescrittibilità del diritto di proprietà*, in *Riv. giur. sarda*, 1996, I, II, 255 ss.
- *La mediazione come atto del procedimento di formazione del contratto*, in *Riv. dir. civ.*, 1997, II, 37 ss.
- *L'ampliamento del ruolo della magistratura e il riequilibrio dei poteri istituzionali*, in *Nuovo Meridionalismo*, n. 135, 2002, p. 10 ss.
- *Profili civilistici del divieto di discriminazione*, Napoli, 2006.
- *Situazioni esistenziali e pluralismo*, Napoli, 2006.
- *L'abuso del diritto negli obiter dicta e nelle rationes decidendi della Corte Costituzionale*, Napoli 2006.
- *Principi costituzionali, riforma del diritto penale e tutela della persona umana*, in *Riv. giur. sarda*, 1, 2009, 241 ss.
- *Referendum e regole di correttezza costituzionale. I paradossi del quorum*, in *Riv. giur. sarda*, 2, 2009, 553 ss.
- *Il ruolo del possesso e della traditio nella struttura del pegno*, in *Studi Domenico Rubino*, I, Interesse e rapporti giuridici, Napoli, 2009.
- *Il principio di autodeterminazione e le direttive anticipate sui trattamenti medici e assistenziali*, in Testamento biologico. Atti dell'incontro di studio tenuto a Cagliari il 24.10.2008, p. 11 ss., Cagliari 2009.
- *Note critiche in tema di contratto a danno di terzi*, in *Riv. not.*, 2010, 881 ss.
- *Brevi note in tema di decorrenza del termine di prescrizione del diritto del cliente alla ripetizione degli interessi anatocistici*, in *Riv. giur. sarda*, 1, 2010, 221 ss.
- *Gli strumenti di attuazione dei piani di riordino e i rimedi per la soluzione dei problemi che ne derivano*, in *Riv. giur. sarda*, 1, 2011.
- *La violenza nel mondo giovanile e tecniche di mediazione*, in AA.VV., *Quaderni della conciliazione*, n. 1, a cura di Carlo Pilia, ed. Valveri, Cagliari, 2011, pp. 211-217.
- *Il problema del pluralismo e la mediazione*, ivi, pp. 105-109.
- *Atti di discriminazione e mediazione*, ivi, pp. 23-41.
- *I rimedi in caso d'interferenza dolosa nell'altrui contrattazione*, in *Trattato della responsabilità civile* a cura di P. Stanzone, Cedam, Padova, 2011.
- *Stato di necessità e responsabilità contrattuale*, in *Trattato della responsabilità civile* a cura di P. Stanzone, Cedam, Padova, 2012.
- Voce *Accollo*, in *Digesto disc. priv.*, Sez. civ., Agg., VII, Utet, Torino, 2012.
- *Note sulla trascrivibilità dell'accordo di conciliazione in tema di usucapione*, in *Quaderni della conciliazione*, n. 3, ed. Valveri, Cagliari, 2012, p. 135 ss.
- *La sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2012 in tema di mediazione obbligatoria*, ivi, n. 4, in corso di pubblicazione.
- Recensione a B. MASTROPIETRO, *Natura e circolazione dei diritti edificatori*, Napoli, 2013, in *Rass. Dir. civ.*, 2014.
- *La funzione sociale del possesso e le regole della sua circolazione*, E.S.I., Napoli, 2014.
- *La trascrivibilità dell'accordo di conciliazione in tema di usucapione dopo la conversione in legge del decreto "del fare" 69/2013 (L. 9 agosto 2013, n. 98)*, in *Riv. giur. sarda*, 2014.
- Voce *I diritti edificatori*, *Digesto disc. priv.*, Sez. civ., Agg., Utet, Torino, 2014.

<p>Carlo VENDITTI</p> <p><i>Professore Ordinario di Diritto civile nella II Università di Napoli</i></p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Successioni ▪ Diritto uniforme dei contratti ▪ Biodiritto ▪ Terzo settore ▪ Diritto sportivo 	<p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento senza causa della P.A. per utilizzazione di software creato dal dipendente (Nota a Trib. Napoli, sez. VI civ., 5 aprile 2007 n. 3813), in <i>Diritto e giurisprudenza</i>, 2007, fasc. 3, pp. 420 - 423. <i>L'A. commenta una sentenza del Tribunale di Napoli che ripropone il tema dei presupposti e dei caratteri dell'azione di arricchimento senza causa. L'A., in particolare, precisa come la sentenza in commento faccia corretta applicazione del principio di diritto secondo il quale è necessario verificare in modo rigoroso l'esistenza di uno stretto nesso di causalità fra l'attività dovuta e la creazione realizzata, allo scopo di attribuire al lavoratore dipendente, anziché al datore di lavoro, i diritti patrimoniali conseguenti all'opera creativa tutelata dal diritto d'autore.</i> • Sulle direttive anticipate di trattamento sanitario, in <i>Diritto e giurisprudenza</i>, 2007, fasc. 2, pp. 181 - 191. <i>L'A. affronta la delicata problematica dell'ammissibilità delle direttive anticipate di trattamento sanitario, questione che continua a suscitare interrogativi di notevole peso. L'A., affermando preliminarmente che il suo contributo non può ambire a dare completa risposta agli interrogativi posti da un tema così denso di implicazioni, svolge alcune interessanti osservazioni sull'argomento prendendo spunto dal documento sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento formulato il 18 dicembre 2003 dal Comitato Nazionale per la Bioetica.</i> • Causa e scopo mutualistico delle cooperative sociali, in <i>Diritto e giurisprudenza</i>, 1994, fasc. 1-4, pp. 19 - 64. <i>Lo studio analizza la L. 381/1991 allo scopo di enucleare le norme che consentono di inquadrare le cooperative sociali nello schema legale delle società cooperative, e di confrontare tali norme con la nozione di scopo mutualistico proprio di queste cooperative, al fine di valutarne la compatibilità. L'A. sostiene che il carattere altruistico-solidaristico delle cooperative sociali non contrasta con le regole giuridiche vigenti per le società cooperative. Afferma altresì che la causa delle cooperative sociali resta legata allo scopo mutualistico ex art. 2511 c.c., ma si contraddistingue ulteriormente in ragione della presenza di interessi altruistici e/o solidaristici dei soci operatori. L'aderenza delle cooperative sociali al più ampio tipo società cooperativa ne esclude l'idoneità a costituire organizzazioni di volontariato ai sensi della legge quadro 266/1991.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Negozi dispositivi dell'eredità ▪ Diritto europeo dei contratti ▪ Diritto di auto determinazione sanitaria
--	--	---

- **Un caso controverso di disposizione testamentaria orale eseguita volontariamente ai sensi dell'art. 590 c.c.** (Nota a App. Napoli, sez. I, 3 maggio 1989, n. 714, e Trib. Napoli, sez. I, 29 aprile 1986, n. 4021), in *Diritto e giurisprudenza*, 1989, fasc. 1-4, pp. 408 - 433.

Sommario: Sull'esistenza della disposizione testamentaria orale. Sull'esistenza dell'attività confermativa. L'esperienza di altri ordinamenti giuridici offre all'interprete concrete indicazioni per valutare l'avvenuta conferma della disposizione testamentaria orale.

- **Disposizione testamentaria orale e conferma ex art. 590 c.c.**, in *Diritto e giurisprudenza*, 1988, fasc. 1-4, pp. 151 - 193.

Sommario: La totale mancanza di forma documentale non esclude la rilevanza giuridica di una manifestazione di ultima volontà ricollegabile al defunto ai fini dell'art. 590 c.c. Il meccanismo confermativo legale non può trovare spiegazione al di fuori della disciplina legislativa del fenomeno successorio. Ne consegue l'inaccettabilità delle teorie che concludono in modo opposto. Si respinge, in particolare, la teoria dell'obbligazione naturale. Nostra adesione alla dottrina che riconosce, in capo al chiamato alla successione in base ad una disposizione testamentaria nulla confermata, l'acquisto del diritto di accettare l'eredità. Analisi della casistica giurisprudenziale: all'affermazione in via di principio della possibilità di confermare la manifestazione orale di ultima volontà non corrisponde, da parte dei giudici, il riconoscimento dell'intervenuta conferma nelle fattispecie sottoposte al loro esame.

- **Contratti di garanzia e funzione cauzionale** (nota a Cass., sez. I, 24 ottobre 1985 n. 5228), in *Diritto e giurisprudenza*, 1987, fasc. 1.

Sommario: Le fattispecie negoziali cui è rivolta l'indagine. Descrizione. Le polizze fideiussorie così individuate non assolvono ad una funzione assicurativa. La causa negoziale risulta concretamente dalla fattispecie nel suo complesso. La funzione cauzionale svolta da queste particolari polizze fideiussorie non si discosta da quella di garanzia personale ex art. 1936 c.c. Siamo allora in presenza di sottotipi dell'obbligazione di garanzia personale, enucleati dal più ampio schema causale di quest'ultima. La gestione di questi contratti secondo le forme e le regole tecnico-assicurative non muta il profilo funzionale, piuttosto è elemento che, in questo settore di attività, pone in vantaggio le imprese di assicurazione rispetto alle imprese bancarie

PUBBLICAZIONI

- La fideiussione 'omnibus' quale garanzia del finanziamento bancario, *Dir. Giur.*, 1986 (p. 229 s);
- Contratti di garanzia e funzione cauzionale, in *Dir. Giur.*, 1987 (pp.218-236);
- Nota a Cass. 1 agosto 1987 n. 6656, in *Dir. Giur.*, 1987 (pp. 543-548), in tema di fideiussione 'omnibus' a garanzia del rapporto di apertura di credito in conto corrente bancario;
- **Disposizione testamentaria orale e conferma ex art.590 c.c., in Dir. Giur., 1988** (pp.151-193);
- Nota all'App. Napoli 15 luglio 1988 n.991 in *Dir. Giur.*, 1989 (pp.547-553), in tema di estensione al testamento olografo delle norme per l'interpretazione dei contratti, onde riconoscere legato ovvero disposizione modale;
- Un caso controverso di disposizione testamentaria orale eseguita volontariamente ai sensi dell'art.590 c.c., in *Dir. Giur.*, 1989 (pp.407-433);
- Nota a Trib. Napoli 22/2/1990 n.2149 in *Dir. Giur.*, 1992 (pp.669-674), in tema di proponibilità dell'azione revocatoria da parte del legittimario, attore in altro processo per la riduzione di una donazione, contro terzi acquirenti del bene donato con atto trascritto anteriormente alla trascrizione, entro il decennio, della domanda di riduzione;
- Nota a Corte Cost. 31 dicembre 1993 n.500 in *Dir. Giur.*, 1993 (pp.501-503), in tema di legittimità costituzionale dell'obbligo di finanziamento dei fondi speciali regionali per i centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, a carico degli enti creditizi pubblici ristrutturati in s.p.a. e delle Casse di Risparmio;
- Causa e scopo mutualistico delle cooperative sociali, in *Dir. Giur.*, 1994 (pp.19-64);
- **L'attività di volontariato**, Jovene Editore, Napoli 1997;
- Note introduttive sul contratto con effetti reali secondo il Progetto di Codice Europeo dei Contratti, in AA. VV., **Contratto e diritto uniforme**, a cura di C. Venditti e L. Gatt, Jovene Editore, Napoli 2005, pp. 1-12

- Diligenza e responsabilità nella segnalazione di crediti in sofferenza alla Centrale dei rischi, Satura Editore, Napoli, 2005, pp. 1-120.”;
- Sulle direttive anticipate di trattamento sanitario, in Dir. Giur., 2007, (181-191);
- Arricchimento senza causa della P.A. per utilizzazione di software creato dal dipendente, in Dir: Giur., 2007, (420-428);
- Su alcune norme del codice civile e sul contratto autonomo di garanzia, in AA. VV., Code européenne des Contrats, Avantprojet.
- Livre deuxième: Des contrats en particulier, Rapports de membres de l'Académie des Privatistes Européens et d'experts, a cura di G. Gandolfi, Giuffrè Editore, Milano 2008, pp. 769-780; (Modernità della comparazione giuridica in Alfredo Mordechai Rabello, in Riv. Trim. Dir. Proc. Civ., 2010);
- Dichiarazioni anticipate di trattamento e diritto all'autodeterminazione, in Trattato di diritto internazionale privato e comunitario, Utet, Torino 2010;
- In tema di scelte individuali per la fine della vita nel quadro comune europeo, 2013
- La simulazione, 2014
- L'autonomia contrattuale nella sperimentazione, 2015
- Recenti questioni in tema di mutuo, 2015
- **Questioni di biodiritto nella filmografia cyberpunk**, 2017
- Verità, falso e frode sportiva, 2018
- L'ordinamento sportivo nel quadro dei principi dell'ordinamento giuridico generale, 2018
- A New Law of Advance Directives in Italy: A Critical Legal Analysis, 2018

RELAZIONI A CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO

- Relazione al convegno su “Decentramento amministrativo e nuove politiche per la famiglia”, Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Univ. degli Studi di Napoli (5.7.1999).
- Correlatore alla giornata di studio su “Disciplina della famiglia e situazioni di fatto” presso la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Univ. degli Studi di Napoli (21.3.2001).
- Correlatore alla giornata di studio su “La fecondazione assistita tra riforma legislativa e intervento del giudice” presso la Facoltà di Giurisprudenza della II Univ. di Napoli (4.5.2001).
- Relazione su “Etica e responsabilità giuridica nell’era della globalizzazione” su invito dell’Associazione Magistrati della Corte dei Conti e della Scuola di specializzazione in diritto ed economia delle Comunità Europee “Jean Monnet” della II Univ. di Napoli (Caserta 25-26.5.2001).
- Relazione introduttiva alla conferenza su “Il contratto ad effetti reali a beneficio di terzo nella prospettiva del Codice Europeo dei contratti”, tenuta dal prof. G. Gandolfi dell’Univ. di Pavia, il 29.1.2003 presso la Scuola di Alta Formazione Europea della Seconda Univ. di Napoli.
- Intervento su “Il progetto di Codice Europeo dei contratti – Libro Secondo” su invito dell’Akademie Europaischer Privatrechtswissenschaftler in Pavia (28.29.6.2003).
- Relazione al convegno su “Organizzazioni economiche alternative all’impresa capitalista”, organizzato da Camera di Commercio di Napoli e dalla Legacoop Campania in collaborazione con il Dipartimento di teoria economica e applicazioni dell’Università Federico II di Napoli (11.12.2003).
- Correlatore (col prof. FD Busnelli della Scuola Superiore S.Anna di Pisa) alla giornata di studio su “Il problema delle direttive anticipate” presso la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli nell’ambito del Master in Bioetica (aprile 2004).
- 13, 20, 27 maggio e 3 giugno 2015 - Seminari di approfondimento per gli studenti - Relazioni su: “La vendita di eredità. Contratto commutativo o aleatorio?”; “Il patto di famiglia. Il trapasso generazionale dell’azienda”; “Negozi anticipatori ed evento morte”; “La garanzia per evizione”.
- Relatore su “Contract in the perspective of European Private Law” per la seconda sessione del Training for teachers, presso l’Università di Tirana, nell’ambito del Law Faculties Project Joint Programme IV between European Commission and Council of Europe, su invito del Consiglio d’Europa (Directorat General of Legal Affairs) (marzo 2005).
- Relatore su “Damages for personal Injury” per la quarta sessione del Training for teachers, presso l’Università di Tirana, nell’ambito del suddetto Progetto (ottobre 2005).
- Relatore su “Il testamento biologico” al convegno omonimo organizzato in Napoli dal Comitato “Scienza e diritto” della Fondazione Umberto Veronesi (marzo 2006).
- Prolusione su “Globalizzazione e diritto privato”, in occasione della giornata di celebrazione del 190° anniversario della costituzione del Corpo di Amministrazione e Commissariato dell’Esercito

<p>Lorenzo ORILIA <i>presidente</i></p> <p>Consigliere della II Sez. Civile della Corte di Cassazione; dal 2012 al 2015 Consigliere della III Sez. Penale della Corte di Cassazione</p> <p>MATERIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agenzia ▪ Appalto ▪ Comunione ▪ Condominio ▪ Deposito ▪ Divisione ▪ Donazione ▪ Edilizia ▪ Enfiteusi ▪ Lavoro autonomo ▪ Mediazione ▪ Mutuo ▪ Patrocinio a spese dello Stato ▪ Possesso ▪ Proprietà ▪ Provvedimenti disciplinari degli ordini professionali ▪ Rendita perpetua e vitalizia ▪ Riforma fondiaria ▪ Sanzioni amministrative ▪ Servitù ▪ Successioni ▪ Superficie ▪ Trascrizione ▪ Urbanistica ▪ Usi civici ▪ Usufrutto - Uso - Abitazione ▪ Vendita - Permuta - Riporto 	<p style="text-align: center;">DECISIONI CON ABASTRACT IN CUI E' RELATORE O PRESIDENTE</p> <p>Le decisioni sono riportate in ordine cronologico, dal 2016 al 2019.</p> <p>I principali temi trattati sono, in ordine di rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condominio • Diritti reali • Preliminare immobiliare • Successioni • Vendita <p style="text-align: center;">DECISIONI DEL 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cassazione civile, sez. II, 20/12/2016, n. 26369 Responsabilità disciplinare del notaio: è illecita la condotta del notaio che presta fidejussioni bancarie di elevato importo a favore di società Notaio e archivi notarili - Responsabilità - Illeciti disciplinari - Prestazione di fideiussione in favore di una società - Illecito di cui all'art. 147, lett. a, L. n. 89 del 1913 - Sussistenza. <i>In tema di responsabilità disciplinare del notaio, costituisce comportamento illecito, rilevante ex art. 147, lett. a), della L. n. 89 del 1913, la condotta del notaio che presta fidejussioni bancarie di elevato importo a favore di società, esponendosi così a pretese creditorie analoghe a quelle rivolte ad un imprenditore e creando, in tal modo, legami di natura negoziale - commerciale con gli stessi soggetti rispetto ai quali è poi chiamato a rendere prestazioni notarili.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti reali atipici • Condominio - regolamento - servitù edilizie • Preliminare immobiliare Omessa menzione del permesso di costruire • Successioni Accettazione tacita dell'eredità
---	---	---

- Cassazione civile, sez. II, 14/12/2016, n. 25791

Decorrenza per impugnazione di delibera condominiale

Comunione e condominio - Assemblea dei condomini negli edifici - Impugnazioni e validità - Delibera assembleare - Comunicazione del verbale al condomino assente a mezzo servizio postale - Mancato reperimento del destinatario - Decorrenza del termine di impugnazione - Decorsi dieci giorni dalla data di rilascio dell'avviso di giacenza ovvero dal ritiro del piego, se anteriore - Fondamento.

Ai fini del decorso del termine di impugnazione, ex art. 1137 c.c., la comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, del verbale assembleare al condomino assente all'adunanza si ha per eseguita, in caso di mancato reperimento del destinatario da parte dell'agente postale, decorsi dieci giorni dalla data di rilascio dell'avviso di giacenza ovvero, se anteriore, da quella di ritiro del piego, in applicazione analogica dell'art. 8, comma 4, della L. n. 890 del 1982, onde garantire il bilanciamento tra l'interesse del notificante e quello del destinatario in assenza di una disposizione espressa, non potendo la presunzione di cui all'art. 1335 c.c. operare relativamente ad un avviso — quale quello di giacenza — di tentativo di consegna, che non pone il destinatario nella condizione di conoscere il contenuto dell'atto indirizzatogli.

- Cassazione civile, sez. II, 06/12/2016, n. 24960

La destinazione a parcheggio di una ridotta area di giardino condominiale non rientra tra le innovazioni vietate dal codice civile

La delibera assembleare di destinazione a parcheggio di un'area di giardino condominiale, interessata solo in piccola parte da alberi di alto fusto e di ridotta estensione rispetto alla superficie complessiva, non dà luogo a un'innovazione vietata dall'art. 1120 c.c., non comportando tale destinazione alcun apprezzabile deterioramento del decoro architettonico, né alcuna significativa menomazione del godimento e dell'uso del bene comune, e anzi, da essa derivando una valorizzazione economica di ciascuna unità abitativa e una maggiore utilità per i condomini.

- Cassazione civile, sez. II, 15/11/2016, n. 23245

Azione di natura reale contro le immissioni illecite e azione personale di risarcimento danni

Proprietà - Immissioni (di fumo, di rumori, di odori, etc.) - Azione contro le immissioni illecite - Immissioni illecite - Azione reale volta alla loro cessazione - Conseguenze - Cumulo con azione personale di natura risarcitoria - Ammissibilità - Conseguenze.

L'azione, di natura reale, esperita dal proprietario del fondo danneggiato per l'accertamento dell'illegittimità delle immissioni e l'eliminazione, mediante modifiche strutturali, delle cause originanti le stesse, va proposta nei confronti del proprietario del fondo dal quale tali immissioni provengono e può essere cumulata con la domanda, proponibile verso altro convenuto, per responsabilità aquiliana ex art. 2043 c.c., volta a conseguire il risarcimento del pregiudizio di natura personale da quelle cagionato.

- Cassazione civile, sez. II, 15/11/2016, n. 23245

Immissioni intollerabili provenienti da immobile locato: paga il proprietario solo se ha concorso al fatto

In materia di immissioni intollerabili, allorché le stesse originino da un immobile condotto in locazione, la responsabilità ex art. 2043 c.c. per i danni da esse derivanti può essere affermata nei confronti del proprietario, locatore dell'immobile, solo se il medesimo abbia concorso alla realizzazione del fatto dannoso, e non già per aver omesso di rivolgere al conduttore una formale diffida ad adottare gli interventi necessari a impedire pregiudizi a carico di terzi.

- Cassazione civile, sez. II, 31/10/2016, n. 22017

La denuncia di successione, a differenza del ricorso tributario contro l'avviso di accertamento di maggior valore, non comporta accettazione tacita dell'eredità

La denuncia di successione e il pagamento della relativa imposta, con riferimento al valore del patrimonio relitto dichiarato nella predetta denuncia, non comportano accettazione tacita dell'eredità, trattandosi di adempimenti fiscali che, in quanto diretti a evitare l'applicazione di sanzioni, hanno solo scopo conservativo e rientrano, quindi, tra gli atti che il chiamato a succedere può compiere in base ai poteri conferitigli dall'articolo 460 c.c.; implicano, invece, accettazione tacita dell'eredità il ricorso alla Commissione tributaria contro l'avviso di accertamento del maggior valore notificato dall'amministrazione finanziaria e la successiva stipulazione di un concordato per la definizione della controversia perché questi atti, indipendentemente dalle specifiche intenzioni del chiamato all'eredità, non sono meramente conservativi ma tendono alla definitiva soluzione della questione fiscale.

- Cassazione civile, sez. II, 18/10/2016, n. 21024

La previsione, contenuta in un regolamento condominiale convenzionale, di limiti alla destinazione delle proprietà esclusive va ricondotta alle servitù atipiche

Comunione e condominio - Regolamento - Contrattuale - Clausole delimitative di poteri e facoltà dei singoli condomini sulle proprietà esclusive - Natura - Servitù reciproche - Conseguenze - Opponibilità ai successivi acquirenti - Onere di specificità della trascrizione - Sussistenza.

La previsione, contenuta in un regolamento condominiale convenzionale, di limiti alla destinazione delle proprietà esclusive, incidendo non sull'estensione ma sull'esercizio del diritto di ciascun condomino, va ricondotta alla categoria delle servitù atipiche e non delle obbligazioni "propter rem", difettando il presupposto dell'"agere necesse" nel soddisfacimento d'un corrispondente interesse creditorio; ne consegue che l'opponibilità di tali limiti ai terzi acquirenti va regolata secondo le norme proprie delle servitù e, dunque, avendo riguardo alla trascrizione del relativo peso, mediante l'indicazione, nella nota di trascrizione, delle specifiche clausole limitative, ex artt. 2659, comma 1, n. 2, e 2665 c.c., non essendo invece sufficiente il generico rinvio al regolamento condominiale.

- Cassazione civile, sez. II, 04/10/2016, n. 19797

Condominio - Una diversa destinazione d'uso non può incidere sull'assetto millesimale

In tema di revisione delle tabelle millesimali, in assenza di un'alterazione della consistenza reale ovvero della superficie effettivamente godibile dei locali, una diversa destinazione d'uso non può incidere sull'assetto millesimale, atteso che l'individuazione dei valori proporzionali deve avvenire tenendo conto delle caratteristiche obiettive proprie degli immobili e non anche della loro possibile destinazione, determinata essenzialmente da valutazioni di carattere soggettivo.

- Cassazione civile, sez. II, 04/10/2016, n. 19797

Condominio - La revisione delle tabelle millesimali è ammessa solo per errori rilevanti e essenziali

In tema di condominio di edifici, i valori delle unità immobiliari di proprietà esclusiva dei singoli condomini e il loro proporzionale ragguaglio in millesimi al valore dell'edificio vanno individuati con riferimento al momento dell'adozione del regolamento, e la tabella che li esprime è soggetta a emenda solo in relazione a errori, di fatto e di diritto, attinenti alla determinazione degli elementi necessari al calcolo del valore delle singole unità immobiliari ovvero a circostanze sopravvenute relative alla consistenza dell'edificio o delle sue porzioni, che incidano in modo rilevante sull'originaria proporzione dei valori. Pertanto, in ragione dell'esigenza di certezza dei diritti e degli obblighi dei singoli condomini, fissati nelle tabelle millesimali, non comportano la revisione o la modifica di tali tabelle né gli errori nella determinazione del valore, che non siano indotti da quelli sugli elementi necessari al suo calcolo, né i mutamenti successivi dei criteri di stima della proprietà immobiliare, pur se abbiano determinato una rivalutazione disomogenea delle singole unità dell'edificio o alterato, comunque, il rapporto originario fra il valore delle singole unità e tra queste e l'edificio

- Cassazione civile, sez. II, 03/10/2016, n. 19727

Il potere conferito al giudice di determinare il prezzo dell'appalto è esercitabile solo ove non si controverta sulle opere eseguite dall'appaltatore

Il potere, conferito al giudice dall'art. 1657 c.c., di determinare il prezzo dell'appalto se le parti non ne abbiano pattuito la misura né stabilito il modo per calcolarlo, sempre che non possa farsi riferimento, per tale calcolo, alle tariffe esistenti e agli usi, è esercitabile solo ove non si controverta sulle opere eseguite dall'appaltatore. Pertanto, allorquando il contrasto riguardi anche tale aspetto del rapporto, incombe sull'attore l'onere di fornire la prova dell'entità e della consistenza di dette opere, non potendo il giudice stabilire il prezzo di cose indeterminate, né, d'altra parte, offrire all'attore l'occasione di sottrarsi al preciso onere probatorio che lo riguarda.

- Cassazione civile, sez. II, 16/09/2016, n. 18249

Risarcimento del danno per lucro cessante - Requisiti di sussistenza e calcolo dell'ammontare

In tema di risarcimento del danno, la determinazione del lucro cessante va desunta dalla ricostruzione ideale di quanto il creditore avrebbe conseguito per normale successione di eventi, in base a una ragionevole e fondata attendibilità, qualora l'obbligazione fosse stata adempiuta; ma siffatta ricostruzione non può essere suffragata sul solo piano ipotetico dall'astratta possibilità di lucro, bensì deve muovere da una situazione concreta, che consenta di ritenere fondata e attendibile quella possibilità. Per quanto concerne il risarcimento del danno per mancato guadagno, questo va rapportato all'utile netto, tenendo conto, quindi, degli oneri sopportati.

- Cassazione civile, sez. II, 16/06/2016, n. 12474

Divisione di beni immobili in comproprietà

Per ottenere lo scioglimento della comunione su un bene immobile e la divisione dello stesso occorre verificare l'attuale divisibilità dei beni.

- Cassazione civile, sez. II, 03/06/2016, n. 11504

La comunione legale fra i coniugi non include i diritti di credito sorti dal contratto concluso da uno dei due

Non cade in comunione legale l'immobile che, promesso in vendita a persona coniugata in regime di comunione legale, sia coattivamente trasferito ex art. 2932 c.c., a causa dell'inadempimento del promittente venditore, al promissario acquirente, con sentenza passata in giudicato dopo che tra quest'ultimo e il coniuge era stata pronunciata la separazione. La comunione legale fra i coniugi, di cui all'art. 177 c.c., riguarda gli acquisti, cioè gli atti implicanti l'effettivo trasferimento della proprietà della res o la costituzione di diritti reali sulla medesima, non quindi i diritti di credito sorti dal contratto concluso da uno dei coniugi, i quali, per la loro stessa natura relativa e personale, pur se strumentali all'acquisizione di una res, non sono suscettibili di cadere in comunione.

- Cassazione civile, sez. II, 31/05/2016, n. 11230

L'acquisto aliunde dell'oggetto della prestazione promessa, per evitare il danno da lucro cessante, rientra nell'ordinaria diligenza richiesta al creditore

In tema di risarcimento del danno da inadempimento, l'acquisto aliunde di quanto costituiva oggetto della prestazione promessa, al fine di evitare o contenere il pregiudizio da lucro cessante, deve ritenersi compreso nell'ambito dell'ordinaria diligenza cui il creditore è tenuto ai sensi del comma 2 dell'art. 1227 c.c.

- Cassazione civile, sez. II, 31/05/2016, n. 11230

Danno evitabile ed esclusione di responsabilità

L'art. 1227, comma 2, c.c. non si limita a prescrivere un comportamento negativo ma richiede anche un intervento attivo e positivo, volto non solo a limitare ma anche ad evitare le conseguenze dannose.

- Cassazione civile, sez. II, 27/05/2016, n. 11034

Costituisce innovazione vietata l'assegnazione, in via esclusiva e per un tempo indefinito, di posti auto all'interno di un'area condominiale

Comunione e condominio - Assemblea dei condomini negli edifici - Deliberazioni - Impugnazioni - Deliberazioni nulle o inesistenti - Delibera di assegnazione di posti auto a singoli condomini nello spazio comune - Legittimità - Esclusione - Condizioni - Fondamento.

In tema di condominio, costituisce innovazione vietata ai sensi dell'art. 1120, comma 2, c.c., l'assegnazione, in via esclusiva e per un tempo indefinito, di posti auto all'interno di un'area condominiale, in quanto determina una limitazione dell'uso e del godimento che gli altri condomini hanno diritto di esercitare sul bene comune, con conseguente nullità della relativa delibera.

Cassazione civile, sez. II, 18/05/2016, n. 10272

Il regolamento di condominio può definire il limite del decoro architettonico in maniera più rigorosa rispetto alla definizione codicistica

Condominio - Edifici - Innovazioni - Limiti - Decoro architettonico - Nozione - Alterazione - Criteri di valutazione - Previsione regolamentare vincolante.

Il regolamento di condominio può legittimamente definire il limite del decoro architettonico in maniera più rigorosa rispetto alla definizione accolta dall'art. 1120 c.c., estendendo il divieto di innovazioni sino ad imporre la conservazione degli elementi attinenti alla simmetria, all'estetica, all'aspetto generale dell'edificio, quali esistenti nel momento della sua costruzione od in quello della manifestazione negoziale successiva.

- Cassazione civile, sez. II, 05/05/2016, n. 9035

Lastrico solare con funzione di copertura dell'edificio - La natura condominiale non è esclusa dalla mancanza di accesso diretto del singolo condomino

Condominio - Edifici - Parti comuni - Art. 1117 c.c. - Lastrico solare - Presunzione di contitolarità - Prova contraria - Ammissibilità - Limiti.

La natura condominiale del lastrico solare, affermata dall'art. 1117 c.c., può essere esclusa soltanto da uno specifico titolo in forma scritta, essendo irrilevante che il singolo condomino non abbia accesso diretto al lastrico, se questo riveste, anche a beneficio dell'unità immobiliare di quel condomino, la naturale funzione di copertura del fabbricato comune.

- Cassazione civile, sez. II, 05/05/2016, n. 9035

Condominio - Identificazione del titolo contrario alla presunzione di comunione di un bene

In tema di condominio negli edifici, per tutelare la proprietà di un bene appartenente a quelli indicati dall'art. 1117 c.c. non è necessario che il condominio dimostri con il rigore richiesto per la rivendicazione la comproprietà del medesimo, essendo sufficiente, per presumere la natura condominiale, che esso abbia l'attitudine funzionale al servizio o al godimento collettivo, e cioè sia collegato, strumentalmente, materialmente o funzionalmente con le unità immobiliari di proprietà esclusiva dei singoli condomini, in rapporto con queste da accessorio a principale, mentre spetta al condomino che ne afferma la proprietà esclusiva darne la prova. Al fine di stabilire se sussista un titolo contrario alla presunzione di comunione di cui all'art. 1117 c.c., occorre fare riferimento all'atto costitutivo del condominio e, quindi, al primo atto di trasferimento di un'unità immobiliare dell'originario proprietario ad altro soggetto. Pertanto, se in occasione della prima vendita la proprietà di un bene potenzialmente rientrante nell'ambito dei beni comuni risulti riservata a uno solo dei contraenti, deve escludersi che tale bene possa farsi rientrare nel novero di quelli comuni.

- Cassazione civile, sez. II, 05/05/2016, n. 9035

La rivendicazione dell'esistenza di diritti sorti su un bene oggetto di un provvedimento ablativo di natura penale deve essere fatta valere in sede civile

Nel caso in cui si discuta della natura condominiale di un bene immobile successivamente sottoposto a sequestro, ai sensi degli artt. 2 ter e 2 quater della L. n. 575 del 1965, trova applicazione il principio secondo il quale la rivendicazione dell'esistenza di diritti sorti su un bene oggetto di un provvedimento ablativo, privi di collegamento con l'attività dell'indiziato di appartenenza a consorteria mafiosa, camorristica o simile ovvero in collusione con esso, deve essere fatta valere in sede civile, non potendo il terzo intervenire nel procedimento di prevenzione o in sede di esecuzione davanti al giudice penale.

- Cassazione civile, sez. II, 27/04/2016, n. 8418

La facoltà di domandare la risoluzione di una vendita ha natura potestativa

La facoltà di domandare la risoluzione del contratto di vendita, attribuita dall'art. 1492 c.c. al compratore di una cosa affetta da vizi, ha natura di diritto potestativo, a fronte della quale la posizione del venditore è di mera soggezione; ne consegue che la prescrizione dell'azione — fissata in un anno dall'art. 1495, comma 3, c.c. — può essere utilmente interrotta soltanto dalla proposizione di domanda giudiziale e non anche mediante atti di costituzione in mora, che debbono consistere, per il disposto dell'art. 1219, comma 1, c.c., in un'intimazione o richiesta di adempimento di un'obbligazione, previsioni che si attagliano ai diritti di credito e non anche ai diritti potestativi.

- Cassazione civile, sez. II, 27/04/2016, n. 8417

Caparra confirmatoria - Consente la liquidazione convenzionale del danno da inadempimento qualora la parte non inadempiente eserciti il potere di recesso

Obbligazioni e contratti - Caparra - Confirmatoria - Funzione - Liquidazione convenzionale del danno - Parte non inadempiente - Domanda di risoluzione o di esecuzione del contratto - Risarcimento del danno - Prova - Necessità.

La caparra confirmatoria ex art. 1385 c.c. ha la funzione di liquidare convenzionalmente il danno da inadempimento in favore della parte non inadempiente che intenda esercitare il potere di recesso conferitole "ex lege", sicché, ove ciò avvenga, essa è legittimata a ritenere la caparra ricevuta ovvero ad esigere il doppio di quella versata; qualora, invece, detta parte preferisca agire per la risoluzione ovvero l'esecuzione del contratto, il diritto al risarcimento del danno va provato nell'"an" e nel "quantum".

- Cassazione civile, sez. II, 27/04/2016, n. 8417

Esercizio di diritti potestativi - L'interruzione della prescrizione consegue solo alla proposizione della relativa domanda giudiziale

Prescrizione e decadenza in materia civile - Interruzione - Atti interruttivi - Diritti potestativi - Prescrizione - Interruzione - Domanda giudiziale - Necessità - Atto stragiudiziale di costituzione in mora - Inidoneità - Fattispecie relativa ad azione di risoluzione del contratto preliminare.

In tema di esercizio dei diritti potestativi (nella specie, l'esperimento dell'azione volta alla risoluzione di un contratto preliminare avente ad oggetto la promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo), l'effetto interruttivo della prescrizione consegue unicamente alla proposizione della relativa domanda giudiziale, risultando al contrario inidoneo qualsiasi atto stragiudiziale di costituzione in mora, la cui efficacia, ai fini di quanto previsto dall'art. 2943, comma 4, c.c., è limitata ai diritti cui corrisponde un obbligo di prestazione della controparte e non anche ai diritti potestativi, cui si collega una posizione di mera soggezione della controparte all'iniziativa altrui.

- Cassazione civile, sez. II, 27/04/2016, n. 8417

Preliminare di vendita di cosa altrui - Sentenza di esecuzione specifica pronunciabile dall'acquisizione della cosa dal venditore

In caso di preliminare di vendita di cosa altrui può essere pronunciata sentenza di esecuzione specifica, ai sensi dell'art. 2932 c.c., dal momento in cui il venditore acquisisce la proprietà della cosa promessa in vendita, venendo meno il fatto (ossia l'altruità della "res") ostativo alla sentenza traslativa con effetto immediato.

- Cassazione civile, sez. II, 09/02/2016, n. 2571

Criteri per l'accertamento, in assenza di titoli, della natura condominiale o pertinenziale del sottotetto di un edificio

In tema di condominio, la natura del sottotetto di un edificio è, in primo luogo, determinata dai titoli e, solo in difetto di questi ultimi, può ritenersi comune, se esso risulti in concreto, per le sue caratteristiche strutturali e funzionali, oggettivamente destinato (anche solo potenzialmente) all'uso comune o all'esercizio di un servizio di interesse comune. Il sottotetto può considerarsi, invece, pertinenza dell'appartamento sito all'ultimo piano solo quando assolva all'esclusiva funzione di isolare e proteggere l'appartamento medesimo dal caldo, dal freddo e dall'umidità, tramite la creazione di una camera d'aria, e non abbia dimensioni e caratteristiche strutturali tali da consentirne l'utilizzazione come vano autonomo.

- Cassazione civile, sez. II, 02/02/2016, n. 1989

Distanze legali - In caso di violazione il danno deve ritenersi "in re ipsa"

In caso di violazione delle norme sulle distanze nelle costruzioni previste dal codice civile e dalle norme integrative dello stesso quali i regolamenti edilizi comunali, al proprietario confinante che lamenti tale violazione compete sia la tutela in forma specifica, finalizzata al ripristino della situazione antecedente al verificarsi dell'illecito, sia quella risarcitoria, e il danno che egli subisce (danno conseguenza e non danno evento), essendo l'effetto, certo e indiscutibile, dell'abusiva imposizione di una servitù nel proprio fondo e, quindi, della limitazione del relativo godimento, che si traduce in una diminuzione temporanea del valore della proprietà medesima, deve ritenersi "in re ipsa", senza necessità di una specifica attività probatoria.

- Cassazione civile, sez. II, 02/02/2016, n. 1989

Condominio - Deroga alle regole sulle distanze

Comunione e condominio - Condominio negli edifici - Limitazioni legali della proprietà nel condominio - Rapporti di vicinato - Norme relative - Limiti di applicabilità - Compatibilità con la concreta struttura dell'edificio e con la particolare natura dei diritti e delle facoltà dei condomini - Tubi dell'impianto di riscaldamento - Art. 889 c.c. - Applicabilità - Deroga - Limiti.

In tema di condominio, le norme che regolano i rapporti di vicinato trovano applicazione, rispetto alle singole unità immobiliari, solo in quanto compatibili con la concreta struttura dell'edificio e con la natura dei diritti e delle facoltà dei condomini, sicché il giudice deve accertare se la rigorosa osservanza di dette disposizioni non sia irragionevole, considerando che la coesistenza di più appartamenti in un unico edificio implica di per sé il contemperamento dei vari interessi al fine dell'ordinato svolgersi della convivenza tra i condomini. Ne deriva che, anche con riferimento ai tubi dell'impianto di riscaldamento, l'art. 889 c.c. è derogabile solo ove la distanza prevista sia incompatibile con la struttura degli edifici condominiali.

DECISIONI 2017

- Cassazione civile, sez. II, 14/12/2017, n. 30071

Condominio, parapetto e soletta del balcone sono parti comuni

Mentre i balconi di un edificio condominiale non rientrano tra le parti comuni, ai sensi dell'art. 1117 c.c., non essendo necessari per l'esistenza del fabbricato, né essendo destinati all'uso o al servizio di esso, il rivestimento del parapetto e della soletta devono, invece, essere considerati beni comuni se svolgono una prevalente funzione estetica per l'edificio, divenendo così elementi decorativi ed ornamentali essenziali della facciata e contribuendo a renderlo esteticamente gradevole; ne consegue che l'azione di un condomino diretta alla demolizione, al ripristino, o comunque al mutamento dello stato di fatto di tali elementi deve essere proposta nei confronti di tutti i partecipanti del condominio, quali litisconsorti necessari.

- Cassazione civile, sez. II, 29/11/2017, n. 28626

Esecuzione specifica dell'obbligo di concludere un contratto di compravendita

Vendita - Contratto preliminare - Immobile realizzato in difformità o in assenza di concessione edilizia ex art. 40 L. 28 febbraio 1985 n. 47 - Esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto ex art. 2932 c.c. - Esclusione.

In tema di esecuzione specifica dell'obbligo di concludere un contratto di compravendita, ai sensi della L. 28 febbraio 1985 n. 47, art. 40, non può essere pronunciata sentenza di trasferimento coattivo ex art. 2932 c.c., non solo qualora l'immobile sia stato costruito senza licenza o concessione edilizia (e manchi la prescritta documentazione alternativa: concessione in sanatoria o domanda di condono corredata della prova dell'avvenuto versamento delle prime due rate dell'oblazione), ma anche quando l'immobile sia caratterizzato da totale difformità della concessione e manchi la sanatoria.

- Cassazione civile, sez. II, 02/11/2017, n. 26078

Fondamentale la prova della data del pagamento dell'assegno bancario senza provvista entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione

Titoli di credito - Assegno bancario a vuoto - Emissione di assegno bancario senza provvista - Pagamento entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione del titolo - Preclusione di applicabilità della relativa sanzione - Prova documentale ex art. 8 della L. n. 386 del 1990 - Necessità - Fondamento.

Sanzioni amministrative - Applicazione - In genere.

In tema di emissione di assegno bancario senza provvista, la prova del pagamento entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'assegno, cui consegue l'inapplicabilità della relativa sanzione amministrativa, non ammette equipollenti e, onde evitare accordi fraudolenti dell'obbligazione cartolare, esige la certezza della data del pagamento, rappresentando il rispetto di detto termine condizione per l'operare dell'esenzione da responsabilità; tale prova va pertanto fornita al pubblico ufficiale tenuto alla presentazione del rapporto esclusivamente nelle forme previste dall'art. 8 della L. n. 386 del 1990 e, cioè, mediante quietanza con firma autenticata del portatore ovvero con attestazione dell'istituto di credito presso il quale è stato effettuato il deposito vincolato dell'importo dovuto.

- Cassazione civile, sez. VI, 20/10/2017, n. 24920

Condominio - L'amministratore ha, nei confronti dei partecipanti, una rappresentanza volontaria

Condominio - Edifici - Amministratore - Poteri - Obbligo di eseguire il mandato - Limiti.

L'amministratore ha, nei riguardi dei partecipanti al condominio, una rappresentanza volontaria, talché i poteri di lui sono quelli di un comune mandatario, conferitigli, come stabilito dall'art. 1131 c.c., sia dal regolamento di condominio sia dall'assemblea condominiale. Pertanto è gravato dall'obbligo di eseguire il mandato conferitogli con la diligenza del buon padre di famiglia a norma dell'art. 1710 c.c., con la conseguenza che, nei riguardi dei condomini morosi, dopo averli messi in mora, egli ha la facoltà e non l'obbligo di ricorrere all'emissione di un decreto ingiuntivo.

- Cassazione civile, sez. II, 28/09/2017, n. 22711

Regolamento condominiale - Divieto di destinare i locali ad uso diverso da privata civile abitazione

La clausola del regolamento condominiale che vieti "di destinare i locali ad uso diverso da privata civile abitazione, attesa la destinazione dell'immobile a luogo di riposo e di villeggiatura, nonché di darli in affitto o subaffitto sotto forma di pensione o di albergo" non integra un divieto assoluto di adibire i singoli vani dello stabile ad uso diverso da quello di privata abitazione, consentendo, per contro, il ricorso a locazioni per brevi periodi o saltuarie.

- Cassazione civile, sez. II, 28/09/2017, n. 22711

Nulla la delibera assembleare che limita l'utilizzo della proprietà esclusiva

È nulla la delibera assembleare con la quale viene approvata una clausola del regolamento condominiale lesiva del diritto di proprietà dei singoli condomini, come quella volta a statuire il divieto di esercitare l'attività turistico alberghiera.

- Cassazione civile, sez. II, 28/09/2017, n. 22711

Il regolamento condominiale non può vietare di affittare la casa privata a turisti

Il regolamento non può vietare ai condomini di affittare ai turisti la propria abitazione per le vacanze; la clausola in oggetto risulta nulla in quanto stabilisce limiti di utilizzo alle parti private che non possono essere previsti in un regolamento condominiale.

- Cassazione civile, sez. II, 28/09/2017, n. 22710

Esclusa la lite temeraria in ipotesi di dissenso sull'interpretazione di un diritto

Il dissenso della parte dall'interpretazione che nega il diritto del concessionario di riscuotere coattivamente le sanzioni amministrative non giustifica la sua condanna per lite temeraria.

- Cassazione civile, sez. II, 28/09/2017, n. 22710

I Comuni possono affidare a concessionari la riscossione coattiva tramite ingiunzione delle somme dovute a titolo di sanzioni per violazione del C.d.S.

Circolazione stradale - Sanzioni amministrative - Somme dovute a titolo di sanzione amministrativa per violazione del codice della strada - Procedura di riscossione coattiva mediante ingiunzione - Ammissibilità - Legittimazione del concessionario - Sussistenza - Fondamento.

Ai fini del recupero delle somme dovute a titolo di sanzione amministrativa per violazione delle norme del codice della strada, i Comuni possono avvalersi della procedura di riscossione coattiva tramite ingiunzione, di cui al R.D. n. 639 del 1910, anche affidando il relativo servizio ai concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 D.Lg. n. 446 del 1997, essendo tale affidamento consentito dall'art. 4, comma 2 sexies, del D.L. n. 209 del 2002, del quale non è intervenuta l'abrogazione — pure inizialmente disposta dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 70 del 2011, conv. con mod. nella L. n. 106 del 2011 — non essendo entrate in vigore le disposizioni cui essa era subordinata.

- Cassazione civile, sez. II, 22/09/2017, n. 22203

È illegittima l'opera costruita da un condomino sulle parti comuni senza il consenso degli altri partecipanti

La costruzione di un'opera da parte di un comproprietario su beni comuni non è disciplinata dalle norme sull'accessione, bensì da quelle sulla comunione, secondo le quali costituisce innovazione della cosa comune una modificazione della forma o della sostanza del bene che abbia l'effetto di alterarne la consistenza materiale o la destinazione originaria; ne consegue che, in mancanza del consenso degli altri partecipanti, l'opera è illegittima (fattispecie relativa alla rimozione di una canna fumaria in eternit).

- Cassazione civile, sez. II, 11/09/2017, n. 21049

Richiesta la forma scritta per il consenso dei condomini alla realizzazione di innovazioni sulla cosa comune

Comunione e condominio - Cose e servizi comuni di edifici - Innovazioni e opere in genere sulle parti comuni - Innovazioni sulla cosa comune - Consenso scritto degli altri condomini - Necessità - Fattispecie.

In tema di condominio negli edifici, il consenso alla realizzazione di innovazioni sulla cosa comune deve essere espresso con un atto avente la forma scritta "ad substantiam". (Fattispecie relativa all'alterazione della struttura del tetto, mediante la creazione di una terrazza "a tasca", a servizio di un appartamento di proprietà esclusiva).

- Cassazione civile, sez. II, 31/08/2017, n. 20608

All'aggiudicatario di un immobile all'asta può essere opposto il successivo acquisto, da parte di un terzo, dell'immobile

Nel sistema tavolare, all'aggiudicatario di un immobile all'asta può essere opposto il successivo acquisto, da parte di un terzo, dell'immobile a norma dell'art. 2932 c.c. quando la relativa domanda sia stata annotata prima dell'intavolazione dell'aggiudicazione, sebbene dopo l'ipoteca.

- Cassazione civile, sez. II, 31/08/2017, n. 20608

L'acquisto di un bene immobile da parte dell'aggiudicatario in sede di esecuzione forzata ha natura di acquisto a titolo derivativo

In tema di regime tavolare l'acquisto di un bene immobile da parte dell'aggiudicatario in sede di esecuzione forzata, pur essendo indipendente dalla volontà del precedente proprietario, ricollegandosi a un provvedimento del giudice dell'esecuzione, ha natura di acquisto a titolo derivativo e non originario traducendosi nella trasmissione dello stesso diritto del debitore esecutato. Deriva da quanto precede, pertanto, che a tale acquisto si applicano le speciali regole di efficacia previste dalla normativa tavolare per gli atti inter vivos. Inoltre anche nel regime tavolare l'iscrizione ipotecaria e l'annotazione del pignoramento determinano solo limitazioni rispettivamente alla circolazione giuridica e alla disponibilità del bene che ne forma oggetto, ma non ne impediscono il trasferimento, i cui effetti, ove esso avvenga a favore dell'aggiudicatario nel procedimento di espropriazione, non risalgono al momento in cui i vincoli sono stati intavolati, bensì a quello successivo del decreto di aggiudicazione.

- Cassazione civile, sez. II, 23/08/2017, n. 20283

Diritto al rimborso delle spese di conservazione della cosa comune - Presupposti e onere probatorio

In tema di spese di conservazione della cosa comune, l'articolo 1110 del c.c., escludendo ogni rilievo dell'urgenza o meno dei lavori, stabilisce che il partecipante alla comunione, il quale, in caso di trascuranza degli altri compartecipi o dell'amministratore, abbia sostenuto spese necessarie per la conservazione della cosa comune, ha diritto al rimborso, a condizione di aver precedentemente interpellato o, quantomeno, preventivamente avvertito gli altri partecipanti o l'amministratore, sicché solo in caso di inattività di questi ultimi egli può procedere a esborsi e pretendere il rimborso, pur in mancanza della prestazione del consenso da parte degli interpellati, incombendo comunque su di lui l'onere della prova sia della suddetta inerzia che della necessità dei lavori.

- Cassazione civile, sez. II, 21/08/2017, n. 20216

Condominio - Nulla la clausola che esclude dal trasferimento la proprietà di alcune delle parti comuni

Condominio - Edifici - Parti comuni - Alienazione di un'unità immobiliare - Clausola di esclusione dalla vendita di alcune parti comuni dell'edificio condominiale - Nullità.

La clausola, contenuta nel contratto di vendita di un'unità immobiliare di un condominio, con la quale viene esclusa dal trasferimento la proprietà di alcune delle parti comuni, è nulla, poiché con essa si intende attuare la rinuncia di un condomino alle predette parti, vietata dal capoverso dell'art. 1118 c.c.

- Cassazione civile, sez. II, 01/08/2017, n. 19144

Gli atti di saltuaria utilizzazione di un bene non consentono di invocare la tutela possessoria

Gli atti di saltuaria utilizzazione di un bene (pur se rilevanti in presenza di servitù discontinue) non valgono di per sé a integrare gli estremi del possesso, poiché un soggetto può essere considerato possessore o compossessore di una cosa solo quando abbia in concreto la possibilità di disporre materialmente di essa senza che altri soggetti abbiano di fatto o di diritto il potere di escluderlo. Contemporaneamente, la disposizione materiale della cosa non rileva ai fini in esame se non corrisponde all'attività del proprietario o del titolare di un diritto reale. Deve escludersi, pertanto, che possa invocare la tutela possessoria colui che abbia solo saltuariamente esercitato le facoltà del proprietario nei confronti di un posto auto.

- Cassazione civile, sez. II, 01/08/2017, n. 19144

Azione di reintegrazione nel possesso - La produzione del titolo da cui il deducente trae lo ius possidendi non può sostituire la prova richiesta in giudizio

In tema di azione di reintegrazione nel possesso, la produzione del titolo da cui il deducente trae lo ius possidendi può solo integrare la prova del possesso, al fine di meglio determinare e chiarire i connotati del suo esercizio, ma non può sostituire la prova richiesta nel relativo giudizio, avendo il ricorrente l'onere di provare di avere effettivamente esercitato, con carattere di attualità, la signoria di fatto sul bene che si assume sovvertita dall'altrui comportamento violento od occulto.

- Cassazione civile, sez. II, 07/07/2017, n. 16901

Condominio minimo e regole per il funzionamento dell'assemblea

Nel condominio c.d. minimo (formato, cioè, da due partecipanti con diritti di comproprietà paritari sui beni comuni), le regole codicistiche sul funzionamento dell'assemblea si applicano allorché quest'ultima si costituisca regolarmente con la partecipazione di entrambi i condomini e deliberi validamente con decisione "unanime", tale dovendosi intendere quella che sia frutto della partecipazione di ambedue i comproprietari; ove, invece, non si raggiunga l'unanimità, o perché l'assemblea, in presenza di entrambi i condomini, decida in modo contrastante, oppure perché, come nella specie, alla riunione, benché regolarmente convocata, si presenti uno solo dei partecipanti e l'altro resti assente, è necessario adire l'autorità giudiziaria, ai sensi degli artt. 1105 e 1139 cod. civ., non potendosi ricorrere al criterio maggioritario.

- Cassazione civile, sez. II, 23/06/2017, n. 15742

La scoperta da parte dei promissari acquirenti della copertura in amianto dell'immobile non invalida il preliminare di vendita

La legge n. 257 del 1992 ha vietato, per il futuro, la commercializzazione e l'utilizzazione di materiali costruttivi in fibrocemento, ma non ha imposto la rimozione generalizzata di tali materiali nelle costruzioni già esistenti al momento della sua entrata in vigore, prevedendo rispetto a tali costruzioni solo l'obbligo dei proprietari degli immobili di comunicare agli organi sanitari locali la presenza di amianto fioccolato o friabile negli edifici e consentendo la conservazione delle strutture preesistenti che impiegano tale materiale a condizione che esse si trovino in buono stato manutentivo. (Nella specie i promissari acquirenti di un immobile avevano chiesto la risoluzione del preliminare di vendita, stipulato nel 2004, a causa della successiva scoperta, da parte loro, del fatto che la copertura dell'edificio era realizzata in eternit, materiale in fibrocemento, contenente amianto. Rigettata tale domanda in sede di merito, la Suprema Corte ha confermato, in applicazione del principio che precede, tale conclusione evidenziando che la copertura in eternit nell'edificio di cui fa parte l'immobile promesso in vendita si pone in linea con la normativa vigente, considerato che tale materiale è stato utilizzato legittimamente ratione temporis e che l'accertamento eseguito in concreto dall'Arpa ha escluso pericoli attuali per la salute).

- Cassazione civile, sez. II, 03/05/2017, n. 10726

Sulla nozione di collegamento di società ex art. 2359 c.c.

La nozione di collegamento di società di cui all'art. 2359 c.c. è molto ampia e si basa sulla sussistenza di un unico elemento di fatto, ossia l'influenza notevole dell'una sull'altra, a prescindere dalle modalità con cui essa si manifesti. Di conseguenza, è ben possibile anche un collegamento effettuato da parte di una società tramite il controllo di diritto di una società a sua volta collegata di diritto ad un'altra, di modo che possa dar luogo a fenomeni di influenza notevole tra la prima e l'ultima società.

- Cassazione civile, sez. II, 03/05/2017, n.10726

Società collegate - Definizione di collegamento

In tema di obbligo di comunicazione alla Consob di operazioni tra società collegate, ex art. 103, comma 4, TUF, la definizione di collegamento dettata dall'art. 2359, ult. comma, c.c., è piuttosto ampia e si basa sull'unico elemento della notevole influenza di una società sull'altra (nella specie, il giudice di merito ha ritenuto, con accertamento che costituisce quaestio facti, che anche un collegamento effettuato da parte di una società tramite il controllo di diritto di una società a sua volta collegata di diritto ad altra possa dare luogo a fenomeni di influenza notevole tra le società coinvolte).

- Cassazione civile, sez. II, 20/03/2017, n. 7095

L'amministratore di condominio, in difesa delle delibere assembleari, può impugnare una sentenza senza una preventiva autorizzazione

Comunione e condominio - Azioni giudiziarie - Dissenso di condomini - Legittimazione dell'amministratore - Controversie di impugnazione delle delibere condominiali - Necessità di autorizzazione dell'assemblea - Insussistenza - Possibilità di dissenso ex art. 1132, comma 1, c.c. - Insussistenza - Fondamento.

Comunione e condominio - Rappresentanza giudiziale del condominio - Legittimazione dell'amministratore - In genere.

L'amministratore di condominio, tenuto conto delle attribuzioni demandategli dall'art. 1131 c.c., può resistere all'impugnazione della delibera assembleare ed impugnare la relativa decisione giudiziale senza necessità di autorizzazione o ratifica dell'assemblea, atteso che, in dette ipotesi, non è consentito al singolo condomino dissenziente separare la propria responsabilità da quella degli altri condomini in ordine alle conseguenze della lite, ai sensi dell'art. 1132 c.c., ma solo ricorrere all'assemblea avverso i provvedimenti dell'amministratore, ex art. 1133 c.c., ovvero al giudice contro il successivo deliberato dell'assemblea stessa.

- Cassazione civile, sez. II, 10/03/2017, n. 6253

Il condomino che ha in uso esclusivo il lastrico di copertura dell'edificio ed è proprietario dell'appartamento sottostante può collegare l'uno e l'altro

Comunione e condominio - Cose e servizi comuni di edifici - Lastrico solare in uso esclusivo - Collegamento con il sottostante appartamento dell'utente, mediante taglio delle travi del solaio e realizzazione di un'apertura coperta da bussola - Alterazione della cosa comune - Esclusione - Condizioni.

Il condomino che abbia in uso esclusivo il lastrico di copertura dell'edificio e che sia proprietario dell'appartamento sottostante ad esso può, ove siano rispettati i limiti ex art. 1102 c.c., collegare l'uno e l'altro mediante il taglio delle travi e la realizzazione di un'apertura nel solaio, con sovrastante bussola, non potendosi ritenere, salvo inibire qualsiasi intervento sulla cosa comune, che l'esecuzione di tali opere, necessarie alla realizzazione del collegamento, di per sé violi detti limiti e dovendosi, invece, verificare se da esse derivi un'alterazione della cosa comune che ne impedisca l'uso, come, ad esempio, una diminuzione della funzione di copertura o della sicurezza statica del solaio.

- Cassazione civile, sez. II, 02/03/2017, n. 5329

Condominio minimo - All'assemblea è necessario il consenso di entrambi i condomini

Comunione e condominio - Assemblea dei condomini negli edifici - Condominio minimo - Norme sul funzionamento dell'assemblea di condominio - Applicabilità - Condizioni - Impossibilità di far ricorso al criterio maggioritario - Sussistenza - Conseguenze.

Nel condominio c.d. minimo (formato, cioè, da due partecipanti con diritti di comproprietà paritari sui beni comuni), le regole codicistiche sul funzionamento dell'assemblea si applicano allorché quest'ultima si costituisca regolarmente con la partecipazione di entrambi i condomini e deliberi validamente con decisione "unanime", tale dovendosi intendere quella che sia frutto della partecipazione di ambedue i comproprietari; ove, invece, non si raggiunga l'unanimità, o perché l'assemblea, in presenza di entrambi i condomini, decida in modo contrastante, oppure perché, come nella specie, alla riunione — benché regolarmente convocata — si presenti uno solo dei partecipanti e l'altro resti assente, è necessario adire l'autorità giudiziaria, ai sensi degli artt. 1105 e 1139 c.c., non potendosi ricorrere al criterio maggioritario.

- Cassazione civile, sez. II, 02/03/2017, n. 5329

Condominio minimo - All'assemblea è necessario il consenso di entrambi i condomini

È rilevabile d'ufficio la nullità o addirittura l'inesistenza della delibera posta a fondamento di un decreto ingiuntivo e adottata con il solo voto dell'unico dei due condomini del condominio minimo presente in assemblea perché, vertendosi appunto in ipotesi di condominio minimo, occorre necessariamente l'unanimità della decisione, mentre nel caso di specie la delibera era stata adottata da uno solo dei partecipanti stante l'assenza dell'altro.

- Cassazione civile, sez. II, 24/02/2017, n. 4844

Effetti della sentenza di accoglimento della domanda di revisione o modifica dei valori proporzionali di piano

Comunione e condominio - Regolamento - Determinazione del valore proporzionale delle singole proprietà (millesimazione) - Sentenza di revisione delle tabelle millesimali - Efficacia retroattiva - Configurabilità - Esclusione - Azione ex art. 2041 c.c. - Ammissibilità.

La sentenza che accoglie la domanda di revisione o modifica dei valori proporzionali di piano nei casi previsti dall'art. 69 disp. att. c.c., avendo natura costitutiva, non ha efficacia retroattiva e non consente, pertanto, di ricalcolare la ripartizione delle spese pregresse tra i condomini, ai quali, invece, va riconosciuta la possibilità di esperire l'azione di indebito arricchimento ex art. 2041 c.c.

- Cassazione civile, sez. II, 24/02/2017, n. 4844

Condominio - Diritto di voto

Non esiste alcun connubio indissolubile tra l'obbligo di contribuire alle spese condominiali e il diritto di voto: questo, in quanto criterio legale delle spese in misura proporzionale al valore delle proprietà di ciascun condomino, è liberamente derogabile per convenzione quale appunto il regolamento contrattuale di condominio.

- Cassazione civile, sez. II, 24/02/2017, n. 4844

Condominio - Ripartizione delle spese per la conservazione ed il godimento delle parti comuni dell'edificio

Comunione e condominio - Condominio negli edifici - Spese, manutenzione e riparazioni - Spese per la conservazione ed il godimento delle parti comuni - Criteri legali di ripartizione - Derogabilità con il regolamento condominiale contrattuale o con delibera unanime dell'assemblea - Sussistenza.

Alla stregua della stessa lettera dell'art. 1123 c.c., la disciplina legale della ripartizione delle spese per la conservazione ed il godimento delle parti comuni dell'edificio è, in linea di principio, derogabile, con la conseguenza che deve ritenersi legittima la convenzione modificatrice di tale disciplina, contenuta nel regolamento condominiale di natura contrattuale, ovvero nella deliberazione dell'assemblea, quando approvata da tutti i condomini.

- Cassazione civile, sez. II, 07/02/2017, n. 3239

Responsabilità dei danni derivanti dall'omessa manutenzione del lastrico solare non comune a tutti i condomini

Comunione e condominio - Cose e servizi comuni di edifici - Lastrico solare, terrazzo e logge - Lastrico solare di uso esclusivo - Danni da omessa manutenzione - Ripartizione delle spese - Criteri - Fattispecie.

Comunione e condominio - Lastrico solare o terrazza a livello in proprietà o in uso esclusivi - Danni da omessa manutenzione - Proprietario o usuario esclusivo - Responsabilità ai sensi dell'art. 2051 c.c. - Sussistenza - Condominio - Responsabilità - Sussistenza - Criteri di cui all'art. 1126 c.c. - Applicabilità.

In tema di condominio negli edifici, dei danni derivanti dall'omessa manutenzione del lastrico solare (o della terrazza a livello), che non sia comune a tutti i condomini, rispondono sia il proprietario o l'usuario esclusivo, quale custode del bene, ai sensi dell'art. 2051 c.c., sia il condominio, in forza degli obblighi inerenti l'adozione dei controlli necessari alla conservazione delle parti comuni, ex artt. 1130, comma 1, n. 4, e 1135, comma 1, n. 4, c.c., ed il concorso di tali responsabilità va risolto, di regola, secondo i criteri di cui all'art. 1126 c.c., salva la rigorosa prova contraria della specifica imputabilità soggettiva del danno. (Nella specie, la S.C. ha cassato la decisione che, a seguito del crollo di una terrazza di uso esclusivo, aveva ripartito le conseguenti spese di riparazione senza valutare l'ascrivibilità, o meno, delle cause dell'evento, determinato dalla corrosione delle strutture portanti in ferro per assenza di manutenzione del pavimento, alla responsabilità esclusiva dell'usuario).

- Cassazione civile, sez. II, 07/02/2017, n. 3239

Condominio - Danni da infiltrazioni d'acqua

La responsabilità derivante da danni da infiltrazioni d'acqua negli appartamenti sottostanti è ripartita tra i condomini che ne hanno uso esclusivo e tutti gli altri, nella misura rispettiva di un terzo e due terzi, a norma dell'art. 1126 c.c.. La situazione differisce nei casi in cui il danno sia imputabile esclusivamente al titolare del diritto di uso della terrazza sovrastante l'appartamento infiltrato.

DECISIONI 2018

- Cassazione civile, sez. VI, 06/12/2018, n. 31581

Decorrenza termine per impugnare sentenza: è la data di deposito attestata dal cancelliere, fino a querela di falso

Impugnazioni civili - Termini - Decorrenza - Attestazione del deposito da parte del cancelliere - Rilevanza - Efficacia probatoria - Atto pubblico - Erroneità della data - Contestazione - Querela di falso - Necessità - Conseguenze ai fini dell'impugnazione.

Sentenza, ordinanza e decreto in materia civile - Deposito - In genere.

L'attestazione con la quale il cancelliere, ai sensi dell'art. 133, comma 2, c.p.c., dà atto del deposito della sentenza costituisce atto pubblico la cui efficacia probatoria, ex art. 2700 c.c., può essere posta nel nulla solo con la proposizione della querela di falso. Pertanto, ai fini della decorrenza del termine per l'impugnazione, la sentenza deve ritenersi depositata nella data indicata, sia pure erroneamente, dal cancelliere, fino a che non sia attivata, con esito positivo, la suddetta procedura di falso.

- Cassazione civile, sez. II, 29/11/2018, n. 30935

Riparazione del cortile o viale di accesso all'edificio condominiale: ripartizione delle spese

Comunione e condominio - Cose e servizi comuni di edifici - Lastrico solare, terrazzo e logge --- Cortile condominiale - Copertura di sottostanti locali di proprietà esclusiva di un singolo condomino - Conseguenze - Lavori di manutenzione necessari per la riparazione - Ripartizione delle spese - Applicazione del criterio stabilito dall'art. 1126 c.c. - Esclusione - Ricorso al criterio previsto dall'art. 1125 c.c. - Legittimità - Fondamento.

In materia di condominio, qualora si debba procedere alla riparazione del cortile o viale di accesso all'edificio condominiale, che funga anche da copertura per i locali sotterranei di proprietà esclusiva di un singolo condomino, ai fini della ripartizione delle relative spese non si può ricorrere ai criteri previsti dall'art. 1126 c.c., ma si deve, invece, applicare analogicamente l'art. 1125 c.c., il quale accolla per intero le spese relative alla manutenzione della parte della struttura complessa identificantesi con il pavimento del piano superiore a chi, con l'uso esclusivo della stessa, determina la necessità della inerente manutenzione, in tal senso verificandosi un'applicazione particolare del principio generale dettato dall'art. 1123, comma 2, c.c.

- Cassazione civile, sez. II, 28/11/2018, n. 30766

Responsabile di una violazione amministrativa è solo la persona fisica a cui è riferibile l'azione materiale o l'omissione che integra la violazione

Sanzioni amministrative - Applicazione - Illecito astrattamente ascrivibile ad una società di persone - Automatica imputazione ai soci amministratori - Esclusione - Fondamento - Fattispecie.

In tema di sanzioni amministrative, a norma dell'art. 3 della L. n. 689 del 1981 è responsabile di una violazione amministrativa solo la persona fisica a cui è riferibile l'azione materiale o l'omissione che integra la violazione, sicché, qualora un illecito sia ascrivibile in astratto ad una società di persone, non possono essere automaticamente chiamati a risponderne i soci amministratori, essendo indispensabile accertare che essi abbiano tenuto una condotta positiva o omissiva che abbia dato luogo all'infrazione, sia pure soltanto sotto il profilo del concorso morale. (Nella specie, la S.C. ha escluso che i singoli soci di una s.n.c., ancorché amministratori, potessero, per ciò solo, essere chiamati a rispondere della sanzione applicata in conseguenza dell'affissione, da parte di soggetti rimasti ignoti, di materiale pubblicitario riguardante la società, in assenza della prescritta autorizzazione).

- Cassazione civile, sez. II, 28/11/2018, n. 30761

Realizzata una costruzione in violazione delle distanze o dei confini, la riconosciuta illegittimità della stessa non ne comporta necessariamente la demolizione integrale

Esecuzione forzata di obblighi di fare o di non fare - Procedimento esecutivo - Ricorso al giudice per la determinazione delle modalità di esecuzione -- Mancato rispetto delle distanze o dei confini - Necessità di demolizione delle sole parti dell'opera che superano i limiti di legge - Omessa specificazione della misura della violazione - Soggetto competente al relativo accertamento - Giudice dell'esecuzione. Distanze legali - Distanze nelle costruzioni - Riduzione in pristino (demolizione e risarcimento del danno) - Limiti - In genere.

Ove sia realizzata una costruzione in violazione delle distanze o dei confini, la riconosciuta illegittimità della stessa non ne comporta necessariamente la demolizione integrale, ma, unicamente, la riduzione entro i limiti di legge, con demolizione delle sole parti che superano tali limiti. Ne consegue che, nell'ipotesi in cui venga ordinata la demolizione della costruzione illegittima, senza specificare l'esatta misura della inosservanza di distanze o confini, il relativo accertamento può essere effettuato esclusivamente dal giudice dell'esecuzione, nell'esercizio dei poteri previsti dall'art. 612 c.p.c.

- Cassazione civile, sez. II, 29/10/2018, n. 27364

Costruzioni in confine con le piazze e le vie pubbliche

Le disposizioni di legge e regolamentari alle quali rinvia il comma 2 dell'art. 879 c.c. per il caso delle costruzioni "in confine con le piazze e le vie pubbliche", non essendo dirette alla regolamentazione dei rapporti di vicinato e alla tutela della proprietà, ma alla protezione di interessi pubblici, non fanno sorgere diritti soggettivi suscettibili di tutela ripristinatoria. Alle costruzioni che si fanno in confine con le piazze e le vie pubbliche non si applica la norma relativa alle distanze prevista dall'art. 9 D.M. n. 1444/1968, che prevede il distacco minimo di dieci metri tra pareti finestrate degli edifici frontistanti

- Cassazione civile, sez. II, 29/10/2018, n. 27364

Esclusa la riduzione in pristino se tra i fabbricati siano interposte strade pubbliche

Distanze legali - Distanze nelle costruzioni - Riduzione in pristino (demolizione e risarcimento del danno) - Limiti - Interposizione di strade pubbliche tra i fabbricati - Riduzione in pristino - Inammissibilità - Norma edilizia prescrivente l'osservanza della distanza minima anche nel caso di tale interposizione - Influenza - Esclusione - Fondamento.

Per l'accoglimento della domanda di riduzione in pristino proposta dal proprietario danneggiato dalla violazione delle norme sulle distanze fra costruzioni contenute in leggi speciali e regolamenti edilizi locali è necessario che le norme violate abbiano carattere integrativo delle disposizioni del codice civile sui rapporti di vicinato, siccome disciplinanti la stessa materia e da esse (artt. 872 e 873 c.c.) richiamate, e che si tratti di costruzioni soggette all'obbligo delle distanze e, quindi, non confinanti con vie o piazze pubbliche (art. 879, comma 2, c.c.); resta esclusa, pertanto, la riduzione in pristino se tra i fabbricati siano interposte strade pubbliche, benché la norma edilizia locale applicabile (integrativa di quelle del codice civile) prescriva che la distanza minima prevista debba essere osservata pure qualora tra i fabbricati siano interposte aree pubbliche.

- Cassazione civile, sez. II, 29/10/2018, n. 27364

L'esonero dal rispetto delle distanze legali va riferito anche alle costruzioni a confine delle strade di proprietà privata gravate da servitù pubbliche di passaggio

Distanze legali - Distanze nelle costruzioni - Edifici non soggetti all'obbligo delle distanze - Edifici in confine con piazze o vie pubbliche (nozione di piazza o via pubblica) --- Costruzione a confine di strade di proprietà privata gravate da servitù pubbliche di passaggio - Estensione dell'esonero dal rispetto delle distanze legali.

L'esonero dal rispetto delle distanze legali, previsto dall'art. 879, comma 2, c.c., per le costruzioni a confine con piazze e vie pubbliche, va riferito anche alle costruzioni a confine delle strade di proprietà privata gravate da servitù pubbliche di passaggio, giacché il carattere pubblico della strada, rilevante ai fini dell'applicazione della norma citata, attiene, più che alla proprietà del bene, all'uso concreto di esso da parte della collettività.

- Cassazione civile, sez. II, 29/10/2018, n. 27364

Disciplina in tema di distanze e di fabbricati

Distanze legali - Distanze nelle costruzioni - Edifici non soggetti all'obbligo delle distanze - Edifici in confine con piazze o vie pubbliche (nozione di piazza o via pubblica) - Strade vicinali o soggette ad uso pubblico - Art. 879, comma 2, c.c. - Rinvio a "le leggi e i regolamenti" - Interpretazione - Deroga alla inapplicabilità delle norme relative alle distanze - Esclusione.

Il rinvio, contenuto nell'art. 879, comma 2, c.c., alle leggi e ai regolamenti che riguardano le costruzioni "che si fanno in confine con le piazze e le vie pubbliche" non va interpretato come deroga all'inapplicabilità, prevista dal medesimo art. 879, comma 2, c.c., delle norme sulle distanze alle pubbliche strade e piazze, concernendo, invece, la disciplina in tema non già di "distanze", bensì di "fabbricati".

- Cassazione civile, sez. II, 29/10/2018, n. 27363

L'amministratore cessato dall'incarico può agire contro il condominio o contro i singoli condomini per il rimborso delle somme da lui anticipate

L'amministratore cessato dall'incarico può chiedere il rimborso delle somme da lui anticipate per la gestione condominiale sia, come avvenuto nel caso in esame, nei confronti del condominio legalmente rappresentato dal nuovo amministratore (dovendosi considerare attinente alle cose, ai servizi ed agli impianti comuni anche ogni azione nascente dall'espletamento del mandato, che, appunto, riflette la gestione e la conservazione di quelle cose, servizi o impianti) sia, cumulativamente, nei confronti di ogni singolo condomino, la cui obbligazione di rimborsare all'amministratore mandatario le anticipazioni da questo fatte nell'esecuzione dell'incarico deve considerarsi sorta nel momento stesso in cui avviene l'anticipazione e per effetto di essa, e non può considerarsi estinta dalla nomina del nuovo amministratore, che amplia la legittimazione processuale passiva senza eliminare quelle originali, sostanziali e processuali. Soltanto ove l'ex amministratore del condominio agisca nei confronti dei singoli condomini per ottenere il rimborso di dette somme anticipate, ha rilievo il principio della limitazione del debito nei limiti delle rispettive quote, ex art. 1123 c.c.

- Cassazione civile, sez. II, 11/09/2018, n. 22029

Il custode giudiziale, come amministratore dei beni pignorati, agisce in giudizio per assicurarne la conservazione e la fruibilità nell'interesse dei soli creditori procedenti

Procedimento civile - Ausiliari del giudice - Custode - Custode giudiziale - Compiti - Rapporto con il proprietario debitore del bene - Successione del secondo al primo al momento della cessazione dell'incarico - Esclusione - Legittimazione ad esercitare diritti nascenti dal contratto - Spettanza - Fattispecie.

Il custode giudiziale, quale amministratore dei beni pignorati, agisce in giudizio esclusivamente per assicurarne la conservazione e la piena fruibilità nell'interesse dei soli creditori procedenti, allo scopo dell'espropriazione, con la conseguenza che, al momento della cessazione dell'incarico, non si verifica alcun fenomeno successorio con il proprietario debitore, il quale diviene l'unico soggetto legittimato ad esercitare le domande nascenti dal contratto e consequenziali. (Nella specie, la S.C. ha ritenuto che il diritto alla restituzione dei frutti riguardanti un immobile, già sottoposto a pignoramento, decorresse dalla domanda del proprietario debitore e non da quella precedentemente proposta dal custode giudiziale, che aveva abbandonato la causa in seguito alla liberazione del bene dal vincolo).

- Cassazione civile, sez. II, 31/08/2018, n. 21473

Se l'umidità dell'immobile non ha compromesso l'abitabilità e il godimento del bene, non è esperibile l'azione per rovina di edificio

Se dalla relazione dei consulenti tecnici emerge che l'umidità dell'immobile non ha compromesso l'abitabilità e il godimento del bene, non è integrata la fattispecie di cui all'art. 1669 c.c. (negato, nella specie, ai proprietari il risarcimento dei danni da vizi dell'opera richiesto nei confronti della società appaltatrice e del direttore dei lavori di costruzione dell'immobile).

Cassazione civile, sez. II, 13/08/2018, n. 20718

L'esame di una questione riguardante l'interpretazione del contratto non costituisce "fatto decisivo" del giudizio

Sentenza, ordinanza e decreto in materia civile - Motivazione - Omessa - Punto decisivo della controversia -- Contratto - Questione relativa all'interpretazione di una clausola - Sussumibilità come fatto decisivo per il giudizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 360, comma 1, n. 5 c.p.c. - Esclusione - Ragioni.

In tema di ricorso per cassazione, l'omesso esame di una questione riguardante l'interpretazione del contratto, non costituendo "fatto decisivo" del giudizio, non è riconducibile al vizio di cui all'art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c., atteso che rientrano in tale nozione gli elementi fattuali e non quelli meramente interpretativi.

- Cassazione civile, sez. II, 04/07/2018, n. 17482

La domanda di adempimento contrattuale e quella di arricchimento senza causa si differenziano strutturalmente e tipologicamente

Procedimento civile - Domanda giudiziale nuova - Domanda di adempimento azionata con il procedimento monitorio - Domanda di arricchimento introdotta dall'opposto in comparsa di risposta - Ammissibilità - Limiti - Fondamento - Fattispecie.

La domanda di adempimento contrattuale e quella di arricchimento senza causa si differenziano strutturalmente e tipologicamente; pertanto la seconda integra, rispetto alla prima originariamente formulata, una domanda nuova, con la conseguenza che, nel procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo, al creditore opposto, che riveste la posizione sostanziale di attore, è consentito avanzare con la comparsa di costituzione e risposta domanda di arricchimento senza causa soltanto qualora l'opponente abbia introdotto nel giudizio, con l'atto di citazione, un ulteriore tema di indagine che possa giustificare tale esigenza. (Nella specie la S.C. ha escluso che il creditore opposto, che aveva agito in sede monitoria per il pagamento di prestazioni professionali nascenti da titolo contrattuale, potesse avanzare, in sede di opposizione, un'autonoma domanda di arricchimento senza causa, poiché l'opponente si era limitato ad eccepire l'inesistenza del titolo contrattuale a sostegno della pretesa, non estendendo il tema di indagine

- Cassazione civile, sez. II, 28/06/2018, n. 17102

Costituisce innovazione lesiva del decoro architettonico del fabbricato condominiale anche quella che si riflette negativamente sull'aspetto armonico di esso

Costituisce innovazione lesiva del decoro architettonico del fabbricato condominiale, come tale vietata, non solo quella che ne alteri le linee architettoniche, ma anche quella che comunque si rifletta negativamente sull'aspetto armonico di esso, a prescindere dal pregio estetico che possa avere l'edificio. La relativa valutazione spetta al giudice di merito ed è insindacabile in sede di legittimità, ove non presenti vizi di motivazione (fattispecie relativa alla realizzazione di una canna fumaria).

- Cassazione civile, sez. II, 11/06/2018, n. 15050

Nullità, rilevabile d'ufficio, della delibera comunale di conferimento di incarico a un professionista in assenza di copertura finanziaria

Comuni e province - Contabilità - Spese - Delibera di conferimento incarico a professionista - Assenza di copertura finanziaria - Nullità della delibera e del conseguente contratto - Fondamento - Rilevabilità di ufficio anche in appello - Ammissibilità.

Obbligazioni e contratti - Nullità del contratto ed azione relativa.

La delibera comunale di conferimento di incarico ad un professionista in assenza di copertura finanziaria è nulla, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del D.L. n. 66 del 1989, conv. con modif. dall'art. 1, comma 1, L. n. 144 del 1989 (oggi sostituito dall'art. 191 del D.Lgs. n. 267 del 2000). L'invalidità di tale delibera e del contratto concluso sulla base della stessa è rilevabile d'ufficio anche in appello, derivando dalla violazione di norme imperative.

- Cassazione civile, sez. VI, 07/06/2018, n. 14807

Il preliminare di vendita di nuda proprietà non è suscettibile di esecuzione in forma specifica verso gli eredi del promittente venditore deceduto prima del definitivo

Vendita - Contratto preliminare - Vendita della nuda proprietà - Decesso del promittente alienante prima della stipula del definitivo - Esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto - Azione ex art. 2932 c.c. nei confronti degli eredi - Esperibilità - Esclusione.

Il contratto preliminare di vendita della nuda proprietà non è suscettibile di esecuzione in forma specifica ex art. 2932 c.c. nei confronti degli eredi del promittente venditore deceduto prima della stipula del definitivo, in quanto per gli eredi medesimi è venuta meno l'utilità rappresentata dalla riserva di usufrutto.

- Cassazione civile, sez. VI, 05/06/2018, n. 14452

Sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni al codice della strada - Il locatore del veicolo è responsabile in solido con il locatario ed il conducente

In tema di sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni stradali relative a vetture concesse in noleggio, il locatore del veicolo è responsabile in solido con il locatario ed il conducente, giacché l'art. 196 del codice della strada, pur menzionando esclusivamente il locatario, intende assicurare il pagamento di un soggetto agevolmente identificabile, mentre l'identità del locatario, di regola, è nota soltanto al locatore.

- Cassazione civile, sez. II, 21/05/2018, n. 12511

Confisca del veicolo per guida in stato di ebbrezza - Si riferisce al veicolo con il quale è stato commesso il reato

La confisca del veicolo per il reato di guida in stato di ebbrezza di cui all'art. 186, comma 2, lett. c), del codice della strada si riferisce al "veicolo con il quale è stato commesso il reato", mentre quella di cui all'art. 213, comma 2-sexies, al veicolo "adoperato per commettere il reato".

- Cassazione civile, sez. VI, 18/05/2018, n. 12226

Se il venditore non consegna il certificato di abitabilità ma si accerti l'utilizzabilità del bene, resta valido il rapporto locatizio

In tema di compravendita immobiliare, qualora il venditore ometta di consegnare il certificato di abitabilità e, tuttavia, si accerti l'utilizzabilità del bene, il compratore non può chiedere il risarcimento del danno commisurato all'importo dei canoni di locazione perduti, atteso che il mancato rilascio di concessioni, autorizzazioni o licenze amministrative relative alla destinazione d'uso di un bene immobile o alla sua abitabilità non è in sé di ostacolo alla valida costituzione di un rapporto locatizio.

-

- Cassazione civile, sez. VI, 18/05/2018, n. 12226

La mancata consegna del certificato di abitabilità non determina di per sé la risoluzione del preliminare di compravendita

In tema di compravendita immobiliare, la mancata consegna al compratore del certificato di abitabilità non determina, in via automatica, la risoluzione del contratto preliminare per inadempimento del venditore, dovendo essere verificata in concreto l'importanza e la gravità dell'omissione in relazione al godimento e alla commerciabilità del bene, sicché, ove in corso di causa si accerti che l'immobile promesso in vendita presentava tutte le caratteristiche necessarie per l'uso suo proprio e che le difformità edilizie rispetto al progetto originario erano state sanate a seguito della presentazione della domanda di concessione in sanatoria, del pagamento di quanto dovuto e del formarsi del silenzio-assenso sulla relativa domanda, la risoluzione non può essere pronunciata.

- Cassazione civile, sez. II, 17/05/2018, n. 12126

Responsabilità civile dell'autore di un fatto costituente reato - È sufficiente che il fatto corrisponda ad una fattispecie astratta di reato

In tema di risarcimento del danno (anche non patrimoniale), perché si configuri la responsabilità civile dell'autore di un fatto costituente reato non è richiesto che il fatto costituisca anche nel caso concreto un illecito penalmente sanzionato, essendo per converso sufficiente che esso corrisponda, nella sua oggettività, ad una fattispecie astratta di reato.

- Cassazione civile, sez. II, 15/05/2018, n. 11829

Indennizzo per irragionevole durata del processo - Prova della lesione quale conseguenza della violazione

In tema di equa riparazione per la non ragionevole durata del processo, la natura indennitaria dell'obbligazione esclude la necessità dell'accertamento soggettivo della violazione, ma non l'onere del ricorrente di provare la lesione della sua sfera patrimoniale quale conseguenza diretta e immediata di detta violazione, esulando il pregiudizio dalla fattispecie del "danno evento". Pertanto, anche qualora sopravvengano l'insolvenza del debitore o delle difficoltà dettate dalla necessità di un accertamento concorsuale, sono risarcibili solo i danni, ricollegabili ad una normale sequenza causale, per i quali si dimostri il nesso tra il ritardo ed il pregiudizio sofferto. (Nella specie, la S.C. ha confermato la sentenza che aveva ritenuto non provato il danno patrimoniale conseguente al sopravvenuto sequestro di prevenzione della società debitrice nelle more della definizione del processo presupposto, dovendosi dimostrare che, anteriormente all'adozione della misura, il patrimonio della società fosse capiente).

- Cassazione civile, sez. II, 22/03/2018, n. 7171

È obbligo del venditore far sì che l'acquirente ottenga la materiale consegna del bene

Il venditore deve trasferire al compratore non soltanto la proprietà ed il possesso giuridico, ma anche il possesso reale o di fatto del bene venduto, essendo la consegna dello stesso l'atto con cui il compratore è posto nella condizione non solo di disporre materialmente della cosa trasferita nella sua proprietà, ma anche di goderla secondo la funzione e destinazione in considerazione della quale l'ha comprata. Ne consegue che costituisce obbligo del venditore, tenuto ai principi di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, adoperarsi fattivamente perché l'acquirente ottenga la materiale consegna del bene compravenduto. (Nella specie, le parti avevano stipulato due contratti collegati ma autonomi: un preliminare di compravendita di un compendio immobiliare e una compravendita di arredi e infrastrutture presenti nell'immobile, sicché, venuto meno il preliminare, l'acquirente non poteva, senza la collaborazione e l'eventuale autorizzazione della parte venditrice, procedere all'asportazione dell'impianto di riscaldamento acquistato).

- Cassazione civile, sez. VI, 08/03/2018, n. 5613

Per la liquidazione del danno patrimoniale da mancato guadagno occorre la prova, anche solo indiziaria, dell'utilità patrimoniale persa

Il danno patrimoniale da mancato guadagno, concretandosi nell'accrescimento patrimoniale effettivamente pregiudicato o impedito dall'inadempimento dell'obbligazione contrattuale, presuppone la prova, sia pure indiziaria, dell'utilità patrimoniale che il creditore avrebbe conseguito se l'obbligazione fosse stata adempiuta, esclusi i mancati guadagni meramente ipotetici perché dipendenti da condizioni incerte, sicché la sua liquidazione richiede un rigoroso giudizio di probabilità (e non di mera possibilità), che può essere equitativamente svolto in presenza di elementi certi offerti dalla parte non inadempiente, dai quali il giudice possa sillogisticamente desumere l'entità del danno subito. (Nella fattispecie, relativa alla revoca illegittima da parte del cliente di un incarico di mediazione immobiliare, la S.C. ha escluso, cassando sul punto la sentenza impugnata, che il danno subito dal mediatore potesse essere liquidato parametrandolo alle provvigioni che egli avrebbe incassato ove avesse portato a termine l'incarico, basandosi sulla sola circostanza che, al momento della revoca, avesse ricevuto numerose proposte di acquisto del bene oggetto del contratto).

- Cassazione civile, sez. VI, 01/03/2018, n. 4834

Esclusione della responsabilità per violazioni amministrative - Lo stato di necessità non è invocabile quando la situazione di pericolo riguarda un animale

In tema di esclusione della responsabilità per violazioni amministrative, affinché ricorra, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 689 del 1981, l'esimente dello stato di necessità, occorre — in conformità a quanto disposto dall'art. 54 c.p. — che sussista un'effettiva situazione di pericolo imminente di un grave danno alla persona, non altrimenti evitabile, ovvero l'erronea convinzione, provocata da circostanze oggettive, di trovarsi in tale situazione; ne consegue che detta esimente non è invocabile quando la situazione di pericolo riguardi un animale. (Nella specie, la S.C. ha cassato la sentenza del giudice di merito che aveva ritenuto l'applicabilità dell'esimente in relazione alla necessità, adottata dal trasgressore, di raggiungere rapidamente un cane gravemente malato, per somministrargli, in qualità di veterinario, cure urgenti).

- Cassazione civile, sez. II, 17/01/2018, n. 1027

Non è di proprietà condominiale la c.d. braga poiché convoglia gli scarichi di pertinenza del singolo condomino

Premesso che, a norma dell'art. 1117 n. 3 c.c., si presumono comuni i canali di scarico solo "fino al punto di diramazione" degli impianti ai locali di proprietà esclusiva, va escluso che rientri nella proprietà condominiale la c.d. braga (vale a dire, l'elemento di raccordo tra la tubatura verticale di pertinenza del singolo appartamento e quella verticale di pertinenza condominiale), atteso che la stessa, a differenza della colonna verticale, che, raccogliendo gli scarichi di tutti gli appartamenti, è funzionale all'uso di tutti i condomini, serve soltanto a convogliare gli scarichi di pertinenza del singolo appartamento.

DECISIONI 2019

- Cassazione civile, sez. II, 27/03/2019, n. 8571

Obbligazioni e contratti - Caparra

Obbligazioni e contratti - Caparra - Confirmatoria - Richiesta di adempimento o di risoluzione del contratto - Conseguenze - Restituzione della caparra - Fondamento - Diritto al risarcimento del danno - Sussistenza - Limiti.

Qualora, anziché recedere dal contratto, la parte non inadempiente si avvalga dei rimedi ordinari della richiesta di adempimento ovvero di risoluzione del negozio, la restituzione della caparra è ricollegabile agli effetti restitutori propri della risoluzione negoziale, come conseguenza del venire meno della causa della corresponsione, giacché, in tale ipotesi, essa perde la suindicata funzione di limitazione forfettaria e predeterminata della pretesa risarcitoria all'importo convenzionalmente stabilito in contratto e la parte che allega di avere subito il danno, oltre che alla restituzione di quanto prestato in relazione al contratto od in esecuzione del medesimo, ha diritto anche al risarcimento dell'integrale danno subito, se e nei limiti in cui riesce a provarne l'esistenza e l'ammontare in base alla disciplina generale degli artt. 1453 ss. c.c.

- Cassazione civile, sez. II, 27/03/2019, n. 8571

Vendita - Evizione - In genere

Vendita - Evizione - Pericolo di rivendica - Configurabilità - Requisiti - Bene immobile proveniente da donazione - Teorica possibilità di soggezione del bene ad un'azione di riduzione - Pericolo di rivendica - Insussistenza.

Il diritto previsto dall'art. 1481 c.c., per cui il compratore può sospendere il pagamento del prezzo o pretendere idonea garanzia quando abbia ragione di temere che la cosa possa essere rivendicata da terzi, presuppone che il pericolo di evizione sia effettivo e cioè non meramente presuntivo o putativo, onde esso non può risolversi in un mero timore soggettivo che l'evizione possa verificarsi, ma, anche ove si abbia conoscenza che il bene appartenga ad altri, occorre che emerga da elementi obiettivi o, comunque, da indizi concreti che il vero proprietario abbia intenzione di rivendicarlo in modo non apparentemente infondato. Ne consegue che il semplice fatto che un immobile provenga da donazione e possa essere teoricamente oggetto di una futura azione di riduzione per lesione di legittima esclude di per sé che esista un rischio effettivo di rivendica e che il compratore possa sospendere il pagamento o pretendere la prestazione di una garanzia.

- Cassazione civile, sez. II, 27/03/2019, n. 8571

Declaratoria di risoluzione per inadempimento del preliminare e risarcimento danni: l'attore non può incamerare la caparra

In tema di contratto preliminare, va qualificata in termini di declaratoria di risoluzione per inadempimento — soggetta, pertanto, alla relativa disciplina generale — e non quale esercizio del diritto di recesso, la domanda con cui la parte non inadempiente, che abbia conseguito il versamento della caparra, chieda, oltre alla risoluzione del contratto, la condanna della controparte al risarcimento di ulteriori danni; in tal caso, dunque, essa non può incamerare la caparra, che perde la sua funzione di limitazione forfetaria e predeterminata della pretesa risarcitoria e la cui restituzione è ricollegabile agli effetti propri della risoluzione negoziale, ma solo trattenerla a garanzia della pretesa risarcitoria o in acconto su quanto le spetta, a titolo di anticipo dei danni che saranno in seguito accertati e liquidati.

- Cassazione civile, sez. II, 18/03/2019, n. 7561

Costituzione di servitù aventi ad oggetto il parcheggio di un'autovettura su un immobile di proprietà altrui

Servitù - Irregolari - Reciproche - Servitù di parcheggio - Configurabilità - Condizioni.

Servitù - Utilità - In genere.

In tema di servitù, lo schema previsto dall'art. 1027 c.c. non preclude in assoluto la costituzione di servitù aventi ad oggetto il parcheggio di un'autovettura su un immobile di proprietà altrui, a condizione che, in base all'esame del titolo, tale facoltà risulti essere stata attribuita a diretto vantaggio del fondo dominante, per la sua migliore utilizzazione, quale "utilitas" di carattere reale.

- Cassazione civile, sez. II, 18/03/2019, n. 7561

Il diritto di parcheggio può configurarsi come servitù

Per l'esistenza di una servitù non rileva la natura del vantaggio previsto dal titolo ma il fatto che esso sia concepito come qualitas fundi in virtù del rapporto, istituito convenzionalmente, di strumentalità e di servizio tra gli immobili, in modo che l'incremento di utilizzazione che ne consegue deve poter essere fruito da chiunque sia proprietario del fondo dominante, non essendo imprescindibilmente legato ad un'attività personale del singolo beneficiario. Entro tali limiti, qualunque utilità che non sia di carattere puramente soggettivo e che si concretizzi in un vantaggio per il fondo dominante, in relazione alle caratteristiche e alla destinazione del diritto, può assumere carattere di realtà (nella specie, la Corte ha statuito che non sussiste alcun ostacolo di carattere concettuale ad ammettere che il diritto di parcheggio sia strutturabile secondo lo schema dell'art. 1027 c.c.).

- Cassazione civile, sez. II, 28/02/2019, n. 6010

Condominio di edifici: spese ripartite in proporzione all'uso

Comunione e condominio - Condominio negli edifici - Spese, manutenzione e riparazioni - Criterio.

In tema di condominio di edifici, se le cose comuni sono destinate a servire i condòmini in misura diversa, le spese, a meno che non vi sia un diverso accordo adottato all'unanimità dalle parti, vanno ripartite in proporzione all'uso che ogni condomino può farne, come stabilito dall'art. 1123, comma 2.

- Cassazione civile, sez. II, 19/02/2019, n. 4843

Accettazione tacita dell'eredità: idoneità degli atti ad esprimere in modo certo l'intenzione univoca di assunzione della qualità di erede

Successione in genere - Accettazione dell'eredità - Tacita - Atti non rilevanti - Individuazione - Fondamento - Valutazione del comportamento complessivo dell'erede potenziale - Necessità.

Ai fini dell'accettazione tacita dell'eredità, sono privi di rilevanza tutti quegli atti che, attese la loro natura e finalità, non sono idonei ad esprimere in modo certo l'intenzione univoca di assunzione della qualità di erede, quali la denuncia di successione, il pagamento delle relative imposte, la richiesta di registrazione del testamento e la sua trascrizione. Infatti, trattandosi di adempimenti di prevalente contenuto fiscale, caratterizzati da scopi conservativi, il giudice del merito, a cui compete il relativo accertamento, può legittimamente escludere, con riferimento ad essi, il proposito di accettare l'eredità; peraltro, siffatto accertamento non può limitarsi all'esecuzione di tali incombenze, ma deve estendersi al complessivo comportamento dell'erede potenziale ed all'eventuale possesso e gestione anche solo parziale dell'eredità.

- Cassazione civile, sez. VI, 07/02/2019, n. 3674

Rovina di edifici, il termine di un anno per la denuncia decorre dal momento in cui il committente consegue la sicura conoscenza dei difetti e della loro causa

Il termine di un anno previsto dall'art. 1669 c.c. per la denuncia all'appaltatore dei gravi vizi di costruzione dell'immobile decorre dal momento in cui il committente consegue la sicura conoscenza dei difetti e della loro causa, potendo anche essere posticipato al termine degli accertamenti tecnici eventualmente necessari.

RELAZIONI AL CSM

- Roma 13/12/2000 – *I diritti della personalità dopo la legge sulla tutela della "privacy": a) esiste un diritto all'autodeterminazione informatica?; b) contratto e consenso al trattamento dei dati personali; c) privacy e procreazione.*
- Roma, 11 – 13 febbraio 2002 – *Identità dei genitori biologici, identità genetica dell'adottato: diritti e limiti alla conoscibilità da parte dei genitori e dello stesso adottato.*
- Roma, 12 - 16 giugno 2006 – *I rapporti economici nella famiglia in crisi: l'assegno per i figli e per il coniuge*

<p>Antonio SCALERA</p> <p>Consigliere della Corte d'Appello di Catanzaro</p> <p><i>Responsabile formativo Scuola Superiore della Magistratura - settore internazionale</i></p> <p>MATERIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità extracontrattuale • Fallimento • Controversie di PA spettanti alla Corte di appello • Controversie agrarie <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biodiritto - fecondazione artificiale - cure sperimentali - fine vita • Responsabilità medica e consenso informato • Amministrazione di sostegno • Rapporti tra coniugi 	<p style="text-align: center;">MONOGRAFIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Come si scrive un ricorso tributario: consigli operativi e formule</i> / Santarcangelo di Romagna (RN), Maggioli, 2018, 205 p., 24 cm. • <i>Profili processuali di responsabilità medica: le questioni processuali più rilevanti</i> / Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2017 270 p., 24 cm. • <i>Il diritto di asilo: i presupposti e le garanzie procedurali</i> / Antonio Scalera, Ariccia, Aracne, Cendon libri, 2015, Descrizione fisica, 34 p., 24 cm. • <i>Aspetti processuali e disciplina del diritto di famiglia</i> / Maria Rita Mottola, Barbara Saccà, Antonio Scalera, Padova, CEDAM, 2013, XXI, 912 p. <p style="text-align: center;">RELAZIONI SVOLTE A CONVEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 febbraio 2017 - Catanzaro - Università Magna Græcia - Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali - Aula Giovanni Paolo II - Convegno su: "Obblighi da contatto sociale e culpa in contrahendo". • 7 ottobre 2016 - Catanzaro - Università Magna Græcia - Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali - Convegno su: "Esiste ancora il danno esistenziale?". • 28-29 marzo 2014 - Trieste - Convegno su: "Dieci anni di amministrazione di sostegno". <p style="text-align: center;">SENTENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità civile • Fallimento • Asilo e protezione internazionale • Famiglia e minori <p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <p>1. Caso fortuito: da Giustiniano a Napoleone s'è persa l'imprevedibilità? (Nota a ord. Cass. sez. III civ. 31 ottobre 2017, n. 25837), in <i>Corriere giuridico</i>, 2018, fasc. 6, pp. 768 - 772.</p> <p>In tema di: Contenuto della prova liberatoria in tema di responsabilità da cose in custodia: elementi costitutivi del caso fortuito nell'ipotesi di comportamento colposo della vittima. Critica alla soluzione adottata dalla Corte alla luce della recente giurisprudenza che ha ricostruito in chiave oggettiva la responsabilità ex art. 2051 c.c.</p> <p><i>La Cassazione ritorna sulla "vexata quaestio" del contenuto della prova liberatoria in tema di responsabilità da cose in custodia, soffermandosi, in particolare, sugli elementi costitutivi del caso fortuito nell'ipotesi di comportamento colposo della vittima. La soluzione offerta non appare del tutto convincente alla luce dei più recenti approdi giurisprudenziali che hanno ricostruito in chiave oggettiva la responsabilità ex art. 2051 c.c.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi diritti della persona • Responsabilità medica • Danno non patrimoniale • Amministrazione di sostegno
---	--	--

2. Il danno da privazione della figura paterna: alcune incertezze applicative (Nota a Trib. Milano sez. X 13 marzo 2017).

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2018, fasc. 4, pp. 399 - 404.

La sentenza che si annota affronta la questione del danno subito dal figlio disabile che, a motivo della sua condizione, si vede rifiutato dal padre. La soluzione offerta dal Giudice milanese si pone in linea con l'elaborazione giurisprudenziale in materia e, tuttavia, non si sottrae ad alcune considerazioni critiche per quanto attiene alla liquidazione del danno, effettuata sulla scorta delle tabelle di Milano. [Abstract tratto dalla rivista]

Sommario: Il caso. - La decisione. - Il danno da illecito endofamiliare. - Il danno da violazione dei doveri genitoriali. Gli elementi della fattispecie. - La valutazione del Giudice. - L'applicazione delle tabelle di Milano. - Conclusioni.

3. La tutela aquiliana dell'assegno di mantenimento del coniuge: luci e ombre (Nota a Trib. Rimini 1° febbraio 2017).

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2017, fasc. 12, pp. 1124 - 1134.

La sentenza che si annota affronta il caso della tutela aquiliana del diritto della moglie all'assegno di mantenimento vantato nei confronti del marito separato, il quale subisce una drastica riduzione dei propri redditi a seguito di un grave incidente stradale. La questione è risolta alla luce della tradizionale elaborazione in tema di responsabilità extracontrattuale da lesione del credito e di nesso causale nel diritto civile. Non mancano, tuttavia, alcune criticità nella parte relativa alla liquidazione del danno, estesa anche al periodo successivo al divorzio. [Abstract tratto dalla rivista]

Sommario: 1. Il caso. - 2. La decisione. - 3. La tutela aquiliana del credito: profili generali. - 4. Il nesso di causalità nel diritto civile. - 5. La teoria della causalità adeguata. - 6. Considerazioni critiche conclusive.

4. L'amministrazione di sostegno e il rifiuto delle cure "life-sustaining" (Nota a decr. Trib. Cagliari sez. civ. 16 luglio 2015).

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2017, fasc. 4, pp. 357 - 363.

Il provvedimento in rassegna, pur assai pregevole nella parte in cui valorizza e tutela il diritto del paziente all'autodeterminazione terapeutica e, segnatamente, all'interruzione dei trattamenti di sostegno vitale, non si sottrae, tuttavia, ad alcune considerazioni critiche laddove assoggetta tale diritto all'autorizzazione giudiziale sia in caso di soggetto capace sia in caso di incapacità sopravvenuta. [Abstract tratto dalla rivista]

Sommario: Il caso. - La decisione. - L'interruzione dei trattamenti salva-vita nei casi "Welby" ed "Englaro". Il caso Welby. Il caso Englaro. - Alcune osservazioni critiche. - Conclusioni.

5. Adozione incrociata del figlio del "partner" e omogenitorialità tra interpretazione del diritto vigente e prospettiva di riforma (Nota a ord. Trib. minori Roma 30 dicembre 2015).

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2016, fasc. 6, pp. 589 - 593.

La sentenza in rassegna si inserisce in un filone giurisprudenziale che valorizza sempre di più l'interesse del minore e dà rilevanza ai rapporti familiari di fatto instauratisi anche tra persone del medesimo sesso. Nella fattispecie in esame, in applicazione dell'art. 44, comma 1, lett. d), L. 4 maggio 1983, n. 184, è pronunciata, a favore di ciascuna delle componenti la coppia omogenitoriale, l'adozione della figlia della rispettiva "partner" (c.d. stepchild adoption "incrociata"). [Abstract tratto dalla rivista]

Sommario: Il caso. - L'adozione in casi particolari. - L'impossibilità di affidamento preadottivo. L'"adozione in casi particolari" a favore del "partner" convivente "more uxorio". - L'omogenitorialità. - Conclusioni.

6. Sulla legittimità dell'impatto "post mortem" di embrioni crioconservati (Nota a ord. Trib. Bologna sez. I civ. 16 gennaio 2015).

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2015, fasc. 5, pp. 489 - 493.

L'A., pur non condividendo talune affermazioni contenute in motivazione, accoglie con favore la decisione in rassegna che, sulla base del quadro normativo desumibile dalla legge n. 40/2004 e dalle linee guida ministeriali ivi richiamate, riconosce e tutela il diritto della donna all'impianto degli embrioni crioconservati dopo la morte del coniuge. [Abstract tratto dalla rivista]

Sommario: 1. Il caso. - 2. L'ordinanza di rigetto. - 3. La decisione del Collegio. - 4. Alcune considerazioni. - 5. Conclusioni.

7. La vicenda dello scambio di embrioni al vaglio della Corte di Strasburgo (Nota a Corte Eur. Dir. Uomo sez. II 16 settembre 2014 (X et Y c. Italia)).

Scalera Antonio, in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2015, fasc. 4, pt. 1, pp. 385 - 386.

In tema di: Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo per scambio di embrioni tra due coppie. La necessità del preventivo esperimento dei ricorsi interni. Il carattere sussidiario della tutela giurisdizionale della Corte di Strasburgo.

8. "Mater semper certa est"? Considerazioni a margine dell'ordinanza sullo scambio di embrioni (Nota a Trib. Roma 8 agosto 2014).

Scalera Antonio, in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2014, fasc. 12, pt. 1, pp. 1115 - 1122.

Sommario: I. Il caso. - II. Le questioni. 1. La legittimazione ad agire. 2. L'accertamento della maternità e della paternità. 3. L'interesse del minore. - III. I precedenti. - IV. La dottrina.

9. Il "caso Stamina" all'attenzione della Corte di Strasburgo (Nota a Corte Eur. Dir. Uomo sez. II 6 maggio 2014 (D. c. Italia)).

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2014, fasc. 11, pp. 981 - 985.

Per i Giudici di Strasburgo il divieto di accesso alle cure secondo il "metodo Stamina", successivamente all'entrata in vigore del D.L. 25 marzo 2013, n. 24, non si pone in contrasto con gli artt. 8 e 14 della CEDU. [Abstract tratto dalla rivista]

In tema di: Decisione del Tribunale di diniego di accesso alle terapie secondo il "metodo Stamina" ad una paziente affetta da una grave patologia cerebrale neurodegenerativa. Un breve "excursus" sul "caso Stamina": il divieto posto dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) per la non riconducibilità delle cure in parola alla "sperimentazione clinica"; la riattivazione dei trattamenti da parte di numerose pronunce dei giudici del lavoro; l'intervento del legislatore (D.L. n. 24/2013) ed i relativi aspetti problematici. La pronuncia della Corte Edu: insussistenza della violazione degli artt. 8 (Diritto al rispetto della vita privata e familiare) e 14 (Divieto di discriminazione) da parte del D.L. n. 24/2013. Il "caso Stamina" come caso ancora aperto.

10. La libertà di cura dopo oltre un decennio dal "caso Di Bella". Riflessioni a margine di alcuni interventi giurisprudenziali sulle terapie non convenzionali.

Scalera Antonio, in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2014, fasc. 10, 2, p. 437 - 444.

Sommario: 1. Premessa. - 2. La libertà di cura. - 3. Il "caso Di Bella". - 4. Il "caso Stamina".

11. Il caso "Stamina" tra diritto e scienza.

Scalera Antonio, in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2014, fasc. 2, 2, p. 75 - 84.

Sommario: 1. Premessa. - 2. Le tappe fondamentali del caso "Stamina": l'ordinanza dell'A.I.F.A. [Agenzia italiana del farmaco]. 2.1. Segue: le ordinanze dei Tribunali. 2.2. Segue: il "decreto Balduzzi" ed i conseguenti provvedimenti attuativi. - 3. Alcuni spunti di riflessione: il diritto alla salute. 3.1. Segue: i Giudici e l'A.I.F.A. 3.2. Segue: la libertà di cura. 3.3. Segue: le Corti e la medicina. - 4. Conclusioni.

12. Brevi note a margine del caso "Stamina".

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2013, fasc. 10, pp. 939 - 943.

13. Il problema della diagnosi pre-impianto.

Scalera Antonio, in *Giurisprudenza di merito*, 2013, fasc. 5, pp. 1029 - 1037.

14. Direttive anticipate di trattamento e disabilità.

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2013, fasc. 4, pp. 413 - 419.

15. Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari.

Scalera Antonio, in *Giurisprudenza di merito*, 2013, fasc. 1, pp. 231 - 240.

16. La legge 194 ancora una volta al vaglio della Consulta.

Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2012, fasc. 11, pp. 979 - 983.

17. Testamento olografo e malato di SLA [Sclerosi Laterale Amiotrofica]: un caso di rappresentanza in atti personalissimi?
Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2012, fasc. 5, pp. 494 - 497.
18. La nozione di "embrione umano" all'esame della Corte UE.
Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2012, fasc. 3, pp. 227 - 232.
19. L'annullamento del matrimonio contratto dall'anziano.
Scalera Antonio, in *Giurisprudenza di merito*, 2011, fasc. 12, pp. 2982 - 2994.
20. I trattamenti sanitari dell'interdetto: poteri del tutore e ruolo del giudice.
Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2011, fasc. 8-9, pp. 793 - 798.
21. L'amministrazione di sostegno e il consenso ai trattamenti medico-chirurgici.
Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2011, fasc. 7, pp. 745 - 752.
22. I poteri di accertamento e di indagine sui redditi e sul patrimonio nei giudizi di separazione e divorzio.
Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2011, fasc. 6, pp. 640 - 644.
23. La fecondazione eterologa all'esame della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2010, fasc. 10, pp. 1118 - 1120.
24. La proposta di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento.
Scalera Antonio, in *Famiglia e diritto*, 2010, fasc. 6, pp. 627 - 637.
25. Brevi note su dichiarazioni anticipate di trattamento e alimentazione o idratazione artificiale.
Scalera Antonio, in *Questione Giustizia*, 2010, fasc. 1, pp. 81 - 89.
26. Alimentazione e idratazione artificiale.
Scalera Antonio, in *Il Corriere del Merito*, 2009, fasc. 12, pp. 1265 - 1273.
27. La legge tedesca sulle dichiarazioni anticipate di trattamento (Patientenverfugung).
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2009, fasc. 12, pp. 1317 - 1318.
28. Il fondamento costituzionale del "consenso informato": osservazioni a margine di Corte cost. 23 dicembre 2008, n. 438.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2009, fasc. 10, pp. 1170 - 1172.
29. Rifiuto di trasfusione salvavita.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2009, fasc. 4, pp. 450 - 451.
30. Alimentazione e idratazione artificiale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2009, fasc. 4, pp. 484 - 485.
31. Il "caso Englaro" alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2009, fasc. 4, pp. 494 - 500.
32. Dichiarazioni anticipate di trattamento medico.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2009, fasc. 2, pp. 227 - 228.
33. Rifiuto di trasfusione salvavita.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2008, fasc. 12, pp. 1478 - 1479.
34. Il "testamento biologico" e il rifiuto delle cure salva-vita.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2008, fasc. 9, pp. 903 - 910.
35. Rifiuto di trasfusione salvavita.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2008, fasc. 1, pp. 89 - 90.

36. Interruzione dell'alimentazione forzata.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2008, fasc. 1, pp. 90 - 91.
37. L'assegnazione della casa familiare nella legge sull'affidamento condiviso.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2007, fasc. 6, pp. 642 - 645.
38. Vitalizio improprio.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2004, fasc. 9, pp. 1149 - 1150.
39. Separazione consensuale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2004, fasc. 4, pp. 529 - 531.
40. Le lettere di intenti tra "culpa in contrahendo" e responsabilità contrattuale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2004, fasc. 4, pp. 565 - 569.
41. Responsabilità della P.A.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2003, fasc. 11, pp. 1378 - 1379.
42. Responsabilità della P.A.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2003, fasc. 10, pp. 1260 - 1261.
43. Il danno esistenziale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2003, fasc. 9, pp. 1100 - 1108.
44. La revisione del contratto, con particolare riferimento alle cosiddette clausole di rinegoziazione.
Scalera Antonio, in *Diritto e Formazione*, 2003, fasc. 6, pp. 954 - 957.
45. Appalti di lavori.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2003, fasc. 5, pp. 647 - 648.
46. Premessi brevi cenni sui poteri unilaterali delle parti nell'ambito del rapporto contrattuale, si tratti del potere unilaterale di modificazione del contenuto del contratto, con particolare riferimento al c.d. "ius variandi" nei contratti bancari.
Scalera Antonio, in *Diritto e Formazione*, 2003, fasc. 4, pp. 617 - 620.
47. Merito amministrativo.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2003, fasc. 1, pp. 113 - 115.
48. Risarcimento del danno morale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2002, fasc. 11, pp. 1402 - 1404.
49. Notificazioni a persone giuridiche.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2002, fasc. 10, pp. 1255 - 1257.
50. Danno morale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2002, fasc. 7-8, pp. 1003 - 1004.
51. Silenzio-inadempimento della P.A.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2002, fasc. 5, pp. 670 - 671.
52. Corte di giustizia delle Comunità Europee, sez. VI, 12 luglio 2001: la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri concessori soggiace alla normativa comunitaria sugli appalti, nel caso in cui il valore di tali opere superi i 5.000.000 di euro.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2002, fasc. 2, pp. 275 - 276.
53. D.I.A. e silenzio della P.A., in *Studium iuris*, 2001, fasc. 11, pp. 1387 - 1388.
54. Interessi e rivalutazione nei crediti di lavoro, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 10, p. 1228 ss

55. Risarcibilità iure hereditario del danno biologico.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 9, pp. 1082 - 1083.

56. Accesso e riservatezza.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 7-8, pp. 962 - 963.

57. Pegno omnibus essenzialità della clausola inserita in moduli o formulari.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 6, pp. 716 - 717.

58. Accesso e riservatezza.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 3, pp. 357 - 358.

59. Danno esistenziale.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 2, pp. 216 - 217.

60. Gara d'appalto e imprese collegate.
Scalera Antonio, in *Studium iuris*, 2001, fasc. 2, pp. 226 - 227.

<p>Giulio FERNANDES</p> <p>Consigliere della sezione Lavoro della Corte di Cassazione</p>	<p style="text-align: center;">Sentenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di lavoro • Licenziamento e sanzioni disciplinari • Malattie professionali e infortuni sul lavoro • Previdenza sociale • Responsabilità ex art. 2087 c.c. 	<ul style="list-style-type: none"> • Clausole generali • Proporzionalità • Causalità medico-legale
<p>Sergio DE BARTOLOMEIS</p> <p>Consigliere della sezione Lavoro della Corte di Cassazione</p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Processo telematico • Esecuzioni civili 	<p style="text-align: center;">Relazioni svolte al CSM</p> <p>24/03/2006 - <i>La pronuncia di danni nei procedimenti di separazione e divorzio ed in quelli di modifica delle condizioni.</i></p>	
<p>Olga PIRONE</p> <p>Consigliere della sezione Lavoro della Corte di appello di Roma</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLI</p> <p><i>La sfida è ridurre il rischio opacità nei rapporti di lavoro (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), in Guida al Diritto, 2018, fasc. 2, pp. 30 - 32.</i></p>	

<p>Sabrina MOSTARDA</p> <p>Consigliere della sezione Lavoro della Corte di appello di Roma</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'incidenza della nuova disciplina delle mansioni sull'obbligo di "repêchage" nel licenziamento per giustificato motivo oggettivo</i> (Nota a Trib. Roma 24 luglio 2017), in <i>giustiziacivile.com</i>, 2018, n. 1. In tema di: Licenziamento per giustificato motivo oggettivo. Incidenza sull'obbligo di "repêchage" della nuova disciplina delle mansioni esigibili ex art. 2103 c.c. (come modificato dall'art. 3, D.Lgs. n. 81 del 2015). Maggiore ampiezza delle fattispecie di demansionamento legittimo. Orientamenti dottrinali e giurisprudenziali sulla questione. <i>Nella sentenza annotata il Tribunale affronta la problematica dell'incidenza sull'obbligo di "repêchage" della nuova disciplina delle mansioni esigibili di cui al nuovo testo dell'art. 2103 c.c. come riscritto dall'art. 3, D.Lgs. n. 81 del 2015. [Abstract tratto dalla rivista]</i> • <i>Rapporti tra l'esercizio del potere disciplinare e l'istituto della decadenza previsto dall'art. 63 D.P.R. n. 3/1957 nelle situazioni di incompatibilità nel pubblico impiego ed in particolare nell'esercizio della professione forense in regime di "part-time"</i> (Nota a Trib. Napoli, sez. lav., 12 settembre 2016, n. 6332; ord. Trib. Napoli, sez. lav., 12 settembre 2016, n. 28108), in <i>Lavoro e previdenza oggi</i>, 2017, fasc. 1-2, pp. 81 - 85. 	
---	--	--

<p>Giovanni GALASSO</p> <p>Consigliere della Corte d'Appello di Napoli</p>	<p style="text-align: center;">MONOGRAFIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I diritti di godimento tra legge e contratto</i> / Milano, Giuffrè, 2013, VI, 94 p • <i>Il principio di precauzione nella disciplina degli OGM</i> / G.Torino, Giappichelli, 2006, XVI, 175 p., 24 cm. • <i>Modificazione della materia vivente tra diritto europeo e diritto interno: la disciplina degli OGM</i>, Salerno, 2003, 123 p. <p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Unione omoaffettiva e adozione</i> - in GenIUS, 2017, fasc. 1, pp. 11 - 20. Sommaro: 1. La clausola di equivalenza della Legge n. 76/2016. - 2. Le sentenze nn. 261 e 268 del 20 ottobre 2016 del Tribunale per i minorenni di Milano. - 3. L'applicazione in chiave evolutiva dell'art. 44, comma 1, lett. d), della Legge n. 184/1983 - 4. La Legge n. 76/2016 e il legame adottivo coparentale. - 5. Considerazioni conclusive. <i>La legge n. 76/2016, nell'offrire un piano di regole alla relazione di coppia "same-sex", non contiene previsioni specifiche riguardo all'aspetto della filiazione e dell'adozione, limitandosi a richiamare la legge n. 184/1983 soltanto per escludere la sua applicazione generale nell'ambito delle unioni omoaffettive. L'inoperatività delle norme sull'adozione legittima pone il terreno dell'adozione (e della filiazione) tra quelli che maggiormente evidenziano una disparità di trattamento con l'unione di tipo matrimoniale e dove si registra un trattamento deteriore nei confronti del nucleo familiare fondato sull'unione civile. La clausola di equivalenza contenuta al comma 20 dell'articolo unico della Legge n. 76/2016 lascia ai margini della rilevanza giuridica il travagliato profilo della c.d. "stepchild adoption" omoparentale, rinviando ai giudici il compito di valutare, di volta in volta, l'opportunità di riconoscere o meno tra le maglie della disciplina dell'adozione in casi particolari (stabilendone limiti e condizioni) il rapporto di genitorialità, già di fatto instauratasi, all'interno del nucleo familiare tra il partner e il figlio dell'altro partner. [Abstract tratto dalla rivista]</i> • <i>Options e contratti derivati</i>, in Contratto e impresa, 1999, fasc. 3, pp. 1269 - 1294. Sommaro: - Il quadro normativo. - Dalla legge Sim al T.U. della finanza. - Il contratto option e il patto d'opzione. Il caso Bocconi/La Rinascente. - Il tentativo di una definizione. - I mercati. - Il MIF. L'IDEM. - La Cassa di compensazione e garanzia (Clearing house). Gli aderenti. Il sistema dei margini. - I contratti negoziati nell'IDEM. - La funzione dei contratti options. - Strumenti finanziari derivati e autonomia privata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti reali atipici
---	---	---

<p>Rosanna ANGARANO</p> <p>Giudice del Tribunale di Bari</p>	<p style="text-align: center;">Relazioni svolte al C.S.M.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 17/02/2010 - La struttura del ragionamento probatorio e la valutazione del giudice: prova, argomenti di prova, presunzioni, indizi, fatti notori, massime di esperienza. • 17/06/2009 - Le principali questioni processuali e sostanziali poste dal codice delle assicurazioni in tema di R.C.A. • 22/10/2008 - Questioni processuali poste dalla disciplina del codice delle assicurazioni: la responsabilità della domanda; le ipotesi di intervento di F.G.V.S., impresa designata e commissario liquidatore; il litisconsorzio necessario. • 30/05/2007 - Il codice delle assicurazioni private e circolazione stradale. • 14/03/2007 - La legge 102/2006 ed il rito applicabile alle controversie per danni da R.C.A. La nuova provvisoria ed altri strumenti di tutela sommaria. <p style="text-align: center;">Relazioni svolte a convegni</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15 novembre 2018 - Bari - Relazione su: "Il recesso del socio nelle società di capitali". • 23 maggio 2017 - Bari - Palazzo di Giustizia - Sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - Convegno su: "Riflessioni sul contenzioso bancario" - Relazione su: "L'onere della prova nei giudizi attivi e passivi. I contratti sottoscritti da una sola delle parti, fido di fatto, mancanza del contratto, produzione degli estratti conto". • 14 dicembre 2016 - Matera - Palazzo di Giustizia - Convegno su: "Crisi da sovraindebitamento: i piani, gli accordi e il gestore della crisi. Lo stato dell'arte" - Relazione su: "Accesso alla procedura ed automatic stay". • 10-11 giugno 2016 - Monopoli (BA) - Residenza Storica "Il Trappetello" - Convegno su: "Quali prospettive per le liquidazioni coattive". • 3 dicembre 2012 - Bari - Palazzo di Giustizia - Aula Magna - Convegno su: "Mediazione e ruolo del giudice". • 29 novembre 2005 - Bari - Università - Convegno su: "L'azione risarcitoria in tema di infortunistica stradale". 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità civile
---	--	---

Diritto penale

Nome e funzioni, materie	Monografie, studi, sentenze	argomenti probabili
<p>Antonio RAFARACI</p> <p><i>Professore ordinario di procedura penale presso l'Università di Catania</i></p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Processo penale: <ul style="list-style-type: none"> - indagini e azione penale; - prove penali; - modifiche dell'accusa; - impugnazioni; - giudicato; - rapporti tra diritto penale sostanziale e processuale; ▪ Responsabilità medica ▪ Responsabilità degli enti; ▪ Cooperazione giudiziaria europea, ne bis in idem sovranazionale, diritti processuali in ambito UE ▪ Scienze forensi ▪ Ragionamento giudiziario 	<p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela della vittima nel sistema penale delle garanzie</i>, in <i>Criminalia</i>, 2010, pp. 255 - 299. • <i>Compito di ogni Stato membro dell'UE in materia penale è di procedere alla tutela della vittima del reato. Sia la normativa europea sia la normativa nazionale italiana si sono occupati di tutelare i diritti della persona offesa durante il processo penale sul piano cautelare e sul piano della testimonianza della vittima vulnerabile. Il legislatore italiano ha provveduto con legge a recepire la normativa comunitaria. Sussiste una tendenza contemporanea a rimodulare la dialettica individuo-autorità, maggiori spazi alla persona a scapito dell'autorità. La vittima rivendica il diritto a svolgere un ruolo effettivo ed appropriato nel procedimento penale come riflesso dell'interesse a ottenere la punizione del colpevole e il risarcimento del danno. Un ulteriore campo di azione per il legislatore è quello della protezione "dal procedimento" delle vittime particolarmente vulnerabili. Ulteriori riflessioni riguardano gli aspetti relativi a: il ricorso alla prova anticipata come deroga al regime delle modalità ordinarie di acquisizione della prova dichiarativa; l'incidenza della eccessiva durata del processo penale; le garanzie offerte alla vittima del reato dal sistema processuale penale.</i> <p style="text-align: center;">RELAZIONI DI DIRITTO SOSTANZIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11 aprile 2019 - Catania - Convegno su: "L'economia e il cybercrime - L'evoluzione del sistema dei pagamenti e la tutela dei cittadini e delle imprese" - Relazione su: "Cybercrime: i reati, le indagini e gli strumenti di cooperazione giudiziaria internazionale e nell'Unione Europea". • 25-26 maggio 2018 - Roma - Convegno su: "Pene per l'individuo e pene per l'ente" - Relazione su: "Illecito dell'ente da reato e garanzie penal-processualistiche". • 23-25 novembre 2017 - Noto Corso su: "I traffici illeciti nel Mediterraneo - Prevenzione e repressione nel diritto interno, europeo ed internazionale". • 9 maggio 2015 - Catania - Convegno su: "La tutela dell'ambiente nella disciplina amministrativa, penale e comunitaria"- Relazione su: "Il diritto penale nella tutela ambientale: evoluzione ed attualità". 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legalità europea e ne bis in idem ▪ Responsabilità medica ▪ Giudicato - ius superveniens - incostituzionalità ▪ Responsabilità degli enti ▪ Criminalità transnazionale ▪ Disciplina penale del fine vita ▪ Prova scientifica

PUBBLICAZIONI

Monografie

- "La prova contraria", Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-312.
- "Le nuove contestazioni nel processo penale", Milano, Giuffrè, 1996, pp. 1-540.

curatele/coordinamento

- Libro I del codice di procedura penale, in AA.VV., "Commentario breve al Codice di procedura penale" (G. Conso-G. Illuminati), Cedam, 2015
- "Processo penale, lingua e Unione Europea", a cura di F. Ruggieri-T. Rafaraci-G. Di Paolo- S. Marcolini-R. Belfiore, Padova, Cedam, 2013.
- "La cooperazione di polizia e giudiziaria nell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona", a cura di T. Rafaraci, Milano, Giuffrè, 2011.
- "L'Area di Libertà, Sicurezza e Giustizia: alla ricerca di un equilibrio fra priorità repressive ed esigenze di garanzia", a cura di T. Rafaraci, Milano, Giuffrè, 2007.

articoli in riviste e contributi in volumi

- "Reati tributari con soglia di punibilità e applicazione dell'art. 220 disp. att. c.p.p.: la Cassazione rimarca i diritti della difesa", in *Rivista della Guardia di Finanza*, 2015, p. 673- 687.
- "Artt. 34 e 35 c.p.p.", in AA. VV., *Commentario breve al Codice di procedura penale*, a cura di G. Conso-G. Illuminati, Cedam, 2015, p. 104-135.
- "Il controllo giurisdizionale delle attività del Pme e l'innesto delle indagini nel procedimento nazionale", in AA.VV., *I nuovi orizzonti della giustizia penale europea*, Giuffrè, 2015.
- "New perspectives for the protection of the victims in the EU", in *Human Rights in the European Criminal Law (New Developments in European Legislation and Case Law after the Lisbon Treaty)*, a cura di S. Ruggeri, Springer, 2015, pp. 215-225.
- "General Considerations on the European Investigation Order", in AA. VV., *Transnational Evidence and Multicultural Inquiries in Europe*, a cura di S. Ruggeri, Springer, 2014, pp. 37-44.
- "Verso una Procura europea per la repressione delle frodi comunitarie", in *Vita forense*, 2014 (n. 1.2), pp. 53-56.
- "Diritti fondamentali, giusto processo e primato del diritto UE", in *Processo penale e giustizia*, 2014, n. 3, pp. 1-5.
- "Una 'presa d'atto' molto attesa: l'adesione del difensore all'astensione collettiva dalle udienze impone il rinvio anche nei riti camerale a partecipazione facoltativa", in *Cassazione penale*, 2014, n. 6, pp. 2080-2086.
- "Vittime dei reati nella nuova disciplina dell'Unione europea", in AA. VV., *L'integrazione europea attraverso il diritto processuale penale*, a cura di R. Mastroianni-D. Savy, Editoriale Scientifica, 2013, pp. 73-88.
- "La Consulta elimina un ostacolo irragionevole alla deducibilità in sede di riesame dell'inefficacia "originaria" della misura cautelare conseguente a retrodatazione", in *Giurisprudenza costituzionale*, 2013, n. 6, pp. 14-21.
- "A proposito del limite finale di fase della custodia cautelare nel dibattimento per i delitti ex art. 407, comma 2, lett. a) c.p.p.: spunti critici su una massima "controcorrente" ", in *Cassazione penale*, 2013, pp. 1952-1960.
- Voce 'Giuseppe Montalbano', in *Dizionario Biografico dei Giuristi italiani*, diretto da I. Bircocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta, il Mulino, 2013, pp. 1364-1365.
- "The Right of Defence in EU Judicial Cooperation in Criminal Matters", in AA.VV., *Transnational Inquiries and the Protection of Fundamental Rights in Criminal Proceedings*, a cura di S. Ruggeri, Springer, 2013, pp. 331-343.
- "The application of the principle of mutual recognition to decisions on supervision measures as an alternative to pre-trial detention", in AA.VV., *Liberty and Security in Europe. A comparative analysis of pre-trial precautionary measures in criminal proceedings*, a cura di S. Ruggeri, Goettingen, Vandenhoeck & Ruprecht Unipress, 2012, pp. 67-83.
- "I poteri delle parti e del giudice nella istruzione dibattimentale", in AA.VV., *Il rito accusatorio a vent'anni dalla grande riforma. Continuità, fratture, nuovi orizzonti*, Milano, Giuffrè, 2012, pp. 195-229.

- "Il divieto di partecipare al giudizio dopo la pronuncia *de libertate* in altra fase del procedimento come «paradigma di sistema» (incompatibile il giudice che ha rigettato la richiesta di convalida e di misura cautelare in limine del giudizio direttissimo)", in *Giurisprudenza costituzionale*, 2012, pp. 525-530.
- Commento all'art. 606 c.p.p., in AA.VV., *Codice di Procedura Penale*, a cura di G. Canzio- G. Tranchina, Giuffrè, 2012, pp. 5438-5490.
- "La ricostruzione del fatto come evento singolo", in *Giustizia insieme*, 2011, pp. 82-92.
- "Il diritto di difesa nelle procedure di cooperazione giudiziaria nel contesto dell'Unione europea", in AA.VV., *La cooperazione di polizia e giudiziaria nell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona*, a cura di T. Rafaraci, Giuffrè, 2011, pp. 119-132.
- "Omicidio volontario e adeguatezza della custodia cautelare in carcere: la Consulta censura la presunzione assoluta", in *Giurisprudenza costituzionale*, 2011, p. 3721-3728.
- "Vis modica e altri espedienti. La polemica sugli interrogatori duri al processo per la morte di Annarella Bracci", in AA.VV., *Diritti individuali e processo penale nell'Italia repubblicana*, a cura di D. Negri-M. Pifferi, Giuffrè, 2011, pp. 117-131.
- "La tutela della vittima nel sistema penale delle garanzie", in *Criminalia*, 2011, pp. 257-274.
- "Il potere delle parti e del giudice nell'istruzione dibattimentale", in *Indice penale*, 2010, pp. 107-132.
- "Poteri d'ufficio e contraddittorio sulla riqualificazione giuridica del fatto: la Consulta rimanda al legislatore", in *Giurisprudenza costituzionale*, 2010, pp. 192-202.
- "Le misure contro i procedimenti penali 'paralleli' nella decisione-quadro 2009/948/GAI", in AA.VV., *Studi in onore di Mario Pisani*, vol. II, a cura di P. Corso-E. Zanetti, La Tribuna, 2010, pp. 513-528.
- Voce 'Ne bis in idem', in *Enc. Dir.*, Annali, III, Giuffrè, 2010, pp. 857-884.
- "Ne bis in idem y conflictos de jurisdicción en material penal en el espacio de libertad, seguridad y justicia de la Unión europea", in AA.VV., *Espacio europeo de libertad, seguridad y justicia: últimos avances en cooperación judicial penal*, a cura di C. Arangüena Fanego, Lex Nova, 2010, pp. 121.150.
- Ne bis in idem e conflitti di giurisdizione in materia penale nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione Europea, in *Rivista di diritto processuale*, 2007, fasc. 3, pp. 621 - 642.
- Rimessione del processo per legittimo sospetto, parte civile e giudice naturale come giudice del locus commissi delicti, in *Giurisprudenza costituzionale*, 2006, fasc. 3, pp. 2593 - 2602.
- I mezzi audiovisivi nel processo penale tedesco, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2000, fasc. 1, pp. 266 - 283.
- Ricognizione informale dell'imputato e (pretesa) fungibilità delle forme probatorie, in *Cassazione penale*, 1998, fasc. 6, pp. 1739 - 1747.
- Il X Convegno dell'Associazione tra gli studiosi del processo penale, in *Cassazione penale*, 1997, fasc. 7-8, pp. 2333 - 2338.
- Annullamento dell'ordinanza cautelare per difetto di motivazione riconducibile all'assenza di elementi imposti da legge sopravvenuta, in *Cassazione penale*, 1997, fasc. 2, pp. 463 - 472.
- Chiamata in correità, riscontri e controllo della Suprema Corte nel caso Sofri, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 1994, fasc. 2, pp. 670 - 688;
- Nuove contestazioni e diritto alla prova dinanzi alla Corte Costituzionale, in *Il Foro italiano*, 1993, fasc. 6, pp. 1777 - 1784.
- "Ius superveniens" e libertà personale (note in tema di applicazione immediata ai procedimenti in corso dell'art. 1 D.L. 9 settembre 1991, n. 292), in *Cassazione penale*, 1993, fasc. 2, pp. 271 - 276.
- Il codice di procedura penale: esperienze, valutazioni, prospettive (il VI Convegno nazionale dell'Associazione tra gli studiosi del processo penale), in *Cassazione penale*, 1993, fasc. 2, pp. 481 - 485.
- Provvisoria ex art. 24 legge 990/1969 e nuovo rito penale, in *Cassazione penale*, 1993, fasc. 1, pp. 195 - 197.
- L'incostituzionalità dell'art. 11 comma 3 c.p.p., in *Cassazione penale*, 1992, fasc. 5, pp. 1160 - 1166.
- L'udienza preliminare al centro del V Convegno dell'Associazione tra gli studiosi del processo penale, in *Cassazione penale*, 1991, fasc. 11, pp. 899 - 906.
- L. 19 marzo 1990, n. 55. Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di criminalità (Commento artt. 34-35), in *Legislazione penale*, 1991, fasc. 3, pp. 565 - 571.
- Segreto del giornalista e processo penale, in *Cassazione penale*, 1991, fasc. 5, pp. 919 - 935.
- La competenza a provvedere sulla richiesta di applicazione della pena nel giudizio immediato, in *Cassazione penale*, 1990, fasc. 12, pp. 427 - 435.

RELAZIONI E INTERVENTI A CONVEGNI:

Ha partecipato, in qualità di relatore, a convegni e incontri di studio, tra i quali:

- il Convegno "La tutela dell'anziano con demenza: aspetti socio-assistenziali, etici e giuridici", organizzato dalla F.I.Me.G (Federazione Italiana di Medicina Geriatrica), Roma, 31 gennaio 2005, tenendo una relazione su "La tutela penale del soggetto demente";
- il Convegno "Il medico e il malato terminale: il problema dell'eutanasia e del testamento biologico", organizzato dalla F.I.Me.G. (Federazione Italiana di Medicina Geriatrica), Roma, 26 gennaio 2007, tenendo una relazione su "La tutela penale del soggetto morente";
- il Seminario di studi "Esame e valutazione dello Schema di disegno di legge delega della Commissione Pisapia", organizzato dall'ISISC, Siracusa, 21-23 giugno 2007, tenendo una relazione su "I rapporti tra legge delega e la riforma del codice penale";
- il Convegno "Il rifiuto di cure: libertà, diritto o delitto?", Lucera, 12 dicembre 2008, tenendo una relazione su "La disattivazione di un sostegno artificiale tra agire ed omettere";
- il Convegno "I diritti di fine vita", Forlì, 4 giugno 2009, tenendo una relazione su "Il rifiuto di cure: profili penali";
- il Corso di Dottorato di ricerca in "Sistema penale e processo" presso l'Università di Napoli "Federico II", con una relazione su "Diritti del paziente e doveri del medico nelle scelte di fine vita", il 24 giugno 2011;
- il Seminario ISISC per Dottorandi "La tutela penale dell'ambiente in prospettiva europea ed internazionale", Siracusa, 3 - 6 ottobre 2011, tenendo una relazione su "Principio di legalità e legge delega di derivazione comunitaria: il caso del diritto penale dell'ambiente";
- il Convegno "Le nuove frontiere della responsabilità penale del medico", 2 dicembre 2011, Roma, tenendo una relazione su "La posizione di garanzia del medico";
- il Convegno "La responsabilità delle società sportive", Roma, 4 luglio 2012, tenendo una relazione su "Profili penali della responsabilità delle società sportive";
- il Seminario ISISC per Dottorandi "La responsabilità da reato degli enti: profili nazionali, comparati ed europei", Noto, 19-22 settembre 2012, tenendo una relazione su "Prospettive della responsabilità da reato degli enti in materia di illeciti sportivi";
- l'incontro di studio "Il groviglio delle fonti nazionali e sovranazionali: incertezza del diritto e diritti di garanzia", Camera Penale di Firenze, 28 marzo 2013;
- il IV "Congreso Internacional sobre prevención y represión del blanqueo de dinero: Las reformas de 2010, la justificación de su castigo en la sociedad de la información avanzada y la posibilidad de un Derecho penal europeo", Madrid, 18 e 19 luglio 2013, con una relazione dal titolo: "El Reciclaje en el código penal italiano".
- l'incontro-dibattito sul tema "La responsabilità penale dello psichiatra", tenutosi presso l'Università LUISS di Roma il 1° aprile 2014;
- l'incontro di studi "Per un reale superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari", tenutosi presso l'Università Federico II di Napoli il 7 ottobre 2014;
- l'incontro-dibattito "Il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari: prime riflessioni", tenutosi presso l'Università LUISS di Roma il 15 aprile 2015;
- l'incontro di studi "La responsabilità sanitaria. Presentazione di un'esperienza di approccio sistemico alla gestione del rischio clinico", tenutosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia il 7 maggio 2015;
- l'incontro di studi "Non ho l'arma che uccide il leone. La vera storia del cambiamento nella Trieste di Basaglia e nel manicomio di San Giovanni", tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli il 29 maggio 2015;
- l'incontro di studi "Quattro profili di responsabilità civile e penale dopo la riforma Balduzzi. Dialoghi tra diritto civile e penale", tenutosi presso l'Aula Avvocati presso la Corte di Cassazione in data 8 giugno 2015;
- l'incontro di studi "I reati in materia agroalimentare: prospettive di riforma", tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano il 25 settembre 2015;
- l'incontro di studi "Diritto penale degli alimenti: prevenzione, precauzione e repressione in Italia ed in Europa", tenutosi presso Expo 2015, Padiglione Italia Cardo sud est - Edificio fabfood Museum, Milano, il 26 settembre 2015;
- l'incontro di studi "La responsabilità civile e penale del medico dopo la riforma Balduzzi", tenutosi presso l'Auditorium dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Reggio Calabria, in data 2 ottobre 2015;
- l'incontro di studi "Dal giudice garante al giudice disapplicatore delle garanzie. I nuovi scenari della soggezione al diritto dell'UE. A proposito della sentenza Taricco", organizzato dall'Unione delle Camere Penali e dal Centro Studi giuridici e sociali "Aldo Marongiu" presso l'Auditorium 'Al Duomo' di Firenze, in data 30 ottobre 2015;

- l'incontro di studi "I reati in materia agroalimentare: prospettive di riforma", tenutosi presso l'Aula della Corte di Assise del Tribunale di Viterbo il 26 novembre 2015;
- l'incontro di studi "La proposta di riforma dei reati in materia agroalimentare della Commissione Caselli: luci ed ombre per l'attività d'impresa", tenutosi presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, il 2 dicembre 2015;
- l'incontro di studi "Consenso informato: realtà e prospettive", tenutosi presso l'Auditorium "G. D'Alessandro" dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Benevento, il 30 gennaio 2016;
- l'incontro di studi "I reati in materia agroalimentare: prospettive di riforma", tenutosi presso l'Aula "Parlamentino delle foreste" dell'Ispettorato Centrale del Corpo Forestale dello Stato di Roma il 5 febbraio 2016;
- l'incontro di studi "La responsabilità penale dello psichiatra", tenutosi presso l'Aula della Corte di Assise del Tribunale di Viterbo il 25 febbraio 2016;
- il Convegno "Tra Europa e Italia: come le Corti europee stanno cambiando il diritto penale italiano", tenutosi a Roma, presso l'Auditorium della Cassa di Previdenza e Assistenza Forense, il 4 marzo 2016;
- l'incontro-dibattito sul tema "Salute e sport: un binomio essenziale per il sistema Paese. Le sfide del prossimo futuro", tenutosi presso l'Aula Magna dell'Università LUISS di Roma il 10 marzo 2016;
- l'incontro-dibattito sul tema "La disciplina penale di contrasto del terrorismo internazionale: esperienze giuridiche a confronto", tenutosi presso l'Aula Magna dell'Università LUISS di Roma il 14 marzo 2016;
- l'incontro di studi "Dialoghi tra diritto civile e diritto penale. Nuove questioni sui diritti della persona", tenutosi presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il 7 aprile 2016;
- l'incontro di studi "I reati in materia agroalimentare: prospettive di riforma, controlli ed evoluzione nel settore vitivinicolo", tenutosi presso la sala Rossini, Padiglione della Regione Veneto, Vinitaly, Verona, 11 aprile 2016;
- la Conferenza nell'ambito del Corso di Dottorato di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", sul tema "La sentenza Taricco e il diritto penale: verso una disapplicazione in malam partem?", 20 aprile 2016;
- l'incontro di studi "Gli effetti della sentenza Taricco sul sistema penale: verso una disapplicazione in malam partem?", tenutosi presso l'Aula della Corte di Assise del Tribunale di Viterbo il 21 aprile 2016;
- il Convegno "Problemi attuali sulla responsabilità delle strutture sanitarie", tenutosi presso la Sala Conferenze "Dr. Adelmo Straccamore" dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Frosinone, il 22 aprile 2016;
- il Convegno "La riforma dei reati in materia agroalimentare. Le proposte della Commissione Caselli", tenutosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, sede di Rovigo, il 29 aprile 2016.
- il Convegno "La riforma delle responsabilità sanitarie", tenutosi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'8 giugno 2016;
- il Convegno "Medicina d'emergenza", organizzato dalla Fondazione CESIFIN Alberto Predieri e tenutosi presso il Palazzo Incontri di Firenze il 15 luglio 2016;
- l'incontro di studi su "Il caso Taricco, da Lussemburgo a Roma. Verso la pronuncia della Corte costituzionale", tenutosi presso l'Università Luiss di Roma il 22 settembre 2016;
- il Convegno "Aspettando la Corte costituzionale. Il caso Taricco e i rapporti tra diritto penale e diritto europeo", tenutosi presso l'Istituto Luigi Sturzo di Roma il 4 ottobre 2016;
- il Convegno "La graduazione della colpa: dalla colpa grave alla esclusione della punibilità", tenutosi presso la Corte d'Appello di Roma il 20 ottobre 2016;
- l'incontro di studi "La tutela dell'ambiente e la sicurezza alimentare. Tra Europa, Africa e Medioriente", tenutosi presso la sede dell'Avvocatura Generale dello Stato, sala Vanvitelli, il 26 ottobre 2016.
- il Convegno "Il caso Taricco, i controlimiti e la legalità penale", tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli il 16 novembre 2016;
- il Convegno "La responsabilità dell'operatore della salute mentale nella psichiatria di comunità - II edizione", tenutosi presso l'Aula Magna del Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano il 16 ottobre 2016;
- il Convegno "Il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari tra esigenze di custodia, trattamento e salute", tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano il 14 dicembre 2016;
- l'incontro di studi "La riforma costituzionale ("strutturale") del sistema della giustizia nella Repubblica d'Albania. Riflessioni e confronti con il sistema italiano", tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Sapienza il 15 dicembre 2016.
- la Conferenza nell'ambito del Corso di Dottorato di ricerca in Diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", sul tema "Verso una nuova responsabilità penale in ambito sanitario", 19 gennaio 2017.

<p>Carlo SOTIS</p> <p><i>Professore associato di diritto penale presso l'Università della Tuscia</i></p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto penale UE <ul style="list-style-type: none"> - rapporti con il diritto interno e teoria dei contro-limiti; - obblighi e limiti alla incriminazione; - dialogo tra le Corti. ▪ Legalità <ul style="list-style-type: none"> - precisione - determinatezza - prevedibilità - tipicità - tassatività ▪ Modelli devianti <ul style="list-style-type: none"> - interpretazione creativa dei singoli reati; - estensione del reato associativo e del concorso di persone; - proliferazione dei reati di scopo ▪ Necessità del reato e proporzionalità <p>LINEE DI RICERCA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie post-moderne del diritto penale <p>Aderisce alla concezione quadripartita del reato. Tendenze garantiste e formaliste. Sostiene i requisiti di coerenza e completezza del sistema penale.</p>	<p style="text-align: center;">MONOGRAFIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le "regole dell'incoerenza". Pluralismo normativo e crisi postmoderna del diritto penale.</i> Collana «"I libri" dell'Archivio Penale» n. 15, Roma, 2012, p. 1-164. • <i>Il diritto senza codice. Uno studio sul sistema penale europeo vigente.</i> Collana «Università Statale di Milano. Pubblicazioni dell'Istituto di diritto e procedura penale», n. 38. Milano, Giuffrè, 2007, pp. I-XX, 1-364. <p style="text-align: center;">CURATELE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con Massimo Meccarelli e Paolo Palchetti, Ius peregrinandi. <i>Il fenomeno migratorio tra diritti fondamentali esercizio della sovranità e dinamiche di esclusione</i>, EUM, Macerata, 2012, pagine 1-314. Con Massimo Meccarelli e Paolo Palchetti • <i>Le regole dell'eccezione. Un dialogo interdisciplinare a partire dalla questione del terrorismo</i>, EUM, Macerata, 2011, pagine 1- 382. <p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vincolo di rubrica e tipicità penale in Rivista italiana di diritto e procedura penale, Milano, Giuffrè, 2017, <i>In questo saggio si propone che tutte le future fattispecie criminose debbano avere un nome, anche quelle previste nella legislazione complementare. L'idea poggia sull'assunto che se un reato deve essere denominato non potrà essere innominabile, e sono innominabili quelli sprovvisti di un disvalore (tendenzialmente) omogeneo, perciò problematici in punto di tipicità. Per esporre i vantaggi che comporterebbe siffatta innovazione sulla formulazione delle fattispecie viene analizzato il legame tra nomi del reato e tipicità penale in prospettiva storica e sul terreno dell'interpretazione.</i> • "Tra Antigone e Creonte io sto Porzia". Riflessioni su Corte costituzionale 24 del 2017 (caso Taricco) in Diritto penale contemporaneo, 3 aprile 2017. <p>SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. I margini costituzionali sui diritti fondamentali come motore dell'unificazione europea e la portata generale della sentenza Omega della Corte di giustizia. – 3. La "rottura delle molecole" tra prevalenza, effetto diretto e immediata applicabilità. – 3.1. Quale è la ragionevole prevedibilità della prescrizione? – 4. Il «ripudio» del giudice penale di scopo.</p> <p><i>Vengono qui analizzati tre specifici profili: (1) il pluralismo come fattore costruttivo e distintivo dell'integrazione europea; (2) la "rottura delle molecole" tra prevalenza, effetto diretto e immediata applicabilità delle norme dell'Unione europea (e la connessa questione della ragionevole prevedibilità della disciplina della prescrizione); (3) il "ripudio" del giudice penale come giudice di scopo, premessa della riflessione che la Corte costituzionale fa sul canone della determinatezza.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto penale UE <ul style="list-style-type: none"> - rapporti con il diritto interno e contro-limiti - obblighi e limiti alla incriminazione ▪ Principio di legalità ▪ Necessità del reato
--	--	--

- **Il limite come controlimite. Riflessioni sulla vicenda Taricco** in Diritto penale contemporaneo, 14 ottobre 2016

SOMMARIO: 1. Premessa: l'idea di Giudice penale come campo di tensione essenziale della vicenda. - 2. "Metafore", "strumenti" e "grandissime opportunità". Un pò di antropologia dell'Unione europea. - 3. L'adeguatezza. - 4. Il giudizio di adeguatezza. - 5. Il «limite inerente alla natura dell'attività giurisdizionale» come controlimite. - 6. Chiusa. Legge e Giudice.

In queste pagine si vuole riflettere sui controlimiti evocati dalla vicenda Taricco. In particolare si dubita che questi emergano dal - pur obiettivo - contrasto tra la sentenza della Corte di giustizia e l'art. 25 secondo comma della Costituzione. Si ritiene invece che a costituire un controlimite siano i limiti che la nostra Costituzione ha assegnato al giudice penale. Per argomentare questa affermazione si procede lungo tre filoni. Una ricostruzione - anche di tipo antropologico - sui miti fondatori dell'integrazione europea e su come questi si riverberino su una determinata idea delle funzioni del giudice. Una riflessione - anche di tipo culturale - sulla rivoluzione che emerge dalla vicenda Taricco rispetto alla "storica" questione in malam partem avente ad oggetto l'adeguatezza che interessò la Corte di giustizia dieci anni fa, cioè il caso Berlusconi. Un'analisi della struttura del giudizio di adeguatezza. In chiusura, dopo avere richiamato le ragioni per cui la Costituzione ha stabilito precisi limiti ai poteri di cognizione e di intervento del giudice, si cercherà di ricordare l'ovvietà che legge e giudice, invece che due duellanti (come si tende oggi a rappresentarli), sono due alleati, che si aiutano a vicenda.

- **Punire per un fatto che la legge ha stabilito non essere più reato? L'efficacia abrogatrice della legge delega inattuata nelle ipotesi dell'art. 2, terzo comma, lettere a) e b) della legge n. 67 del 2014** (Riforma del sistema sanzionatorio) in Diritto penale contemporaneo 3.11.2015

SOMMARIO: 1. Premessa. - 2. La lezione europea e costituzionale sulla diretta applicabilità di disposizioni di principio contrastanti con norme incriminatrici. - 2.1. Risultato intermedio. - 3. La diretta applicabilità degli artt. 2 secondo comma lettera b) e terzo comma della legge n. 67 del 2014 in caso di non attuazione. - 3.1. Le abrogazioni disposte alla lettera a). - 3.2. L'abrogazione disposta alla lettera b).

Il 17 novembre 2015 scade il termine per l'attuazione dei principi e criteri direttivi contenuti nel terzo comma dell'art. 2, della legge delega n. 67 del 2014 (Riforma del sistema sanzionatorio). Le lettere a) e b) di questo comma individuano nominalmente una serie di reati di cui espressamente stabiliscono l'abrogazione. In questo contributo si cerca di illustrare per quali ragioni, in caso di mancata attuazione della legge delega, alla scadenza del termine, per questi reati - e solo per questi - l'abrogazione scatta 'in automatico'.

- **I principi di necessità e proporzionalità della pena nel diritto dell'Unione europea dopo Lisbona** - Relazione al Convegno "Le droit pénal de l'Union européenne au lendemain du Traité de Lisbonne", Università di Paris 1 Panteheon- Sorbonne - Palais du Luxembourg, 27 e 28 gennaio 2011

SOMMARIO:

1. Introduzione. I quattro principi di necessità e proporzionalità. - 2. La proporzione nell'ideologia utilitarista e in quella retribuzionista (cenni). - 3. Il principio di proporzionalità materiale. Contenuto e campo di applicazione. - 4. Il principio di proporzionalità formale previsto all'art. 49 terzo comma della Carta dei diritti. - 5. Il principio di necessità/indispensabilità di pena previsto all'art. 83 par. 2 del TFUE.

- **Il bizzarro caso dei pesci "in malam partem". Osservazioni in tema di pesca del novellame sui rapporti tra disapplicazione dell'atto amministrativo (di favore) contrario alla legge e non applicazione della norma nazionale (di favore) contrastante con il diritto comunitario** in Diritto penale contemporaneo, pp. 1-25, 6 maggio 2011

Sommario

1. - Introduzione. 2. - Il Caso "Trinca": i margini nazionali e comunitari di tolleranza per i tonni rossi 3. - Vicende di sostituzione del diritto Ce nell'integrazione "tecnica" della norma incriminatrice. 4. - L'ammissibilità della previsione di un margine nazionale di tolleranza per le altre specie. 5. - L'illegittimità dello specifico margine previsto nell'art. 91 del d.p.r. del 1968. 6. - Illegittimità in assoluto della possibilità di prevedere un margine nazionale o illegittimità dello specifico margine previsto nell'art. 91 d.p.r. del 1968? La "prova del nove". 7. - Il rapporto tra la non applicazione del diritto nazionale di favore, ma contrastante con il diritto comunitario e la disapplicazione dell'atto amministrativo di favore. 7.1. - Non applicazione per contrasto con la normativa comunitaria della disposizione sublegislativa più favorevole. 7.2. - Disapplicazione per contrasto alla legge della disposizione sublegislativa più favorevole. 7.3. - Non applicazione e disapplicazione. Tra la forma della legalità e la sostanza della ragionevole prevedibilità. 8. - Ricostruzione. Una soluzione giuridica necessariamente insoddisfacente

ARTICOLI SU RIVISTE

- *Vincolo di rubrica e tipicità penale in Rivista italiana di diritto e procedura penale*, Milano, Giuffrè, 2017, pp. 1346-1390. ISSN: 0557-1391
- *Il "fatto" nella prospettiva del divieto di doppia punizione in L'Indice penale*, 2017, p. 597-613, ISSN: 0019-7084
- *"Tra Antigone e Creonte io sto Porzia". Riflessioni su Corte costituzionale 24 del 2017 (caso Taricco) in Diritto penale contemporaneo*, 3 aprile 2017, p. 1-17 ISSN 2039-1676 (pubblicato anche in A. Bernardi, C. Cupelli (cur.), *Il caso Taricco e il dialogo tra le corti. L'ordinanza 24/2017 della Corte costituzionale* Jovene, Napoli, 2017, p. 435 - 454 ISBN 978-88-243-2474-8).
- *Dignità umana, microsequestri e coltivazione domestica di marijuana in R. Petrilli, Rappresentazioni del diritto*, Paradigmi. Rivista di critica filosofica, n- 1 gennaio-aprile 2016, Anno XXXIV Nuova Serie, p. 65-79 ISSN 1120-3404
- *Intervento in La società punitiva. Populismo, diritto penale simbolico e ruolo del penalista. Un dibattito promosso dall'Associazione italiana professori di diritto penale* C. Sotis, D. Pulitanò, S. Bonini, T. Guerini, G. Insolera, A. Sessa, A. Manna, L. Risicato, N. Mazzacuva in *Diritto penale contemporaneo*, 21 dicembre 2016 p. 14-18 ISSN 2039-1676
- *Il limite come controlimite. Riflessioni sulla vicenda Taricco in Diritto penale contemporaneo*, 14 ottobre 2016, p. 1-18 ISSN 2039-1676 (pubblicato anche in A. Bernardi, (cur.), *I controlimiti, Primato delle norme europee e difesa dei principi costituzionali*; Jovene, Napoli, 2017, p. 493-514 ISBN 978-88-243-2438-0
- *Punire per un fatto che la legge ha stabilito non essere più reato? L'efficacia abrogatrice della legge delega inattuata nelle ipotesi dell'art. 2, terzo comma, lettere a) e b) della legge n. 67 del 2014 (Riforma del sistema sanzionatorio) in Diritto penale contemporaneo* 3 novembre 2015, p. 1-16, Milano, ISSN 2039-1676
- *Actualités de droit pénal italien in Revue de sciences crimjnelle et de droit pénal comparé* n. 3-2014, p. 679-689 e 703-712 ISSN 0035-1733
- *All'incrocio tra Carte e Corti: il ruolo del giudice nel "labirinto" delle fonti*, in *Cass. Pen.*, n. 7/8 2013, pp. 2562-2571 ISSN: 1125-856X
- *Ma quando gesticolare integra un "modo scomposto"? Qualche breve osservazione sulla rilevanza delle abitudini in un curioso caso di colpa generica*. in *Diritto penale contemporaneo* 24 gennaio 2013, Milano, ISSN 2039-1676
- *Estesa al sequestro di persona a scopo di estorsione una diminuzione di pena per i fatti di lieve entità. Il diritto vivente "preso - troppo? - sul serio". Osservazione a Corte cost. n. 68 del 2012*, in *Giurisprudenza costituzionale*, 2-2012, pp. 906-914. ISSN: 0436-0222.
- *La mossa del cavallo. La gestione dell'incoerenza nel sistema penale europeo, in ?" in Rivista italiana di diritto e procedura penale*, Milano, Giuffrè, 2012, pp. 464-507. ISSN: 0557-1391
- *I principi di necessità e proporzionalità della pena nel diritto dell'Unione europea dopo Lisbona in Diritto penale contemporaneo, Rivista Trimestrale*, 2012, p. 111-122.
- *Diritto penale della rete e prospettiva europea: il caso della pedopornografia virtuale in Diritto dell'informazione e dell'informatica*, 2011, Milano, giuffrè, p. 561-570.
- Con Marinella Bosi, *Il bizzarro caso dei pesci "in malam partem". Osservazioni in tema di pesca del novellame sui rapporti tra disapplicazione dell'atto amministrativo (di favore) contrario alla legge e non applicazione della norma nazionale (di favore) contrastante con il diritto comunitario in Diritto penale contemporaneo*, pp. 1-25, 6 maggio 2011
- «Criminaliser sans punir». *Reflexions sur le pouvoir d'incrimination (directe et indirecte) de l'Union européenne prévu par le traité de Lisbonne*, in *Revue de science criminelle et de droit pénal comparé* n. 4/2010 pagine 773-785.
- *Il Trattato di Lisbona e le competenze penali dell'Unione europea in Cass. pen.*, n. 3-2010, p. 326-346.
- *Formule sostanziali e fruibilità processuale: i concetti penalistici come "programmi di azione" in Diritto Penale e Processo*, n. 9, 2009, pp. 1149-1157.
- *Diritto comunitario e giudice penale. Numero speciale di Corriere del merito. Le rassegne 2.2008*, pp. 1-40. *Il bilanciamento tra Corte dei diritti e giudici nella vicenda delle scommesse*, in *Quaderni costituzionali*, n. 3 2007, (vol. 27), pp. 675-680.

ARTICOLI SU LIBRO

- *Il limite come controlimite. Riflessioni sulla vicenda Taricco, con una postilla sulla ordinanza 24 del 2017 della Corte costituzionale "Tra Antigone e Creonte io sto con Porzia".* In: (a cura di): I. Pelizzone, *Principio di legalità penale e diritto costituzionale. Problematiche attuali.* vol. 25, p. 185-234, MILANO: Giuffrè, ISBN: 978-88-14-22264-1
- C. Sotis, «*Trop précieux pour être vendu*». *Le principe de non-patrimonialité en Italie* in B. Feuillet-Liger, S. Oktay –Özdemir (dir.), *La réalité du principe de non patrimonialité du corps humain. Panorama international*, Bruylant, Bruxelles, Collection Droit, Bioéthique et société (n.17), 2017, p. 137-152. ISBN 978-2-8027-5716-0.
- C. Sotis, *Raison pratique et énantiosémie de la dignité humaine: la réalité du principe en Italie* in : B. Feuillet-Liger, K. Orfali (dir.), *La dignité de la personne: quelles réalités?. Panorama international*, Bruylant, Bruxelles, Collection Droit, Bioéthique et société (n.16), 2016, p. 189-204 ISSN 2033-3498 e ISBN: 978-2-8027-5409-1
- C. Sotis, *Hiérarchie des normes et hiérarchie judiciaire.* in J. Alix, M. Jacquelin, S. Manacorda et R. Parizot (dir.) *Humanesime et justice. Mélanges en l'honneur du professeur Geneviève Giudicelli-Delage*, Dalloz, Paris, 2016, p. 971-992 ISBN – 978-2-247-15964-2.
- Carlo Sotis, *Chapitre 11 – Juger des crimes environnementaux internationaux: approche juridictionnelle et institutionnelle* in Laurent Neyret (dir.), *Des écocrimes à l'écocide. Le droit pénal au secours de l'environnement*, p. 203-223, Bruylant, Bruxelles, 2015 ISBN 978-2-8027-5000-0 ISSN: 1781-8435
- *Garantie judiciaire et droit applicable: «la force d'une idée»* in Geneviève Giudicelli-Delage, Stefano Manacorda, Juliette Tricot, *Le contrôle judiciaire du parquet européen. nécessité, modèles, enjeux*, pp. 275-298, Société de législation comparée, Paris, 2015, ISBN: 978-2-36517-043-7
- *La tutela penale dei beni culturali mobili. Osservazioni in prospettiva de iure condendo* in AAVV, *Circolazione dei beni culturali mobili e tutela penale: un'analisi di diritto interno, comparato ed internazionale*, pp. 111-136, Collana dei Convegni di studio "Enrico de Nicola". Problemi attuali di diritto e procedura penale. n. 27, Milano, 2015 ISBN: 978814204920
- Les sanctions administratives du point de vue dynamique in D. Bernard, Y. Cartuyvels, Ch. Guillain, D. Scalia, M. van de Kerchove, *Fondements et objectifs des incriminations et des peines en droit européen et international*, Anthemis, Limal, 2013, p. 563-577 ISBN 978-2-87455-670-8
- *Convenzione europea dei diritti dell'uomo e diritto comunitario* in *La Convenzione europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento penale italiano / a cura di Vittorio Manes , Vladimiro Zagrebelsky*, Milano, Giuffrè, 2011, pp. 109-146.
- *Etat actuel et perspectives futures dans l'harmonisation du droit pénal matériel* in Arroyo Zapatero, Nieto Martín, *European criminal law an overview. Vol. I- Arroyo Zapatero, Nieto Martín, European criminal area: current situation and future perspectives. L'espace judiciaire pénal européen: situation actuelle et perspectives futures*, ed. de la Universidad Castilla La Mancha, 2010, p. 103-131.
- *Qualche osservazione sui concetti penalistici tra legittimità sostanziale e fruibilità processuale* in G. de Francesco, E. Venafro, *La prova dei fatti psichici*, Torino, Giappichelli, 2010, pp. 295-301.
- *Cómo construyen los jueces europeos un derecho fundamental o - poniéndos en el «sollen» - cómo deberían construirlo?*, in *Los derechos fundamentales en el derecho penal europeo - Adán Nieto Martín* (sotto la direzione di), Prólogo de Luis Arroyo Zapatero - Civitas edizioni 2010 Editorail Aranzandi, SA Camino de Galar, 1531190 Cur Menor (Navarra).
- *Le novità in tema di diritto penale europeo* in M. D'Amico, P. Bilancia, *La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona*, Milano, Giuffrè, 2009, pp. 137-165.
- *La poule et l'œuf: intérêts financiers de l'Union européenne et harmonisation pénale* nel volume diretto da Mireille Delmas-Marty, Mark Pieth e Ulrich Sieber "*Les chemins de l'Harmonisation. Harmonising criminal law*, Parigi, ed. Société de législation comparée, 2008, pp. 253-268.
- *Estado actual y perspectivas de futuro en la armonización del Derecho penal material*, nel volume diretto da Luis Arroyo Zapatero e Adán Nieto Martín, "*El Derecho pena de la unión Europea situación actual y perspectivas de futuro*". Ed. Universidad de Castilla la Mancha. Colección Marino Barbero Santos. Cuenca. 2007, pp. 107-133.
- *Obblighi comunitari di tutela penale?* nel volume diretto da Carlo Ruga Riva, *Ordinamento penale e fonti non statali. "L'impatto dei vincoli internazionali, degli obblighi comunitari e delle leggi regionali sul legislatore e sul giudice penale"*, Milano, Giuffrè, 2007, pp.193-214.
- *Il caso Pupino: profili sostanziali.* nel volume a cura di Filippo Sgubbi e Vittorio Manes *L'interpretazione conforme al diritto comunitario*, Bologna, Bononia University Press, 2007, pp. 33-53.

RELAZIONI A CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO

2018

- Relatore all'incontro di studio "Una vita violenta. Seminari sulla biografia del reato con una relazione dal titolo "La scelta del nome", Università degli studi di Firenze, 5 e 6 aprile 2018.
- Invitato a tenere una conferenza al ciclo di incontri su "Tempo e diritto penale", organizzato dall'Università di Bologna con una relazione dallo stesso titolo, Bologna 6 marzo

2017

- Relatore alla tavola rotonda "La sentenza Taricco bis della corte di giustizia" Organizzato dal corso di dottorato Università La Sapienza, 11 dicembre 2017, Roma.
- Conferenza nel ciclo di incontri "Verso una deformalizzazione del diritto?" Organizzato dal corso di dottorato dell'università di Macerata con una relazione dal titolo "Controllo penale e deformalizzazione del diritto? La carica del 101 (secondo comma Cost.)" 23 novembre 2017, Macerata.
- *Allocution d'ouverture* alla sessione comparata del convegno "*Responsabilité des entreprises et devoir de vigilance: Perspectives juridique et sociologique*" organizzato da Université Paris Dauphine con una relazione dal titolo "Evaluer et punir" 19 e 20 ottobre Parigi,
- Relatore al Convegno di studio "Gli scenari aperti dal "caso Taricco" nel sistema penale organizzato dall'Università La Sapienza di Roma, 17 ottobre, Roma
- Relatore al convegno di studi "Anatomia del potere giudiziario. L'Europa" organizzato da Università di Bologna e UCPI con una relazione dal titolo "Mentalità, ideologie e ruoli delle giurisdizioni europee. La Corte di giustizia" 23 settembre 2017 Bologna.
- *Rapporteur national* al convegno "*Concept, interets valeurs*" organizzato dall'associazione Henri Capitant, Torino-Como 22-26 maggio 2017.
- Relatore all'incontro di studio "La sentenza della Corte di giustizia Taricco e le sue sfide" organizzato dalle Unione della camera penale di Bologna, con una relazione dal titolo "Tre cose sull'ordinanza 24 del 2017" Bologna, 11 marzo 2017.
- Invitato a tenere una relazione all'incontro di studio Il caso Taricco ed il dialogo tra le corti. Università degli studi di Ferrara, 24 febbraio 2017

2016

- Invitato a tenere una relazione dal titolo « *Le mort et la biomédecine en Italie* » all'incontro di studio « *Le mort et la biomédecine* » Hikone, Giappone 15-17 dicembre 2017 per il reseau universitaire internationale de bioétique (che si compone di 20 università del mondo) Hikone giappone 15-17 dicembre 2016
- Relatore al convegno "La giustizia in movimento tra leggi di riforma e giurisprudenza" Università degli studi della Tuscia, Viterbo, 11 novembre 2016
- Relatore all'incontro studio "*Les grands systheme de politique criminelles vingts ans après*", con una relazione dal titolo *réponse societale, reponse etatique et reponse marchande*. Université Pantheon sorbonne UMR de droitr comparé 10 maggio 2016
- Relatore al convegno "crisi della legalità penale e diritto costituzionale" con una relazione dal titolo "il limite come controlimito", Università degli studi di Milano, 15 aprile 2016
- Conferenza dal titolo «L'adesione della Palestina allo statuto ICC. Cambia qualcosa?» 1 marzo 2016, Università degli studi di Trento.

2015

- Relatore all'incontro di Formazione organizzato dalle Unione della camera penale di Bologna, ed in collegamento con le sedi di Ancona, Macerata, Catania, Palermo, Venezia, Reggio Calabria con una relazione dal titolo "Tre cose su diritto penale e fonti europee" Bologna, 27 novembre 2015
- Relatore all'incontro di Formazione organizzato dall'ordine degli avvocati di Ancona con una conferenza dal titolo "Il principio di tipicità in diritto penale" Ancona, 23 novembre 2015
- Relatore all'incontro di studio "Le principe de non patrimonialité de corps humain" con una relazione dal titolo "Trop précieux pour être vendu. Le principe en Italie" Università di Istanbul, 4-7 Novembre 2015.
- Relatore al convegno "Legge, giudice, economia" con una relazione dal titolo "Crisi del diritto penale o diritto penale della crisi?", Università degli studi di Padova, 30 ottobre 2015
- Relatore del corso di eccellenza di dottorato per titolo "il principio di tipicità in diritto penale", Università degli Studi di Trento, 22-25 giugno 2015
- Relatore al ciclo di incontri su "Proporzionalità ed equità" con una relazione dal titolo "proporzionalità ed equità nella prospettiva del diritto penale" Università degli Studi di Perugia, 19 giugno 2015
- Relatore al convegno "Il ne bis idem sostanziale e processuale a confronto" con una relazione dal titolo "Il fatto nella prospettiva del divieto della doppia punizione?" Università degli studi di Milano, 5 maggio 2015
- Relatore al convegno Dall'emergenza alla 'deflazione': il sistema sanzionatorio dopo la L. 28.04.2014, n. 67 con una relazione dal titolo "punire per un fatto non più previsto dalla legge come reato?" Università degli studi di Roma tre, 27 marzo 2015
- Presentazione del libro di S. Gentile "La legalità del male" Jesi, 27 gennaio 2015

2014

- Relatore all'incontro di studio "La réalité du principe de respect de la dignité humaine" con una relazione dal titolo "entre raison pratique et enantiosemie. La dignité humaine en Italie" Université de Monaco, 26-29 Novembre 2014.
- Presidenza della seconda sessione del convegno "La corruzione. Allarme sociale, risposte ordinamentali, nuovi protagonisti". Università degli studi di Macerata, 14 novembre 2014
- Relatore al convegno su "Temi attuali di diritto penale dell'economia" con una relazione dal titolo "Diritto penale sovranazionale e diritto penale dell'economia" Università degli studi di Padova 3 ottobre 2014
- Relatore con una relazione dal titolo "il giudizio di adeguatezza dei modelli di organizzazione e gestione 231 del 2001", Corso di eccellenza di dottorato. Seconda Università degli studi di Napoli, Santa Maria capuavetere, 29 settembre 2014.
- Relatore all'Incontro di studio in tema di giustizia penale e fonti sovranazionali con una relazione dal titolo "I riflessi nella giurisdizione penale della giurisprudenza comunitaria e della Cedu", presso la Scuola Superiore della Magistratura, Firenze, Scandicci 19 giugno 2014
- Invitato a tenere una relazione in tema di Pubblico Ministero europeo Bologna, 27 maggio 2014
- Relatore al seminario del progetto "Des écocrimes à l'écocide". Le droit pénal au secours de l'environnement" con una relazione su "Approche institutionnelle et fabrication de la vérité" Mission de recherche "Droit et justice" coordinato dal prof. Laurent Neyret, Paris, ENA, 12 maggio 2014.
- Relatore al Convegno "Le contrôle judiciaire du parquet européen nécessité, modèles, enjeux" con una relazione dal titolo "Garantie Judiciaire et droit applicable", Fiap Jean Monnet, Paris 10 e 11 aprile 2014
- Relatore alla presentazione del libro di Gabriele Fornasari, Giustizia di transizione e diritto penale, Università degli studi di Trento aprile 2014
- Invitato a presentare il libro "Le regole dell'incoerenza" nell'Università Carlos III Madrid. 4 febbraio 2014

2013

- Relatore al convegno su "Les fondements et les objectifs du droit pénal européen et du droit international pénal" con una relazione sul tema delle sanzioni amministrative, Groupe de recherche en matière pénale et criminelle (GREPEC), Université Saint Louis, Bruxelles, 15-16 novembre 2013
- Inaugurazione del corso di diritto penale presso la sede di Jesi, Università degli studi di Macerata 2 ottobre 2013
- Presentazione del libro "Le regole dell'incoerenza" nell'Università degli Studi di Trento. 28 giugno 2013
- Relatore sia alla sessione plenaria del convegno di studi in tema di diritto penale europeo e coordinatore del workshop del pomeriggio presso la Scuola Superiore della Magistratura, Firenze, Scandicci 11 giugno 2013
- Relatore al convegno Lo spazio penale Europeo dopo Lisbona. Quali garanzie per l'individuo" con una relazione dal titolo "L'operatore giuridico in un ordinamento multilivello. La ricerca del filo di Arianna", Università degli studi di Catania, modulo Jean Monnet, 31 maggio 2013.
- Relatore al convegno Profili delle intersezioni tra diritto penale e fonti sovranazionali con una relazione dal titolo All'incrocio tra Carte e Corti: il ruolo del giudice nel "labirinto" delle fonti, Corte di cassazione, 16 aprile 2013, Roma.
- Presentazione del libro "Le regole dell'incoerenza" nell'Università degli Studi di Macerata. 25 marzo 2013

2012

- Invitato a tenere una conferenza dal titolo "Il diritto penale del terzo millennio nella "rete" delle fonti", Jesi, 12 dicembre 2012.
- Relatore al convegno "Gli Internet Service Provider tra diritto e processo penale. Modelli di responsabilità e forme di collaborazione" con una relazione dal titolo "Internet provider, sistemi nazionali e diritto dell'Unione europea", Milano, 21 novembre 2012.
- Relatore all'incontro di studio formazione permanente CSM Il sistema penale e le fonti europee. Il ruolo del giudice nazionale » con una relazione introduttiva dal titolo «Le attuali forme di manifestazione di un diritto penale europeo» Roma, 25-27 giugno 2012.
- Discussant nella presentazione del libro di G. Della Morte, "Le amnistie nel diritto internazionale". Università di Macerata, 4 luglio 2012.
- Discussant nella presentazione del libro a cura di C. Tognonato, "Affari nostri. Diritti umani e rapporti internazionali tra Italia e Argentina 1976-1983". Università di Macerata, 8 maggio 2012.
- Relatore all'incontro di studio multidisciplinare "La politica ai tempi che corrono" con una relazione dal titolo "i reati", Università di Macerata, 18 gennaio 2012

2010

- Relatore all'incontro di studio « Au-delà de la loi: le gouvernement 'gris' des systèmes pénaux. Profils historiques et théoriques (XIXe-XXIe siècles) »/« Beyond the law: the 'grey' government of criminal justice systems. Historical and theoretical profiles (19th-21st Centuries) » con una relazione dal titolo: "Amphibologie du gris: crise de la loi ou triomphe de la loi? Le discours européen". Università di Macerata, Jesi, 11 giugno 2010
- Interventi in qualità di discussant all'incontro di studio organizzato insieme ai proff. Massimo Meccarelli e Paolo Palchetti dal titolo "Ius peregrinandi: il fenomeno migratorio tra diritti fondamentali, esercizio della sovranità e regimi dell'esclusione", Università di Macerata, Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi", 13-14 maggio 2010.
- Relatore all'incontro di formazione nazionale CSM "Successione di leggi nel tempo ed interpretazione conforme" con una relazione dal titolo: "il giudice penale e l'interpretazione conforme", Roma, 7 Maggio 2010, CSM.
- Relatore all'incontro di studi dal titolo "Sistema antiriciclaggio e normativa tributaria" con una relazione dal titolo: il reato di riciclaggio, Università di Macerata, 29 aprile 2010
- Relatore all'incontro su "Diritto penale e fonti sovranazionali" Corsi di formazione decentrata CSM Sardegna con una relazione dal titolo: "il diritto penale alla luce dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, Cagliari, 16 Aprile 2010

2009

- Invitato a tenere una relazione in qualità di discussant al seminario internazionale "Le vittime vulnerabili" Nuova forme di tutela dentro e fuori il processo. Titolo della relazione: Tutela della vittima e trasfigurazioni del sistema penale. Riflessioni a partire dall'esperienza francese. Università degli studi di Milano. 1 dicembre 2009.
- Invitato a tenere una conferenza all'Università di Rouen con una relazione dal titolo "Criminaliser sans punir". Réflexions à partir du Traité de Lisbonne sur le pouvoir d'incrimination (directe et indirecte) de l'Union européenne. ". 19 novembre 2009
- Invitato a tenere una lezione-conferenza insieme ai proff. F. C. Palazzo e Massimo Vogliotti all'incontro in tema di interpretazione della legge penale organizzato nel quadro del corso di diritto penale proredito dell'Università di Firenze (prof. Roberto Bartoli) con una relazione dal titolo, "divieto di analogia e interpretazione letterale il caso della prostituzione telematica". 13 ottobre 2009
- Relazione introduttiva all'incontro di studio di tre giorni formazione nazionale CSM costruito a partire dalla monografia del 2007. Titolo dell'incontro Il sistema dei rapporti tra diritto comunitario e diritto penale vigente titolo della relazione: Il giudice italiano di fronte al sistema penale europeo. Roma, 6-8 luglio 2009, CSM.
- Interventi in qualità di discussant all'incontro di studio organizzato insieme ai proff. Massimo Meccarelli e Paolo Palchetti dal titolo Paradigmi dell'eccezione e ordine giuridico. Università di Macerata e Scuola di studi superiori G. Leopardi. 20-21 Maggio 2009.
- Relatore al convegno "Diritto penale e fonti sovratutali: i termini di una relazione problematica" con una relazione dal titolo "Le competenze penali dell'Unione nell'orizzonte del trattato di Lisbona". 4 maggio 2009, Università Milano Statale
- Invitato a tenere una conferenza nel ciclo di incontri sul diritto penale europeo con una relazione dal titolo "gli obblighi comunitari di incriminazione". 20 aprile 2009 nell'Università degli Studi di Napoli 2

2008

- Presentazione del libro "Il diritto senza codice" nell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. 4 dicembre 2008
- Relatore all'incontro di studio di formazione nazionale CSM sulla repressione della Tratta degli esseri umani, con una relazione dal titolo: le norme internazionali in tema di tratta. Roma, 13 ottobre 2008.
- Presentazione del libro "Il diritto senza codice" nell'Università degli Studi di Trento, Insubria. Macerata, Bologna, Napoli febbraio-giugno 2008
- Relatore all'incontro "Il Trattato di Lisbona" con una relazione sulle innovazioni in materia penale del Trattato. Università statale di Milano e Centro Studi sul Federalismo. 15 febbraio 2008.
- Relatore al quarto incontro di studio della ricerca "Les chemins de l'harmonisation", titolo della relazione " Intérêts financiers de l'Union européenne et harmonisation pénale : une couple indissoluble " ; Università di Basilea, 1-3 Luglio 2006
- Relatore al convegno "L'obbligo di interpretazione conforme al diritto comunitario e il diritto penale", titolo della relazione "Il caso Pupino: profili sostanziali" Bologna 31 marzo 2006
- Relatore al convegno "diritto penale e riforma dell'art. 117 della Costituzione", titolo della relazione "Obblighi comunitari di tutela penale?" Milano-Bicocca novembre 2005, marzo 2006
- Relazione introduttiva alla seconda sessione ("diritto penale internazionale e diritti penali nazionali") dell'incontro di studio "Le fonti del diritto internazionale penale: l'esperienza dei tribunali penali internazionali". Università di Bologna, Bologna, 12-13 marzo 2004.
- Relatore al seminario di "Diritto penale internazionale europeo e comparato" con una relazione dal titolo "Il diritto penale europeo vigente". Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, 26 Febbraio 2004.

2007

- Relatore all'incontro di studio nel quadro del progetto Prin 2006 (principio di legalità e orizzonti della modernità) con una relazione introduttiva sui rapporti tra norme penali e norme comunitarie, Università Statale di Milano, 14 giugno

- Relatore al quinto incontro di studio della ricerca "Les chemins de l'harmonisation", titolo della relazione "évaluation des modèles : intérêts financiers de l'Union européenne et harmonisation pénale" ; Università di Napoli 2, 12-14 Aprile 2007
- Intervento programmato al convegno Giustizia penale internazionale e garanzie fondamentali, titolo dell'intervento "Effetti diretti delle norme comunitarie e diritto penale profili problematici", Firenze, 24-25 novembre 2006

2006

- Relatore all'incontro "L'incidenza del diritto comunitario nella materia penale" titolo della relazione "La giurisprudenza della Corte di giustizia e il diritto penale", Jesi, 27 novembre 2006

2005

- Relatore al II Seminario Internacional. "Constitución Europea y Derecho Penal", titolo della relazione: "Estado actual y perspectivas de futuro en la armonización del derecho penal material" Cuenca, 1-2 julio 2005
- Relatore all'incontro di studio "Costituzione europea, diritto e procedura penale" Università di Trento, 9 giugno 2005.
- Intervento all'incontro "Ai confini del favor rei: il caso del falso in bilancio". Università di Ferrara, 6 maggio 2005.
- Relatore al secondo incontro di studio della ricerca "Les chemins de l'harmonisation", titolo della relazione "L'évaluation d'efficacité, facteur d'assouplissement des discontinuités normatives dans le droit pénal européen, le droit international pénal et le droit pénal des personnes morales" ; Università Castilla-La Mancha, Toledo, 1-2 Aprile 2005

2004

- Relazione introduttiva al seminario "Il caso dell'illegittimità comunitaria del falso in bilancio dal punto vista del diritto penale, comunitario e costituzionale". Università Statale di Milano, 16 dicembre 2004.
- Relatore all'incontro di studio, "Questioni nuove e rilevanti di diritto penale" con una relazione dal titolo "l'illegittimità comunitaria del falso in bilancio", Milano, Palazzo di giustizia, 25 Novembre 2004.
- Relatore al convegno "il diritto penale europeo" con una relazione dal titolo "il diritto penale europeo vigente". Università di Brescia, 11 Novembre 2004.
- Relatore al primo incontro di studio della ricerca "Les chemins de l'harmonisation", titolo della relazione "Jugement sur les faits, jugement sur les normes: le principe de complémentarité ». Collège de France, Parigi, 28-29 giugno 2004.
- Relatore all'incontro di studio "Diritto penale europeo e comparato" con una relazione su "Le prospettive di un diritto penale europeo". Università di Trento, Trento 9-10 Giugno 2004.
- Relatore all'incontro di studio "Les sources du droit international pénal: l'expérience des Tribunaux internationaux pénaux " con una relazione su « Principe de précision et éléments normatif dans le Statut de la CPI ». Collège de France, Parigi, 1 Aprile 2004.

2002

Relatore all'incontro di studio "Orizzonti della penalistica italiana nei programmi di ricerca dei più giovani studiosi" con una relazione dal titolo "Teoria e pratica del sistema penale europeo". Università di Firenze, 11-12 ottobre 2002.

2001

Relatore all'Incontro di studio "Meritevolezza di pena e logiche deflative" con una relazione dal titolo "Diritto comunitario e meritevolezza di pena", Università di Pisa, Scuola superiore di Studi S. Anna, Pisa, 25-26 maggio 2001.

PARTECIPAZIONE A RICERCHE COLLETTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

2018

"Análise comparada da Operação Mãos Limpas e Lava-Jato"

Progetto italo-brasiliano coordinato da E. Fronza; M. Zilli, F. Bechara rispettivamente per le università di Bologna (Italia), Universidade de São Paulo (Brasil), Universidade Presbiteriana Mackenzie (Brasil)

2015-2016

"Les grands sythèmes de politiques criminelles 1992-2015" UMR de droit comparé Paris Sorbonne, coordinato da E. Fronza e M. Delmas-Marty

2014-2016

"La réalité des principes de dignité humaine et de non patrimonialité du corps humain" Projet GRIP-Justice coordinato dalla prof. Brigitte Feullet-Leger per il reseau universitaire internazionale de bioètique (che si compone di 20 università del mondo).

2014-2015

"Des écocrimes à l'écocide". Le droit pénal au secours de l'environnement Mission de recherche "Droit et justice" coordinato dal prof. Laurent Neyret Progetto del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, Coordinato dal Prof. Stefano Manacorda *comunicative*". Ricerca promossa dal CNR Agenzia 2000, "Progetto giovani".

2014-2015

"Circolazione dei beni culturali mobili e tutela penale; un'analisi di diritto interno, comparato ed internazionale"

Progetto del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, Coordinato dal Prof. Stefano Manacorda

2006-2008

"Principio di legalità e orizzonti della modernità"

Prin 2006 coordinato dal Prof. Domenico Pulitanò (università Milano Bicocca) con le Università di Messina, Teramo, Brescia, Macerata e Milano Statale, il tema specifico del gruppo di ricerca Milano Statale: "legge penale e fonti sovranazionali".

2004-2007

"Les Chemins de l'Harmonisation".

Ricerca promossa dal Collège de France di Parigi, dal Max-Plank-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Friburgo, Dall'Università di Basilea e dall'Università Castilla la Mancha (dir. della ricerca: Prof. ssa Mireille Delmas-Marty, Prof. Mark Pieth, Prof. Ulrich Sieber, Prof. Luis Arroyo Zapatero).

2003-2004

« L'integration pénale indirecte ».

Ricerca promossa dalla Unité mixte de recherche en Droit comparé di Paris, dall'OLAF-Commissione europea (dir. della ricerca : Prof. ssa Gèneviève Giudicelli-Delage ; Prof. Stefano Manacorda).

2002-2004

"Les Sources du droit international pénal: l'expérience des Tribunaux internationaux pénaux".

Ricerca promossa dalla Unité mixte de recherche en Droit comparé de Paris e dal Ministère de la Justice (F) « Mission de recherche droit et Justice » (dir. della ricerca : prof. ssa Mireille Delmas-Marty ; coord. Dott. ssa Emanuela Fronza, M.me Elisabeth Lambert-Abdelgawald).

2001-2003

"Dai sistemi punitivi ai sistemi di composizione consensuale : mediazione dei conflitti e logiche

<p>Lorenzo ORILIA <i>presidente</i></p> <p>Consigliere della III Sez. Penale della Corte di Cassazione dal 2013 al 2015</p> <p>materie</p> <ul style="list-style-type: none"> • associazione per delinquere, quando il reato fine è della sezione; • delitti di violenza sessuale e contro la moralità pubblica; • delitti contro la personalità previsti dagli artt. da 600-bis a 600-septies; • contravvenzioni concernenti la polizia dei costumi; • violenza in occasione di manifestazioni sportive; • violazioni tributarie e finanziarie; • reati in materia di diritto di autore previsti dalla legge n. 633/1941; • reati in materia di beni culturali ed ambientali; • reati in materia di inquinamento e rifiuti; • reati urbanistici; • reati in materia di commercio ed in materia sanitaria; • delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio; • ricorsi in materia di esecuzione di competenza della sezione; • reati in materia di sostanze stupefacenti 	<p style="text-align: center;">DECISIONI CON ABASTRACT IN CUI E' RELATORE O PRESIDENTE</p> <p>Le decisioni sono riportate in ordine cronologico, dal 2013 al 2016.</p> <p>I principali temi trattati sono, in ordine di rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati fiscali • Pornografia minorile • Prostituzione • Reati sessuali • Frode in commercio <p>• Cassazione penale, sez. III, 19/11/2013, n. 51385 Omesso versamento delle ritenute previdenziali <i>L'onere del pagamento delle somme dovute all'Inps, al fine di conseguire la non punibilità, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis, D.L. 12 settembre 1983 n. 463, conv. dalla L. 11 novembre 1983 n. 638, spetta comunque al soggetto che ricopriva il ruolo di rappresentante legale della società all'epoca dei fatti, e ciò anche nel caso in cui la società, in epoca successiva, sia stata posta in liquidazione.</i></p> <p>• Cassazione penale, sez. III, 29/10/2013, n. 47820 Divulgazione di materiale pedopornografico <i>In tema di diffusione di materiale pedopornografico, deve essere cassata la sentenza di condanna emessa nei confronti dell'imputato fondata esclusivamente sul dato quantitativo e del materiale scaricato e sull'utilizzo di particolari programmi di file sharing, in assenza di accertamenti tesi a verificare se la condotta e volontà dell'imputato fossero di semplice approvvigionamento o piuttosto quelle di diffondere o divulgare a terzi il materiale pedopornografico che in precedenza il soggetto, con autonomo comportamento, si era procurato o aveva creato.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reati fiscali - rilevanza penale dell'abuso del diritto - principio di necessità e soglie di punibilità ▪ Pornografia minorile ▪ Reati di pericolo e principio di offensività
--	---	--

- Cassazione penale, sez. III, 19/09/2013, n. 41699

Frode nell'esercizio del commercio - Tentativo

Il tentativo di frode nell'esercizio del commercio non richiede, ai fini della sua configurabilità, l'effettiva messa in vendita del prodotto, essendo sufficiente l'accertamento della destinazione alla vendita del prodotto diverso per origine, provenienza o quantità da quelle dichiarate o pattuite.

- Cassazione penale, sez. III, 20/06/2013, n. 38034

Maltrattamento di animali

L'utilizzo di collare elettronico, che produce scosse o altri impulsi elettrici trasmessi al cane tramite comando a distanza, integra il reato di cui all'art. 727 c.p., concretizzando una forma di addestramento fondata esclusivamente su uno stimolo doloroso tale da incidere sensibilmente sull'integrità psicofisica dell'animale.

- Cassazione penale, sez. III, 20/06/2013, n. 37380

Frodi e contravvenzioni nell'agricoltura, nelle industrie e nei commerci - Alimenti e bevande in genere (disciplina della produzione e della vendita)

L'accertamento dello stato conservativo di alimenti detenuti per essere venduti non richiede né un'analisi di laboratorio né una perizia, ben potendo il giudicante di merito ritenere provati i fatti anche attraverso altri elementi di prova, quali le testimonianze dei dipendenti addetti ai reparti, quando sia palese la cattiva conservazione degli stessi e sia, quindi, rilevabile con una mera ispezione.

- Cassazione penale, sez. III, 28/11/2012, n. 33313

Frodi e contravvenzioni nell'agricoltura, nelle industrie e nei commerci - Alimenti e bevande in genere (disciplina della produzione e della vendita) - Sostanze private di elementi nutritivi, alterate, deteriorate, ecc.

Ai fini della configurabilità della contravvenzione prevista dall'art. 5, lett. b), L. 30 aprile 1962 n. 283, lo stato di cattiva conservazione riguarda quelle situazioni in cui le sostanze alimentari, pur potendo essere ancora genuine e sane, si presentano mal conservate, e cioè preparate, confezionate o messe in vendita senza l'osservanza delle prescrizioni dirette a prevenire il pericolo di una loro precoce degradazione, contaminazione o comunque alterazione del prodotto. (Fattispecie di pepite di pollo presentanti temperatura di 42,5 gradi in luogo di quella di 60-65 gradi richiesta dall'art. 31 D.P.R. n. 327 del 1980 per i prodotti deperibili da consumarsi caldi).

- Cassazione penale, sez. III, 16/04/2013, n. 32928

Violenza sessuale di gruppo

Violenza sessuale - Violenza di gruppo - Partecipazione simultanea - Necessità - Fattispecie.

La fattispecie di violenza sessuale di gruppo, caratterizzata dalla presenza di più di una persona al momento e sul luogo del delitto, non richiede necessariamente la compartecipazione contestuale dei correi alla realizzazione dell'intera fattispecie, ma quanto meno che il singolo compartecipe realizzi anche solo una frazione del fatto tipico di riferimento. (Nella fattispecie, la Corte ha annullato la condanna di un soggetto che, dopo aver partecipato all'iniziale aggressione alla vittima, a scopo di rapina, si allontanava dal luogo prima che venisse consumata la violenza sessuale da parte degli altri componenti del gruppo malavitoso).

Il delitto di cui all'art. 609 octies c.p. è una fattispecie di reato plurisoggettivo proprio, consistente nella partecipazione, da parte di più persone riunite, ad atti di violenza sessuale di cui all'art. 609 bis c.p., nella quale ciascuna di esse contribuisce materialmente o moralmente all'azione collettiva. Nel caso in cui, però, il contributo sia stato prestato da un complice non presente nel corso dell'esecuzione del delitto, esso dovrà essere diversamente qualificato come concorso eventuale ex art. 110 c.p. nel reato di cui all'art. 609 octies c.p., sempre che, tuttavia, il suo apporto abbia una seppur minima influenza ai fini della perpetrazione del reato. (Esclusa nella specie l'applicazione dell'art. 609 octies. Infatti, sebbene l'imputato avesse partecipato alla fase iniziale della condotta criminosa, in cui erano stati sfondati i vetri dell'auto delle vittime, le quali erano state altresì percosse e derubate del bancomat, lo stesso si era poi allontanato prima della consumazione della violenza da parte di altri due soggetti. Pertanto, benché lo stesso avesse certamente concorso nei reati di rapina e lesioni, non poteva ritenersi che il suo comportamento avesse potuto riguardare in maniera inequivocabile la fase preparatoria della violenza di gruppo, perpetrata, peraltro, mentre lui era lontano ed in totale assenza di un contributo causale, seppur minimo, del medesimo, elemento questo necessario ai fini dell'ascrivibilità del reato al complice).

- Cassazione penale, sez. III, 05/02/2013, n. 28913

Sequestro preventivo finalizzato alla confisca "per equivalente" - Individuazione dei beni assoggettabili

Ai fini dell'individuazione dei beni assoggettabili al sequestro preventivo finalizzato alla confisca "per equivalente", non soltanto vengono in rilievo i casi in cui l'instestazione in capo all'interposto sia solo apparente (interposizione fittizia), ma anche le ipotesi in cui, pur essendo l'interposto l'effettivo titolare erga omnes, si riscontri un rapporto fiduciario (derivante dalla consanguineità o da altro genere di relazione) che vincoli il soggetto interposto al soggetto interponente.

- Cassazione penale, sez. III, 15/05/2013, n. 26420

Lavoro subordinato, previdenza e infortunistica (reati in materia di) - Prevenzione infortuni - In genere

In tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, sussiste continuità normativa tra l'art. 4 D.Lg. n. 626/1994 (concernente gli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto) — ancorché formalmente abrogato dall'art. 304 D.Lg. n. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) — e la vigente normativa antinfortunistica, considerato che il contenuto delle predette disposizioni risulta recepito dagli artt. 28 e 29 D.Lg. n. 81/2008, in relazione ai rischi aziendali ed alle modalità di effettuazione della relativa valutazione, disposizioni che tutelano penalmente le predette cautele antinfortunistiche.

- Cassazione penale, sez. III, 05/12/2012, n. 25812

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione fraudolenta

Ai fini della configurabilità penale del reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, ex art. 2 D.Lg. n. 74/2000, il concetto di "operazione inesistente" implica l'infedeltà della dichiarazione conseguente all'esistenza di documentazione fiscale difforme rispetto alla realtà.

- Cassazione penale, sez. III, 06/03/2013, n. 19100

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione infedele

Reati tributari - Dichiarazione infedele - Fattispecie qualificate come "elusive" - Disposizioni antielusive - Rilevanza penale - Limiti.

La condotta elusiva, prevista da una specifica norma tributaria, che ne disconosca gli effetti, può integrare il delitto di infedele dichiarazione. A ciò non è infatti di ostacolo il principio di legalità in materia penale, dal momento che si tratta di un'interpretazione conforme a ragionevole prevedibilità, tenuto conto della ratio delle norme incriminatrici, della loro finalità e del loro inserimento sistematico.

- Cassazione penale, sez. III, 06/03/2013, n. 19100

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione infedele

Reati tributari - Condotte elusive - Rilevanza penale - Possibilità - Condizioni - Fattispecie.

Il reato di dichiarazione infedele dei redditi può essere integrato anche dai comportamenti elusivi posti in essere dal contribuente per trarre indebiti vantaggi dall'utilizzo in modo distorto di strumenti giuridici idonei ad ottenere un risparmio fiscale in mancanza di ragioni economicamente apprezzabili che possano giustificare l'operazione. (Fattispecie relativa alla cessione dei diritti di utilizzazione economica dell'immagine di un attore ad una società appositamente costituita, nella quale le quote erano ripartite dall'indagato con la sorella, il ruolo di procuratrice era svolto dalla moglie e le funzioni di amministratore unico erano esercitate da un'altra sorella, con il fine di ottenere la riduzione della base imponibile mediante trasformazione dei guadagni costituenti poste attive in costi deducibili come poste passive).

- Cassazione penale, sez. III, 06/03/2013, n. 19100

Abuso del diritto

In materia tributaria, nulla osta, a livello di ordinamento nazionale ed europeo, alla rilevanza penale dell'abuso del diritto, in ragione del rispetto del principio di capacità contributiva (art. 53, comma 1, Cost.) e del principio di progressività dell'imposizione (art. 53, comma 2, Cost.), dovendosi desumere da tali principi che il contribuente non possa trarre indebiti vantaggi fiscali dall'utilizzo in modo distorto di strumenti giuridici idonei a ottenere un risparmio fiscale in mancanza di ragioni economicamente apprezzabili che possano giustificare l'operazione. Dal divieto di abuso del diritto discende, dal punto di vista tributario, l'inopponibilità all'amministrazione finanziaria, per ogni profilo di indebito vantaggio tributario che il contribuente pretenda di far discendere dall'operazione elusiva, del negozio utilizzato per ottenere un'agevolazione o un risparmio di imposta. Mentre, dal punto di vista penale, discende la rilevanza penale delle condotte elusive in materia fiscale che siano idonee a determinare una riduzione o un'esclusione della base imponibile, e ciò senza che possa ipotizzarsi alcun contrasto con il principio di legalità: infatti, se tale principio non consente la configurabilità della generale fattispecie della truffa, non è invece ostativo alla configurabilità degli illeciti speciali tributari, basati sulla dichiarazione fiscale e sull'infedeltà contributiva, rispetto a quelle condotte che siano idonee a determinare elusivamente una riduzione o un'esclusione della base imponibile. (Nella specie, la Corte, accogliendo il ricorso del p.m., ha annullato con rinvio l'ordinanza del tribunale che aveva respinto l'appello del p.m. nei confronti del diniego da parte del g.i.p. della richiesta di sequestro preventivo a fini di confisca per equivalente dei beni dell'indagato, chiamato a rispondere del reato di cui all' art. 4 D.Lg. n. 74 del 2000, in relazione agli artt. 37 e 37 bis D.P.R. n. 600 del 1973: secondo la Corte, la società che questi aveva costituito, conferendole un'elevatissima percentuale dei propri redditi personali, senza ricavarne alcun concreto vantaggio economico, era in realtà espressiva di un abuso del diritto, essendo volta a ottenere risparmi di imposta, attraverso la trasformazione dei redditi personali in costi deducibili).

In materia tributaria, il divieto di abuso del diritto altro non è che un generale principio antielusivo, finalizzato ad evitare che il singolo contribuente possa conseguire vantaggi fiscali mediante l'uso distorto, anche se non formalmente illecito, di strumenti giuridici tramite i quali ottenere un'agevolazione od un risparmio di imposta, in assenza di ragioni economicamente apprezzabili necessariamente idonee a giustificare l'operazione (fattispecie relativa alla costituzione di un'apposita società per la gestione dei diritti derivanti dall'immagine dell'imputato, le cui quote sociali erano ripartite tra lo stesso e la di lui sorella e dove il ruolo di amministratore unico era ricoperto da un'altra sorella, ed a cui l'imputato versava parte dei compensi maturati, ed in cui la Corte ha rilevato come l'unica finalità di tale operazione fosse quella di assicurare una riduzione della base imponibile e quindi di eludere le imposte dovute quale persona fisica).

DECISIONI DEL 2014

- Cassazione penale, sez. III, 23/10/2014, n. 48011

Stupefacenti

Integra l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 73 D.P.R. n. 309 del 1990 la condotta dell'imputato che, conscio della volontà di altra persona di acquistare sostanza stupefacente, presti a quest'ultimo del denaro.

- Cassazione penale, sez. III, 30/04/2014, n. 43552

Emissione di fatture per operazioni inesistenti

Il reato di cui all'art. 8 D.Lg. 10 marzo 2000 n. 74, che punisce l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, si configura come un delitto di pericolo astratto per la configurazione del quale è sufficiente il mero compimento dell'atto tipico, onde per la punibilità della condotta non è richiesto che le fatture siano effettivamente utilizzate in dichiarazione.

- Cassazione penale, sez. III, 26/06/2014, n. 41686

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione infedele

L'assenza del requisito della commercialità, necessario per poter beneficiare del regime della participation exemption di cui all'art. 87 T.U.I.R., che comporta la contestazione del reato di dichiarazione infedele di cui all'art. 4 del testo unico, non può essere accertata esclusivamente sulla base della certificazione attestante l'inattività di una società ottenuta dalla Camera di commercio, ma è necessario un accertamento sostanziale sullo stato della società. (Nella specie, una società ometteva di dichiarare una plusvalenza derivante da una cessione di quota di partecipazione in una s.r.l. perché considerata esente. L'Agenzia delle Entrate contestava l'esenzione rilevando l'assenza del requisito della commercialità previsto per la partecipata e dall'accertamento basato sul certificato camerale emergeva il superamento delle soglie di punibilità con l'integrazione del reato di dichiarazione infedele).

La valutazione riguardante la commerciabilità o meno di una società partecipata, ai fini della sussistenza del reato di dichiarazione infedele, non può basarsi esclusivamente sulla certificazione della Camera di Commercio che attesti l'inattività della società, ma occorre un criterio sostanziale, finalizzato cioè ad accertare se vi fosse una struttura operativa idonea, anche potenzialmente, alla produzione o commercializzazione di beni e servizi.

- Cassazione penale, sez. III, 25/06/2014, n. 41362

Maltrattamento di animali

La detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura, prevista come reato dall'art. 727 c.p., anche nel testo vigente prima della modifica introdotta dalla L. 20 luglio 2004 n. 189, non è una contravvenzione necessariamente dolosa, in quanto può essere commessa anche per semplice colpa: quindi, il detenere animali in condizioni incompatibili con la loro natura o in stato di abbandono, tanto da privarli di cibo e acqua, è penalmente imputabile anche per semplice negligenza. (Nella specie, il reato è stato ravvisato a carico di un imputato cui era stato addebitato il fatto dell'aver tenuto il proprio cane legato a una catena corta, senza acqua né cibo, circondato da mosche, con ferite alle orecchie e in apparente stato di abbandono).

- Cassazione penale, sez. III, 30/04/2014, n. 40198

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione fraudolenta

In tema di reati tributari, ai fini della configurabilità del delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lg. 10 marzo 2000 n. 74) è necessario, da un lato, che la dichiarazione fiscale contenga effettivamente l'indicazione di elementi passivi fittizi e, dall'altro, che le fatture ideologicamente false siano conservate nei registri contabili o nella documentazione fiscale dell'azienda, perché in ciò consiste la condotta di avvalersi delle fatture normativamente richiesta (da queste premesse, la Corte ha annullato con rinvio la sentenza di condanna relativamente a una vicenda in cui la prova del reato era stata ravvisata nel mancato reperimento di alcune "schede di carburante" il cui importo era stato peraltro esposto in dichiarazione a titolo di costo: la Corte ha rinviato al giudice di merito, in accoglimento del motivo di ricorso in cui si ipotizzava eventualmente il diverso reato di cui all'art. 4 D.Lg. n. 74 del 2000, evidenziando l'errore di diritto in cui era incorso il giudice nell'aver ritenuto sussistente il reato in mancanza di uno degli elementi costitutivi, quello della conservazione del documento nella documentazione fiscale dell'azienda).

- Cassazione penale, sez. III, 03/07/2014, n. 37312

Lavoro subordinato - Prevenzione degli infortuni - Responsabilità penale del datore di lavoro

Incorre nel reato di cui agli artt. 37 e 55, comma 5, D.Lg. n. 81 del 2008 il datore di lavoro che non ottemperi all'obbligo di formazione del dipendente (che in seguito abbia subito un infortunio) in relazione alla mansione svolta e alle correlative misure prevenzionistiche, conservando inoltre in azienda l'attestazione dell'avvenuta attività formativa.

- Cassazione penale, sez. III, 08/04/2014, n. 37301

Omesso versamento dell'IVA

In tema di omesso versamento dell'IVA, ai fini della dimostrazione dell'assenza di dolo, occorre la prova che non sia stato altrimenti possibile per il contribuente reperire le risorse necessarie a consentirgli il corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni tributarie, pur avendo posto in essere tutte le possibili azioni, anche sfavorevoli per il suo patrimonio personale, dirette a consentirgli di recuperare, in presenza di un'improvvisa crisi di liquidità, quelle somme necessarie ad assolvere il debito erariale, senza esservi riuscito per cause indipendenti dalla sua volontà e a lui non imputabili.

DECISIONI DEL 2015

- Cassazione penale, sez. III, 28/04/2015, n. 50201

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione infedele

Ai fini della configurabilità del reato di dichiarazione infedele (di cui all'art. 4 D.Lg. n. 74 del 2000), nell'ipotesi di società in nome collettivo in cui i poteri di amministrazione spettano ai soci in modo disgiunto, la sottoscrizione della dichiarazione da parte di un socio, in assenza di un conferimento di delega in materia fiscale in via esclusiva ad uno di essi, non esonera automaticamente gli altri da responsabilità, essendo comunque necessario accertare, in concreto, se e quale tipo di attività gestionale venga svolta dagli altri soci nella specifica materia fiscale.

- Cassazione penale, sez. III, 10/09/2015, n. 40356

Trattamento illecito dei dati personali

Il delitto di trattamento illecito dei dati personali rientra nella categoria dei reati di danno. Per ritenere integrato siffatto reato è necessario che dalla realizzazione della condotta criminosa derivi un nocumento per la vittima, da intendersi, a differenza del danno, come qualsiasi effetto pregiudizievole che possa scaturire dall'arbitrario comportamento invasivo dell'autore dell'azione delittuosa.

- Cassazione penale, sez. III, 15/04/2015, n. 39374

Edilizia e urbanistica - Reati - In genere

In tema di reati edilizi-urbanistici, sono principi fondamentali della materia del governo del territorio le disposizioni del D.P.R. n. 380/2001 che definiscono le categorie di interventi, perché è in conformità di queste ultime che è disciplinato il regime dei titoli abilitativi, con riguardo al procedimento e agli oneri, nonché agli abusi e alle relative sanzioni, anche penali. Di conseguenza, occorre il permesso di costruire per una ristrutturazione comportante mutamento della destinazione d'uso, pur in presenza di leggi regionali che dispongono diversamente.

- Cassazione penale, sez. III, 24/06/2015, n. 39181

Prostituzione - Favoreggiamento

Non è ravvisabile il favoreggiamento della prostituzione nel fatto di chi concede in locazione a prezzo di mercato un appartamento ad una prostituta, anche se sia consapevole che la conduttrice vi eserciterà la prostituzione.

La condotta del locatore che concede il proprio immobile ad una prostituta non configura un aiuto all'attività di prostituzione. In tal caso, infatti, il negozio giuridico che si pone in essere riguarda la persona e le sue esigenze abitative: è insussistente, quindi, il nesso di causalità tra la locazione dell'immobile e l'ausilio all'attività di meretricio. Per quel che concerne lo sfruttamento della prostituzione, la medesima situazione richiede, ai fini della condanna dell'imputato, il raggiungimento della prova certa circa la riscossione dei canoni di locazione in misura esagerata e sproporzionata rispetto ai costi di piazza.

- Cassazione penale, sez. III, 03/07/2015, n. 36378

Reati finanziari e tributari (in genere) - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

La condotta penalmente rilevante ai fini del delitto di cui all'art. 11 del D.Lg. n. 74/2000 può essere costituita da qualsiasi atto o fatto fraudolento intenzionalmente volto a ridurre la capacità patrimoniale del contribuente, riduzione da ritenersi, con giudizio ex ante, idonea, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, a vanificare in tutto in parte, o comunque a rendere più difficile, un'eventuale procedura esecutiva. La fattispecie rientra nel novero dei reati di pericolo, avendo il legislatore, con tale ipotesi incriminatrice, stabilito una linea di tutela prodromica delle pretese del Fisco, attraverso l'illiceità penale delle condotte che pongano a repentaglio l'obbiettivo di realizzazione della pretesa tributaria.

- Cassazione penale, sez. III, 12/05/2015, n. 30465

Pedofilia, pornografia e prostituzione minorile - Pornografia minorile - Cessione, distribuzione, divulgazione e pubblicizzazione di materiale pedopornografico

Affinché sussista il dolo del reato di cui all'art. 600-ter c.p., comma 3, occorre provare che il soggetto abbia avuto, non solo la volontà di procurarsi materiale pedopornografico, ma anche la specifica volontà di distribuirlo, divulgarlo, diffonderlo o pubblicizzarlo, desumibile da elementi specifici e ulteriori rispetto al mero uso di un programma di file sharing.

- Cassazione penale, sez. III, 26/02/2015, n. 17715

Stupefacenti - Repressione delle attività illecite - Associazione finalizzata al traffico

La condotta di partecipazione ad un'associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti non è integrata dalla mera disponibilità eventualmente manifestata nei confronti di un singolo associato, né dalla condivisione di ideali o di intenti. È, infatti, necessaria la volontaria e consapevole realizzazione di concrete attività funzionali, apprezzabili come effettivo ed operativo contributo all'esistenza e al rafforzamento dell'associazione.

- Cassazione penale, sez. III, 20/01/2015, n. 17120

Reati finanziari e tributari (in genere) - Dichiarazione omessa

Il termine di prescrizione del reato di omessa dichiarazione, di cui all'art. 5 D.Lg. 10 marzo 2000, n. 74, decorre non dal giorno in cui l'accertamento del debito di imposta diviene definitivo, ma dal novantunesimo giorno successivo alla scadenza del termine ultimo stabilito dalla legge per la presentazione della dichiarazione annuale. (In motivazione, la S.C. ha precisato che, nel vigente sistema, l'atto di accertamento ha effetti interruttivi della prescrizione, ma non costituisce più condizione di procedibilità dell'azione penale).

- Cassazione penale, sez. III, 07/01/2015, n. 7390

Caccia - Penalità (reati e sanzioni amministrative) - Confisca

In tema di reati previsti dalla normativa sulla caccia, non può farsi luogo a confisca delle cose adoperate per commettere tali reati se non nei casi espressamente previsti dall'art. 28, comma 2, L. n. 157 del 1992, per cui è da escludere che, nel caso di condanna per il reato di cui all'art. 30, lett. h), di detta legge, quando lo stesso sia costituito dall'uso di un fucile privo del prescritto dispositivo di fermo, tale arma possa essere assoggettata a confisca, dal momento che questa, con riguardo alle ipotesi di cui al citato art. 30, lett. h), è prevista soltanto per i richiami vietati.

- Cassazione penale, sez. III, 19/12/2014, n. 6842

Emissione di fatture per operazioni inesistenti

L'emissione di fatture per operazioni inesistenti è un delitto di pericolo astratto, per la cui configurazione è sufficiente il mero compimento dell'atto. Per l'individuazione del momento di consumazione del reato, rileva il momento dell'emissione della fattura, trattandosi di un reato istantaneo (nella specie, al contratto a cui si riferiva la fattura di acconto non era mai stata data esecuzione e quindi non era possibile fatturare acconti per prestazioni future ed incerte).

- Cassazione penale, sez. III, 11/12/2014, n. 971

Getto pericoloso di cose

Ai fini della configurabilità del reato di getto pericoloso di cose non si richiede che la condotta contestata abbia cagionato un effettivo nocumento, essendo sufficiente che essa sia idonea ad offendere, imbrattare o molestare le persone, né tale attitudine deve essere necessariamente accertata mediante perizia, potendo il giudice, secondo le regole generali, fondare il proprio convincimento su elementi probatori di diversa natura, quali, in particolare, le dichiarazioni testimoniali di coloro che siano in grado di riferire caratteristiche ed effetti delle immissioni, quando tali dichiarazioni non si risolvano nell'espressione di valutazioni meramente soggettive o di giudizi di natura tecnica, ma si limitino a riferire quanto oggettivamente percepito dai dichiaranti medesimi. (Fattispecie in tema di sversamento al suolo di liquami derivanti dallo stoccaggio di rifiuti pericolosi).

- Cassazione penale, sez. III, 10/12/2014, n. 535

Omesso versamento di ritenute certificate - Determinazione della competenza per territorio

In tema di omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis D.Lg. n. 74 del 2000), la competenza per territorio è determinata dal luogo in cui il reato è consumato (art. 8, comma 1, c.p.p.); posto che il reato si consuma nel momento in cui scade il termine utile per il pagamento, previsto per la presentazione della dichiarazione annuale di sostituto di imposta relativa all'anno precedente, il luogo di consumazione del reato coincide con quello in cui si compie, alla scadenza del termine previsto, l'omissione del versamento imposto dal precetto normativo. Tale luogo, di regola, corrisponde, per le società, a quello ove si trova la sede effettiva dell'impresa, intesa come centro della prevalente attività amministrativa e direttiva di organizzazione, coincidente o meno con la sede legale, dovendo aversi riguardo al principio di effettività.

DECISIONI DEL 2016

- Cassazione penale, sez. III, 23/09/2015, n. 40648

Frode sportiva

Integra il reato di frode sportiva, previsto dall'art. 1 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, colui che, nell'ambito di una competizione sportiva organizzata dall'UNIRE o da altra associazione ad essa aderente, faccia ricorso al doping equino ovvero somministri ai cavalli concorrenti sostanze in grado di indurne la debilitazione, trattandosi di condotte di per sé idonee ad alterare fraudolentemente i risultati della gara.

- Cassazione penale, sez. III, 18/03/2015, n. 9221

Atti persecutori e violenza sessuale

Il mutamento radicale delle abitudini di vita da parte della vittima e la situazione di ansia in capo a quest'ultima costituiscono eventi imprescindibili del delitto di atti persecutori.

La libertà sessuale va intesa come indisponibile nella sua dimensione complessiva ed esige, pertanto, la persistenza del consenso per tutta la durata del rapporto sessuale. Inoltre, l'assenza di segni di violenza esteriori sul corpo della vittima o alcuni comportamenti apparentemente concilianti della stessa nei confronti dell'aggressore non assumono una valenza univoca sul piano indiziario ma vanno adeguatamente contestualizzati e valutati in riferimento al deterioramento del rapporto sentimentale tra i due partners.

Il comportamento di chi porti a conclusione un rapporto sessuale, inizialmente voluto dal partner, ma proseguito con modalità sgradite o non accettate da quest'ultimo, integra il reato di violenza sessuale (fattispecie in cui la Corte ha ritenuto ravvisabile il reato nel comportamento di chi, secondo la prospettazione accusatoria, contro la volontà della donna, aveva consumato il rapporto sessuale con l'ejaculazione in vagina, non condivisa dalla donna).

Il reato di atti persecutori non è configurabile in presenza di un comportamento della vittima che asseconi l'atteggiamento in ipotesi molesto o minaccioso dell'agente inducendolo a persistere in tale atteggiamento, perché in tale evenienza non è dimostrabile la verifica del requisito del pregiudizio della psiche della persona offesa in termini tali da consentire di ravvisare l'evento di danno che costituisce il reato (nella specie, è stato rigettato il ricorso del Procuratore della Repubblica avverso l'ordinanza cautelare che aveva escluso il reato valorizzando il comportamento incongruo della persona offesa che aveva proseguito i rapporti telefonici con l'indagato, rispondendo all'interlocutore, anziché prenderne le distanze, e aveva altresì accettato un incontro chiarificatore con questi).

<p>Angelo BUSACCA</p> <p>Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania</p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Lavoro • Reati minorili 	<p style="text-align: center;">Relazioni svolte a convegni o al CSM</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25 novembre 2016 - Torino - Oval-Lingotto Fiere presso Sala Le Corbusier - Via Nizza, 294 - Corso su: <i>"Simulazione di un processo penale: infortunio in cantiere con esito mortale (da un caso reale). Pronuncia della sentenza e dibattito finale"</i>. • 18/06/2008 - <i>L'udienza preliminare davanti al tribunale per i minorenni.</i> • 17/05/2005 - <i>Analisi di un caso giudiziario e confronto di opzioni procedurali ed interpretative: il processo per l'Oasi del Simeto.</i> • 21/09/2004 - <i>La tutela penale del paesaggio e del patrimonio urbanistico. Tecniche investigative ed intervento cautelare.</i> <p style="text-align: center;">Articoli con abstract</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La non operatività della connessione fra i procedimenti relativi ad imputati maggiorenni e quelli relativi ad imputati minorenni all'epoca del fatto (art. 14 c.p.p.): rilievi problematici.</i> in Cassazione penale, 2008, fasc. 11, pp. 4362 - 4377. <p><i>L'art. 14 c.p.p. ha stabilito che per i procedimenti penali relativi ad imputati che al momento del fatto erano minorenni e i procedimenti relativi ad imputati maggiorenni "non opera la connessione". Nel caso in cui vi sia stato concorso o cooperazione colposa fra un maggiorenne ed un minorenni la causa non potrà essere decisa da un solo giudice ma perrà alla cognizione separata del giudice ordinario e del giudice specializzato minorile. In tali circostanze, una volta individuato il fatto di reato i due processi possono procedere separatamente ai fini dell'accertamento della personale responsabilità degli imputati. In presenza del continuo incrociarsi di processi ordinari e minorili, elementi tratti dalla casistica, sorgono problemi di giudicati contrastanti e ciò dipende dalla tipologia dei reati e dalle investigazioni poste in essere. Come valutare unanimemente le dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia e le prove dedotte dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali? L'A. esamina la possibilità o non di coordinamenti tra procedimenti ordinari e minorili sia nella fase delle indagini preliminari sia in quella del giudizio, analizzando il problema dei termini di scadenza delle indagini preliminari, l'avocazione delle indagini, l'incidente probatorio, il dibattimento e nello specifico la fase dibattimentale dei processi per criminalità organizzata e reati associativi, le soluzioni de iure condendo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Protocollo per la gestione dell'udienza preliminare minorile.</i> in Cassazione penale, 2006, fasc. 6, pp. 2274 - 2288. <p>L'A., da anni sostituto procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, descrive analiticamente fasi, problemi e caratteristiche dell'udienza preliminare nel processo a carico di minori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni sul lavoro • Reati urbanistici e ambientali
---	--	--

<p>Tiziana CUGINI</p> <p>Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma</p>	<p style="text-align: center;">Relazioni svolte a convegni</p> <p>23 gennaio 2019 - Velletri (RM) - Palazzo Vescovile - Convegno su: "Beni culturali ecclesiastici, tutela e protezione tra presente e futuro".</p> <p><i>È intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Tiziana Cugini, al Convegno sulla tutela dei beni ecclesiastici promosso a Velletri da Cej, Conferenza episcopale del Lazio, e Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale. Nel suo contributo, il magistrato ha insistito sul fatto che rubare opere d'arte ecclesiastiche significa danneggiare tutto il patrimonio culturale nazionale, "nel rispetto dell'autonomia stabilita dal Concordato con la Chiesa cattolica, perché anche la religione è in ogni caso patrimonio della Nazione". È fondamentale diffondere informazioni sui beni rubati, così da poterli più facilmente recuperare, in una "necessaria sinergia tra autorità civili e Forze dell'ordine". Secondo Cugini, "non è importante solo punire il furto, ma riportare il bene nel suo luogo originario significa ridonare le opere ai fedeli e mostrare quindi rispetto alle peculiarità della religione, che ha anche nell'immagine un simbolo fondamentale". Viene poi sottolineata la necessità "di una catalogazione delle opere e di tutti gli elementi di valore presenti in una Chiesa, che sono parte integrante della storia del luogo che li custodisce". E ha concluso: "Comunicare l'impegno dei vari enti a tutela dei beni culturali è fondamentale sia per sostenere il lavoro collaborativo tra Istituzioni, sia per dare voce a un servizio quotidiano che viene fatto al patrimonio e quindi alla storia del Paese".</i></p> <p>27 maggio 2017 - Roma - Sala Capitolare del Senato della Repubblica - Convento Domenicano di Santa Maria Sopra Minerva - Piazza della Minerva, 38 - Convegno su: "Le tecnologie scientifiche in ambito forense" - Relazione su: "Il fascino delle prove scientifiche come «prove regine»".</p>	
<p>Alcide MARITATI</p> <p>Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Lecce</p> <p>Segretario dell'ANM</p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Processo penale • Prove penali 	<p style="text-align: center;">RELAZIONI SVOLTE AL CSM</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10/05/2010 - Il giudizio cautelare • 30/11/2009 - Le indagini preliminari e la prova <p style="text-align: center;">RELAZIONI SVOLTE A CONVEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 22 marzo 2018 - Lecce - Officine Cantelmo - Convegno su: "Il punto sui riti alternativi" - Relazione su: "Il giudizio abbreviato: ricognizione delle prassi e questioni applicative". 	

Cominciamo con un gioco di parole, questa legittima difesa è davvero legittima?

"La riforma amplia eccessivamente l'istituto della legittima difesa. L'attuale norma, già modificata nel 2006 (Governo Berlusconi, Guardasigilli il leghista Roberto Castelli, n.d.r.), già copre a sufficienza tutto lo spettro della legittimità della difesa contro un'offesa ingiusta".

Il Ministro dell'Interno Salvini, ma anche un avvocato esperto come Giulia Bongiorno, la presentano come la panacea per chi, a loro avviso, ha tutto il diritto di difendersi. È così? È ipotizzabile, in base ai nostri codici, una difesa della propria persona e dei propri beni che prescindano del tutto dalla situazione del momento?

"Assolutamente no. Non è ipotizzabile. Ma è necessario sgombrare il campo dagli equivoci che si stanno creando intorno a questa riforma. Non ci sarà mai la possibilità di automatismi giudiziari nella valutazione di comportamenti astrattamente qualificabili come legittima difesa. Sarà sempre necessaria una valutazione caso per caso, che dovrà essere compiuta dall'Autorità giudiziaria e che dovrà accertare se ricorrano i presupposti dell'attualità del pericolo, dell'oggettività dello stesso, e quindi della possibilità di applicare la presunzione di proporzionalità tra offesa e difesa".

Prima ancora di entrare nel merito del testo, ci dia un giudizio complessivo: questa legge rischia di finire sotto la lente della Consulta? E se ciò avvenisse, quale ne sarebbe la ragione? E quale potrebbe essere l'esito?

"La ragione sta nell'equiparazione che il legislatore sembra voler fare tra beni di livello diverso nella scala dei valori costituzionali. Per esempio ritenendo sempre legittimo il comportamento violento di chi si difende e lede il bene della vita per opporsi a un comportamento di aggressione al bene della proprietà. La conseguenza di un eventuale intervento della Consulta potrebbe essere una dichiarazione di incostituzionalità della riforma stessa per violazione dell'articolo 3 della Costituzione, perché verrebbero disciplinate in maniera uguale situazioni completamente differenti, cioè la difesa della vita rispetto alla difesa della proprietà. E ciò in modo illogico e senza effettiva necessità".

Lei è un magistrato di lunga esperienza: secondo lei questa legge è davvero necessaria? Oppure risponde a una logica populista, nel senso di assecondare la pancia del popolo?

"Ho già detto che questa riforma è inutile, in quanto le disposizioni oggi in vigore già offrono un'ampia tutela rispetto al pericolo di subire processi penali per chi difende la propria o l'altrui incolumità o anche la propria o l'altrui proprietà. Il messaggio che si coglie — e che è alla base della volontà riformatrice — è certamente quello di voler giustificare, sempre e comunque, un'azione violenta, anche con l'uso di armi, in tutti i casi in cui siano, anche e solo, potenzialmente messi a rischio i beni della vita, dell'incolumità o della proprietà prescindendo da una verifica sulla possibilità concreta di agire diversamente, ossia rinunciando a una reazione violenta. Questo messaggio reca in sé un grosso pericolo, perché invoglia i privati a scegliere forme di difesa autonoma sempre più aggressive e quindi anche ad armarsi. Il proliferare delle armi nella società e nelle abitazioni non potrà quindi che aumentare i rischi anche per le stesse vittime dei reati predatori ingenerando una spirale che vedrà anche gli aggressori armarsi ed agire con violenza preventivamente".

Ci sono pochi casi di legittima difesa in Italia, non è così?

"Proprio così. E questa è una delle ragioni per cui questa legge è inutile dal punto di vista pratico. In quanto i casi di legittima difesa ogni anno sono realmente poche decine".

Nei dibattiti con i suoi colleghi ha mai sentito fare affermazioni del tipo "dobbiamo cambiare la legittima difesa, perché è un'emergenza, perché questa legge che c'è non va bene"?

"Assolutamente no perché sia i magistrati che gli avvocati che frequentano quotidianamente le aule penali sanno perfettamente che l'accertamento sulla legittima difesa operato dalla Magistratura non è mai stato animato da intenti sanzionatori o punitivi nei confronti della persona che ha reagito a un'aggressione".

Le norme. Quel difesa "sempre" legittima inserito nell'articolo 52. Che cosa significa e che cosa può comportare?

"Quell'avverbio è la traduzione normativa della volontà del legislatore di sottrarre alla valutazione discrezionale del giudice l'accertamento della proporzionalità tra offesa e difesa. Ciò può comportare ovviamente quel pericolo di cui ho appena parlato, che riguarda l'equiparazione di beni contrapposti, la vita da un lato, la proprietà dall'altro, nell'ottica del bilanciamento perfetto tra offesa e difesa".

Con questa legge sul tavolo e con un morto in casa lei che farebbe? Dovrebbe comunque iscrivere lo sparatore nel registro degli indagati?

"Sono un giudice, ma se fossi un p.m. sarei tenuto obbligatoriamente a iscrivere la notizia di reato e il sospettato di averla commessa nel registro generale delle notizie di reato".

Quindi quando i leghisti spacciano questa norma come una totale liberatoria dicono una bugia?

"Certamente non dicono una verità in quanto per giungere all'archiviazione o al proscioglimento dell'autore di un reato di sangue, sul presupposto della ricorrenza della scriminante della legittima difesa, è necessaria un'indagine condotta da un pubblico ministero e poi la valutazione di un giudice sulle richieste della pubblica accusa. Nell'attuale sistema processuale italiano è impensabile che un fatto astrattamente costituente reato non venga vagliato dall'Autorità giudiziaria competente prima di essere archiviato o mandato a sentenza di assoluzione".

Anche oggi, allora, è possibile difendersi oppure ha ragione chi, come la Bongiorno, dice che chi è in pericolo non ha il tempo per verificare se il ladro è armato, se effettivamente vuole sparare, oppure se sta già fuggendo?

"Le attuali norme sulla legittima difesa e sull'eccesso colposo di legittima difesa consentono anche oggi ai cittadini di difendersi quando sono in ambito domestico o nel luogo di lavoro e non pretendono certo valutazioni particolarmente complesse o cervellotiche impossibili da compiersi in quei momenti drammatici. Questo però non può giustificare una indiscriminata previsione di licenza a sparare, e quindi anche eventualmente a uccidere, perché ogni cittadino è tenuto al rispetto dei principi basilari oltre che costituzionali. È necessaria un'assunzione di responsabilità che imponga, ove le circostanze concrete lo consentano, di optare sempre per la possibilità meno dannosa per i diritti e i beni in discussione in quel momento. Lo Stato e le sue leggi hanno anche una funzione moralizzatrice rispetto ai comportamenti dei cittadini, che in questo caso viene tradita dalla riforma nella quale vi è il chiaro invito al sacrificio anche del bene più alto della vita dell'aggressore rispetto alla tutela di beni di rango nettamente inferiore".

Gli aumenti di pena, come nel caso della violazione di domicilio, sono utili?

"Queste decisioni spettano esclusivamente al legislatore e l'Anm e io stesso non abbiamo obiezioni giuridiche sul punto. Di certo posso dire per esperienza che all'aumento delle pene non ha quasi mai fatto seguito in nessun settore del diritto penale l'abbattimento del numero dei reati. Basti pensare alle conseguenze nulle della pena di morte negli Usa rispetto agli omicidi che sono comunque stabili o in aumento".

Passiamo al secondo articolo, quello dell'eccesso colposo regolato dall'articolo 55 del codice, in cui appunto il "grave" turbamento dovrebbe coprire e giustificare qualsiasi eccesso colposo. È un modo per legare le mani ai giudici?

"Certamente l'intento che anima questa norma è limitare la discrezionalità dei magistrati. Ma è evidente che una formula così generica e legata a stati soggettivi e dunque a sensibilità differenti che esistono tra soggetto e soggetto comporterà sforzi interpretativi e dimostrativi che probabilmente avranno effetti opposti a quelli sperati da chi propone la riforma di questo istituto".

<p>Caterina AMBROSINO</p> <p>Giudice del Tribunale di Milano</p>	<p style="text-align: center;">RELAZIONI SVOLTE A CONVEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il controllo del Tribunale in sede di riesame avverso i provvedimenti di sequestro e la tutela dei terzi nel procedimento (2018). • La cautela nel sistema penale: misure e mezzi di impugnazione (2016). • Modello e problematiche della delegificazione per l'attuazione delle direttive comunitarie (2000). 	
<p>PAOLA LOSAVIO</p> <p>Giudice del Tribunale di Monza</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La frode fiscale tra dottrina e giurisprudenza. Losavio Paola, in Bollettino tributario d'informazioni, 1987, fasc. 22, pp. 1681 - 1687. <p><i>Sommario: Premessa. Soggetti attivi. Natura giuridica del reato. La condotta punibile. Oggetto materiale della condotta. L'alterazione in misura rilevante del risultato della dichiarazione. Elemento soggettivo. Rapporti con il falso in bilancio</i></p>	

Diritto amministrativo

Nome e funzioni, materie	Monografie, volumi e saggi	argomenti probabili
<p>G.A. FERRO</p> <p><i>Professore associato di diritto costituzionale nell'Università di Catania</i></p> <p>INTERESSI PRIORITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giustizia costituzionale ▪ Diritti fondamentali ▪ Fonti del diritto ▪ Dialogo tra Corti nazionali e sovranazionali ▪ Regioni ▪ Ambiente ▪ Diritto parlamentare ▪ Stato sociale e terzo settore ▪ Turismo 	<p style="text-align: center;">MONOGRAFIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La neutralità contingente e il suo custode: contributo allo studio del ruolo del Capo dello Stato nella formazione dei governi tecnici: l'esperienza costituzionale italiana</i>, Catania, Libreria editrice Torre, 2018 ▪ <i>Codice di diritto costituzionale Vol. 1 e 2</i> in collaborazione con il Prof. Agatino Cariola, Ariccia, Aracne, 2015 ▪ <i>Modelli processuali ed istruttoria nei giudizi di legittimità costituzionale</i>. p. 1-342, Torino, Giappichelli, 2012) ▪ <i>Istruttoria e giudizi di legittimità costituzionale</i>. p. 1-385, Leonoforte (EN): Eunoedizioni, 2010 ▪ <i>Codice dell'organizzazione costituzionale</i>. in collaborazione con il Prof. Agatino Cariola; p. 1-1552, Milano, Giuffrè, 2009 ▪ <i>Le leggi dell'organizzazione costituzionale</i> - III edizione, p. 1-1448, Milano, Giuffrè, 2006 ▪ <i>Le leggi dell'organizzazione costituzionale</i> in collaborazione con il Prof. Agatino Cariola, p. 1-1395, Milano, Giuffrè, 2004 <p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>"Iura (non) novit curia"? Polemica tra le Corti e proposte dialogiche per farvi fronte (a margine del caso "Taricco")</i>, in Rivista Cooperazione Giuridica Internazionale, 2018, 58, p. 9 - 52. <p>Sommario: 1. "Acta est fabula, sed non plaudite": qualche riflessione preliminare. - 2. "Taricco": cronaca di un people show. - 3. I contenuti "espliciti" della sentenza "Taricco bis". - 4. Lussemburgo apprende (ma non vuol comprendere) la lezione da Roma. - 5. (segue): in particolare, sul requisito della determinatezza delle norme di diritto punitivo e sul ruolo del giudice penale nei sistemi di "civil law". - 6. Condono per il passato, "condanna" per il futuro? Il significato del richiamo alla direttiva PIF. - 7. Il "restyling" (inappagante) della regola "Taricco" e le sue ricadute nell'ordinamento interno: gli effetti sui processi penali comuni. - 8. (segue) e sul giudizio di legittimità costituzionale nell'ambito del quale è stata promossa la questione pregiudiziale. - 9. Il contesto "polemico" dell'"affaire Taricco": la difficile sintonia tra Corti (soprattutto con riguardo al sindacato di legittimità) in materia penale. - 10. "Dialoghi" senza processo? Osservazioni conclusive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giustizia (anche costituzionale) e diritti fondamentali ▪ Rapporti con gli ordinamenti sovranazionali ▪ Fonti del diritto, sussidiarietà, regolazione amministrativa

- *Diritto alla tutela giurisdizionale effettiva e "costi" di accesso alla giustizia nel dialogo tra giudice nazionale e Corte di giustizia dell'Unione Europea*, in *Rivista della Cooperazione Giuridica Internazionale*, 2017, fasc. 55, pp. 36 - 54.

Sommario: 1. Premessa. - 2. Sul contributo unificato in generale: previsioni normative e natura giuridica. - 3. Segue: "in particolare, sul regime del contributo unificato in materia di appalti". - 4. Sul principio di effettività della tutela giurisdizionale nell'ordinamento costituzionale complesso. - 5. Il contributo unificato in materia di appalti sul banco di prova del "dialogo" tra giudice nazionale e Corte di giustizia dell'Unione Europea: la pregiudiziale comunitaria di interpretazione sollevata dal TAR [Tribunale Amministrativo Regionale] Trento. - 6. Segue: la "timida" (e deludente) risposta della Corte di giustizia. - 7. La giustizia nel prisma dei servizi pubblici: a mo' di conclusione.

- *Autodichia parlamentare e "camouflage" dei conflitti interorganici (all'ombra della Cedu)*, in *Rivista AIC*, 2015, fasc. 3, pp. 27 - 30.

Sommario: 1. Notazioni preliminari. - 2. L'autodichia parlamentare all'esame della Corte europea dei diritti dell'uomo: la sentenza sul caso "Savino e altri c. Italia" ed il suo ruolo propulsivo nel rinnovato approccio della giurisprudenza interna in materia di giustizia domestica. - 3. La sentenza n. 120 del 2014 della Corte costituzionale italiana e i segnali di cambiamento in essa presenti, nonostante l'identità del dispositivo, rispetto alla precedente sentenza n. 154 del 1985: la configurazione dei regolamenti parlamentari come fonti dell'ordinamento generale. - 4. (segue). Il solco metodologico: individuazione degli "atti aventi forza di legge" e abbandono dell'argomento sistematico fondato sulla centralità del Parlamento. - 5. Il seguito della sentenza n. 120 del 2014: il conflitto interorganico sollevato dalla Corte di cassazione contro il Senato della Repubblica. - 6. Il "peccato originale" della sentenza n. 120 del 2014: la mancata inclusione dei regolamenti parlamentari tra gli atti aventi forza di legge e la conseguente sottrazione al giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale quale sede "naturale" per la tutela dei diritti fondamentali. - 7. Autodichia e tutela dei diritti fondamentali: lieve cosmesi o "camouflage" dei conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato? Note conclusive.

Lo studio prende le mosse dalla sentenza "Savino e altri c. Italia" del 2009, con la quale per la prima volta la Corte europea dei diritti dell'uomo si è espressa sulla compatibilità dell'autodichia parlamentare con la CEDU. Contrariamente alle riserve iniziali manifestate in dottrina, non sembra che tale pronuncia abbia determinato la definitiva consacrazione della giustizia domestica parlamentare. Secondo la lettura qui accolta, la sentenza della Corte di Strasburgo ha avuto un ruolo di stimolo nella rinnovata presa di posizione critica in materia di autodichia da parte dei giudici nazionali. La Corte costituzionale e, soprattutto, la Corte di Cassazione hanno, infatti, dimostrato di non voler assumere rispetto alla Corte EDU un ruolo di retroguardia nella tutela dei diritti fondamentali compresi dall'autodichia. In questo quadro, vengono esaminati gli elementi di novità della sentenza della Corte costituzionale n. 120 del 2014, con particolare riguardo all'individuazione dello strumento dei conflitti di attribuzione quale "sede naturale" per censurare eventuali lesioni dei diritti fondamentali derivanti da norme dei regolamenti parlamentari. L'A. manifesta alcune perplessità sull'idoneità di tali giudizi ad offrire una piena tutela dei diritti fondamentali compromessi dall'autodichia. L'individuazione dello strumento dei conflitti di attribuzione interorganici quale altera via per sindacare i regolamenti parlamentari sembra, piuttosto, rispondere a finalità diverse.

- *Il ruolo avanguardista delle Regioni nella "comunitarizzazione" del terzo settore. Brevi note sulla cooperazione sociale in alcuni recenti interventi dei legislatori regionali*, in *Non profit*, 2015, fasc. 3, pp. 67 - 79.

Sommario: 1. Premessa. - 2. L'apertura dell'iscrizione all'Albo regionale degli organismi analoghi alle cooperative sociali aventi sede in uno Stato membro dell'Unione. - 3. La nozione di "persona svantaggiata" ed il richiamo alla normativa europea in materia di aiuti di Stato. - 4. L'affidamento "in deroga" per la fornitura di beni e servizi.

ARTICOLI IN VOLUME

- (2015), *Autodichia parlamentare e camouflagge dei conflitti interorganici (all'ombra della Cedu)*, in Scritti in onore di Gaetano Silvestri, in corso di pubblicazione;
- (2015). *Commento agli artt. 152, 156, 159*. In: (a cura di): G. FAMIGLIETTI - N. PIGNATELLI, Codice dei beni culturali e del paesaggio. p. 971-975, p. 986-991, p. 996-1008, ROMA:Neldiritto Editore, ISBN: 9788866574699;
- (2014). *Nuove frontiere della tutela del turista-consumatore nello spazio giuridico europeo e antiche diatribe domestiche. Riflettendo sul c.d. "danno da vacanza rovinata"*. In: (a cura di): A.Ciancio, Nuove strategie per lo sviluppo democratico e l'integrazione politica in Europa. p. 513-534, ROMA:Aracne, ISBN: 9788854874251 (pubblicato anche sulla rivista on line Forum di quaderni costituzionali);
- (2014). *Riflessioni sul cammino "costituzionale" della Corte di Giustizia dell'Unione europea*. In: (a cura di): A. Ciancio, Nuove strategie per lo sviluppo democratico e l'integrazione politica in Europa. p. 255-284, ROMA:Aracne, ISBN: 978885487425
- (2013). «Eroi» ed «anti-eroi» di fronte alle questioni di fine-vita: note critiche intorno al silenzio-assenso in materia di trapianti d'organo da cadavere. In: (a cura di): A. Perez Miras - G.M. Teruel Lozano - E. C. Raffiotta, *Desafios para los derechos de la persona ante el siglo XXI: vida e ciencia*. p. 425-431, NAVARRA:Thomson-Reuters/Aranzadi, ISBN: 978-84-9014-555-5, Bologna, 3-4 maggio;
- (2012). *La "società digitale" ed i suoi nemici. Riflessioni intorno all'accessibilità e all'usabilità del web da parte dei soggetti diversamente abili*. In: (a cura di): A. CIANCIO, *Il pluralismo alla prova dei nuovi mezzi di comunicazione*. p. 87-110, TORINO:Giappichelli, ISBN: 9788834837115
- (2012). *La c.d. "clausola di maggior favore" ed il mancato adeguamento dello Statuto siciliano*. In: (a cura di): ANTONIO RUGGERI-GIUSEPPE VERDE, *Lineamenti di diritto costituzionale della regione Sicilia*. p. 191-200, TORINO:Giappichelli, ISBN: 9788834828793;
- (2012). *Le tipologie di leggi regionali ed i rapporti con le leggi statali dopo la l. cost. n. 3 del 2001*. In: (a cura di): ANTONIO RUGGERI-GIUSEPPE VERDE, *Lineamenti di diritto costituzionale della regione Sicilia*. p. 160-163, TORINO:Giappichelli, ISBN: 9788834828793;
- (2012). *Note sulla normativa tecnica in materia di accesso dei disabili alla rete Internet*. In: (a cura di): A. CIANCIO, *Nuovi mezzi di comunicazione e pluralismo etico, linguistico e religioso*. p. 73-103, ROMA:Aracne Editrice, ISBN: 9788854852730;
- (2010). *Diritto allo studio e integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili*. In: *Studi in onore di Luigi Arcidiacono*. vol. 3, p. 1373-1415, TORINO:Giappichelli, ISBN: 9788834816288;
- (2009). *Brevi note in tema di istruttoria nei giudizi costituzionali di legittimità*. In: A. CARIOLA - A. CORSARO - G. D'ALLURA - F. FLORIO. (a cura di): A. CARIOLA - A. CORSARO - G. D'ALLURA - F. FLORIO, *Il diritto delle prove*. p. 181-259, TORINO:Giappichelli, ISBN: 9788834895450;
- (2006). *La potestà legislativa delle Regioni a statuto speciale dopo la riforma del Titolo V. Bilancio di un triennio di giurisprudenza costituzionale*. In: ROLANDO TARCHI. *Le competenze normative statali e regionali tra riforme della Costituzione e giurisprudenza costituzionale. Un primo bilancio*. p. 227-254, TORINO: Giappichelli, ISBN: 8834867297;
- (2005). *Il richiamo alla «coscienza sociale» in alcune pronunce della Corte costituzionale*. In: V. TONDI DELLA MURA - M. CARDUCCI - R. G. RODIO. *Corte costituzionale e processi di decisione politica*. p. 487-503, TORINO:Giappichelli, ISBN: 8834855361;
- (2005). *L'autodichia delle Camere ed i principi costituzionali e sovranazionali in tema di tutela giurisdizionale*. In: AA. VV.. *Scritti dei dottorandi in onore di Alessandro Pizzorusso*. p. 224-233, TORINO:Giappichelli, ISBN: 8834854179

PROGETTI DI RICERCA

- Componente dell'unità di ricerca dell'Università di Catania coordinata dalla dott.ssa Francesca Leotta, al bando FIRB 2008, con il progetto RBFR08SMUT_003, dal titolo "Problemi e modelli del federalismo nel XXI secolo", coordinatore nazionale dott. Enzo Di Salvatore (Università degli studi di Teramo), valutato dalla commissione ministeriale con il punteggio di 38/40);
- Componente del gruppo di ricerca scientifica PRIN 2005 su "La collegialità del Governo, la promozione ed il coordinamento del Presidente del Consiglio nell'attuale ordinamento e nelle prospettive di riforma costituzionale", coordinatore nazionale di ricerca Prof. Stefano Merlini, unità di ricerca di Catania coordinata dal Prof. Agatino Cariola, con un contributo (in collaborazione con la Dott.ssa Francesca Leotta) su "Governo e politica estera: processi decisionali e responsabilità in sede G8 e NATO. Il ruolo del Presidente del Consiglio alla luce dell'attuale quadro normativo e della prassi applicativa";
- Componente gruppo di ricerca su "Principio cooperativo e sistema delle autonomie: attività normative e rapporti organici" sotto la direzione dei Proff. E. Malfatti e P. Passaglia dell'Università degli studi di Pisa (2005);
- Collabora alla predisposizione del progetto ed alla realizzazione delle attività della Summer School "Problematiche di Diritto costituzionale tra l'Italia e la Federazione Russa", organizzata nell'ambito dei progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale, cofinanziati dal MIUR, dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania in collaborazione con l'Università di Mosca, MGIMO e il Centro di Alta formazione in diritto costituzionale ECONET (2009);
- Componente del gruppo di ricerca scientifica PRIN 2008 su "Nuovi mezzi di comunicazione e identità: omologazione o diversità?" coordinatore nazionale Prof. Maurizio Villone, Università degli Studi di Napoli, unità locale di Catania coordinata dalla Professoressa Adriana Ciancio (2010- 2012);
- Componente del gruppo di ricerca (e responsabile accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati di Catania) del Progetto europeo dal titolo "New strategies for democratic development and political integration in Europe", cofinanziato per l'anno accademico 2013-14 dall'unione Europea nell'ambito della linea di azione Jean Monnet – Lifelong Learning Programme – Keyactivity 1 (resp. scientifico Prof.ssa Adriana Ciancio);
- Coadiutore(e responsabile accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati di Catania) nelle attività di organizzazione e ricerca della Cattedra J. Monnet del Prof. Emilio Castorina, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, su "*Public services, Fundamental rights and European Constitutionalism*".
- Componente gruppo di ricerca su "La sigaretta elettronica: aspetti clinici e prospettive di regolazione", coordinato e diretto dal Prof. Riccardo Polosa, Dipartimento di Medicina, Università degli studi di Catania;

RELAZIONI A CONVEGNI

- Convegno annuale "Gruppo di Pisa" (Otranto – Lecce, giugno 2004): intervento su "Il richiamo alla coscienza sociale nella giurisprudenza della Corte costituzionale";
- Convegno nazionale su "Le competenze normative statali e regionali tra riforme della Costituzione e giurisprudenza costituzionale. Un primo bilancio", tenutosi a Pisa il 16 e 17 dicembre 2004: relatore su "L'autonomia legislativa delle regioni a statuto speciale dopo la riforma del Titolo V. Bilancio di un triennio di giurisprudenza costituzionale";
- Convegno internazionale "Profili attuali e prospettive di diritto costituzionale europeo", Catania 19-20 maggio 2006: comunicazione su "Valore normativo e valore culturale dei Preamboli costituzionali", in collaborazione con la dott.ssa Francesca Leotta;
- Convegno internazionale "Il linguaggio delle Costituzioni" (Ragusa, 17 – 18 maggio): comunicazione su «Il linguaggio "costituzionale" dei Preamboli», in collaborazione con la Dott.ssa Francesca Leotta;
- Convegno nazionale su "Il diritto delle prove", tenutosi a Catania ed organizzato dal Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano" - Sezione di Catania, dal Consiglio Nazionale Forense e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Catania: relatore su "La prova nei processi costituzionali di legittimità" (2008);

- Convegno nazionale "Umanizzazione della medicina intensiva", organizzato dalla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Catania – Scuola di specializzazione di Anestesia e rianimazione, Catania (giugno 2010): relatore su "La sussidiarietà orizzontale";
- Seminario di formazione politica, Regalbuto dicembre 2010: relatore su "I valori fondamentali della Repubblica: storia e attualità";
- Convegno internazionale italo-spagnolo in Diritto costituzionale dal titolo "Le nuove esigenze di tutela della persona", Bologna (maggio 2012): relatore su ""Eroi ed antieroi di fronte alle questioni di fine vita: note critiche intorno al silenzio assenso in materia di trapianti d'organo da cadavere"; 6
- Convegno nazionale "Nuovi mezzi di comunicazione e identità: omologazione o diversità?", organizzato dall'Università degli studi di Napoli Federico II, Facoltà di Giurisprudenza, Napoli (settembre 2012): relatore su "La società digitale ed i suoi nemici";
- Convegno Jean Monnet, Catania 21 marzo 2014: relatore su "La tutela del turista consumatore nello spazio giuridico europeo";
- Presentazione volume monografico "Modelli processuali ed istruttoria nei giudizi di legittimità costituzionale", su invito del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli studi di Pisa – Scuola di dottorato in diritto (aprile 2014): partecipazione al dibattito;
- Convegno Jean Monnet, Catania 11 aprile 2014: relatore su "Il ricorso alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione da parte della Corte di giustizia";
- Relatore, su invito, sul tema "Costituzione e resistenza", 24 aprile 2015, Liceo scientifico statale "Archimede" di Acireale;
- Convegno su "Tabagismo e vapagismo", 26 maggio 2015 organizzato dal Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Catania, presentando una relazione, su invito, dal titolo "Tutela della salute e legislazione antifumo in Italia e in Europa: il caso della "sigaretta elettronica"".

<p>Aristide POLICE</p> <p><i>Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università Tor Vergata di Roma</i></p> <p style="text-align: center;"><u>SOSTITUITO</u></p> <p>INTERESSI PRIORITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto pubblico dell'economia <ul style="list-style-type: none"> - appalti e concessioni; - energia, trasporti, telecomunicazioni; - concorrenza e mercato - Autorità indipendenti - Società e servizi pubblici ▪ Politiche della concorrenza e regolazione amministrativa <ul style="list-style-type: none"> - Il mercato dei servizi pubblici anche locali; - La disciplina dei contratti e delle concessioni pubbliche; - Liberalizzazione dei servizi universali e privatizzazioni ▪ Giustizia amministrativa <ul style="list-style-type: none"> - Il perimetro della giurisdizione e le linee evolutive dei criteri di riparto; - Il sistema delle azioni ed il rapporto fra le medesime; - Le impugnazioni ▪ Processi decisionali e amministrazione di risultato 	<p style="text-align: center;">MONOGRAFIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La predeterminazione delle decisioni amministrative. Gradualità e trasparenza nell'esercizio del potere discrezionale</i>, pubblicato nella Collana Problemi attuali di diritto amministrativo (diretta da V. Spagnuolo Vigorita e R. Marrama), Esi, Napoli, 1997, pagg. 1-364. Volume finanziato con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche; • <i>Il ricorso di piena giurisdizione davanti al giudice amministrativo, vol. I, Profili teorici ed evoluzione storica della giurisdizione esclusiva nel contesto del diritto europeo</i>, pubblicato nella Collana dell'Istituto di Diritto Pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Cedam, Padova, 2000, pagg. XII, 1-384; • <i>Il ricorso di piena giurisdizione davanti al giudice amministrativo, vol. II, Contributo alla teoria dell'azione nella giurisdizione esclusiva</i>, pubblicato nella Collana dell'Istituto di Diritto Pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Cedam, Padova, 2001, pagg. X, 1-652; • <i>Il processo amministrativo in Argentina. Garanzie dello Stato di diritto ed emergenza economica</i>, Quaderno della Rivista trimestrale di Diritto processuale amministrativo, Giuffrè, Milano, 2002, pagg. XII, 1-192; • <i>Tutela della concorrenza e pubblici poteri. Profili di diritto amministrativo nella disciplina antitrust</i>, pubblicato nel Sistema del diritto amministrativo italiano (diretto da F.G. Scoca, F. Roversi Monaco e G. Morbidelli), Giappichelli, Torino, 2007, pagg. XXIV, 1-364. • <i>Compendio di diritto processuale amministrativo</i>, Nel diritto, 2019 XI, 277 p 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolazione ▪ Giurisdizione amministrativa ▪ Società e servizi pubblici ▪ Azioni processuali
--	---	---

ATTIVITA' DI RICERCA

- Nel luglio 1993 ha iniziato le ricerche sul tema della *Predeterminazione della decisione amministrativa*. Con questo studio ha approfondito l'indagine sui temi della trasparenza, gradualità e prevedibilità dei processi decisionali dell'Amministrazione pubblica.
- Nell'aprile 1998 ha iniziato le ricerche per un nuovo studio monografico sul tema: *Il ricorso di piena giurisdizione davanti al giudice amministrativo*. La ricerca ha seguito l'itinerario evolutivo della c.d. giurisdizione esclusiva, con l'intento di elaborare un contributo alla teoria dell'azione nel processo amministrativo, anche alla luce delle previsioni del D.L.vo n.80 del 1998.
- Nell'aprile 2000 ha conseguito la idoneità a Professore associato di Diritto Amministrativo, dove le sue ricerche sono state così valutate: «*La predeterminazione delle decisioni amministrative costituisce un fondamentale contributo sul procedimento amministrativo con particolare riferimento all'evoluzione del rapporto amministrazione amministrato. Il ricorso di piena giurisdizione davanti al giudice amministrativo, costituisce la prima stesura di un lavoro in stato ormai avanzato di elaborazione, su uno dei temi di maggiore attualità della giustizia amministrativa, approntato alla luce delle esigenze nascenti di garanzia a favore del cittadino*».
- Dal novembre 2000, ha preso parte attiva nel Programma interuniversitario di rilevante interesse nazionale (PRIN 2000) su "*Principio di legalità e amministrazione di risultati*", cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dagli Atenei di Roma "La Sapienza", Perugia, Palermo, Teramo, Ancona e Napoli II.
- Nell'estate del 2003, ha iniziato uno studio sulla *Regolazione pubblica della concorrenza* per approfondire, da un lato, il tema degli organi pubblici posti a presidio dell'effettività dell'ordine giuridico del mercato e dei loro poteri autoritativi; dall'altro lato, il sistema di garanzie procedurali e giurisdizionali poste dall'ordinamento a tutela della libertà di impresa, l'ordine naturale del mercato.
- Dal novembre 2004, ha preso parte attiva nel Programma interuniversitario di rilevante interesse nazionale (PRIN 2004) su "*Patrimonio pubblico: prospettive nazionali e internazionali. Gestione, valorizzazione, limiti alla circolazione, dismissione*", quale Responsabile scientifico dell'Unità di ricerca dell'Ateneo Teramano (poi trasferita a Roma «Tor Vergata»).
- Dal gennaio 2007 ha partecipato ad un nuovo Programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (PRIN 2006) su "*Le politiche europee di coesione economica e sociale ed il ruolo delle amministrazioni locali*". Il programma, articolato su base biennale, è stato cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dagli Atenei di Pisa «La Sapienza», Teramo, S. Pio V di Roma, ed è coordinato da Giovanna Colombini.
- Dal novembre 2012 è Responsabile scientifico dell'Unità di ricerca dell'Ateneo di Roma «Tor Vergata», nell'ambito di un nuovo Programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (PRIN 2010-2011) su "*Eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche. Una proposta per un nuovo modello di coesione sociale con specifico riguardo alla liberalizzazione e regolazione dei trasporti*".

ATTIVITA' PROFESSIONALE

- appalto e concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento (anche alla luce della disciplina comunitaria), delle procedure di finanziamento e project finance, vicende patologiche della esecuzione dei contratti;
- procedimenti di privatizzazione e dismissione delle imprese pubbliche;
- moduli organizzativi di gestione dei servizi pubblici e dei servizi sociali (concessioni, società miste, aziende speciali, istituzioni, fondazioni);
- strumenti e forme di garanzia degli interessi pubblici e degli interessi dei consumatori (programmi dei servizi pubblici, carte di servizi, azioni popolari);
- Autorità indipendenti di regolazione del settore energetico e di quello delle telecomunicazioni; Autorità Garante della tutela della concorrenza e del mercato; diritto dei trasporti; programmazione economica ed infrastrutturale (accordi quadro, contratti di programma, patti territoriali), politiche e dei fondi comunitari di sostegno (FESR, QCS, ed altre misure di sostegno);
- autonomia normativa ed organizzativa degli enti pubblici previdenziali e degli enti pubblici associativi ed Ordini professionali.

CURATELE

- *Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia. Appunti dalle lezioni*, Giappichelli, Torino, 2004, pagg. X, 1-310;
- *Principio di legalità ed amministrazione di risultati*, Atti del Convegno dal medesimo titolo (Palermo, febbraio 2003), a cura di A. Police e M. Immordino, Giappichelli, Torino, 2004, pagg. VIII, 1-476;
- *La pubblica amministrazione e la sua azione. Saggi critici sulla legge n.241/1990, riformata dalle leggi n. 15/2005 e 80/2005*, a cura di N. Paolantonio, A. Police e A. Zito, Collana "Le nuove leggi amministrative", Giappichelli, Torino, 2005, pagg. VIII, 1-840;
- *Ambiente, attività amministrativa e codificazione*, Atti del primo colloquio di Diritto dell'Ambiente (Teramo, aprile 2005), a cura di D. De Carolis, E. Ferrari, e A. Police, Collana delle pubblicazioni dell'A.I.D.U., Giuffrè, Milano, 2005, pagg. VI, 1-596;
- *Diritto urbanistico e dei lavori pubblici*, a cura di A. Crosetti, A. Police e M. Spasiano, Collana "Guide al diritto amministrativo", Giappichelli, Torino, 2007, pagg. XVII. 1-346;
- *I beni pubblici: tutela, valorizzazione e gestione*, Atti del Convegno (Roma, novembre 2006), a cura di A. Police, Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma «Tor Vergata», Giuffrè, Milano, 2008, pagg. XX, 1-732;
- *Processo amministrativo*, Collana *Itinera* Guide giuridiche, Ipsoa, Milano, 2013, XV, 1- 571;
- *Competizione e Governance del sistema universitario*, Atti del Convegno dal medesimo titolo (Roma, aprile 2013), a cura di A. Police ed E. Picozza, Giappichelli, Torino, 2013, X, 1-502
- *Codice della giustizia amministrativa* / a cura di Giuseppe Morbidelli; con il coordinamento di Fabio Cintioli, Federico Freni, Aristide Police Milano, Giuffrè, 2015, 3. ed. XXXVI, 1809 p.,
- *Manuale di governo del territorio* / a cura di Aristide Police e Mario R. Spasiano Torino, Giappichelli, 2016 XVI, 297 p.,
- *Vol. 1: L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea* / a cura di Roberto Cavallo Perin, Aristide Police, Fabio Saitta Firenze, Firenze University Press, 2016 XLI, 675 p.,
- *Itinerari interrotti: il pensiero di Franco Ledda e di Antonio Romano Tassone per una ricostruzione del diritto amministrativo* / a cura di Loredana Giani e Aristide Police Napoli, Editoriale scientifica, 2017 361 p.,
- *Dal diritto dell'emergenza al diritto del rischio* / a cura di Loredana Giani, Marina D'Orsogna, Aristide Police Napoli, Editoriale scientifica, 2018 392 p.
- *Codice delle società a partecipazione pubblica* / a cura di Giuseppe Morbidelli; con il coordinamento di Fabio Cintioli, Federico Freni, Aristide Police Milano, Giuffrè, 2018 XXVIII, 648 p.

CAPITOLI IN MANUALI COLLETTANEI E TRATTATI

- Capitoli su *La disciplina della responsabilità amministrativa e La natura della responsabilità amministrativa*, nel volume *La responsabilità amministrativa ed il suo processo*, a cura di F.G. Scoca, Cedam, Padova, 1997, 61 ss.;
- Capitoli su *Le "forme" della giurisdizione, La competenza del giudice amministrativo, L'estinzione del processo*, tutti nel volume *Giustizia amministrativa*, a cura di F.G. Scoca, Giappichelli, Torino, 2003, rispettivamente 95 ss., 129 ss., 491 ss.; nella seconda edizione (2006), rispettivamente 95 ss., 119 ss., 398 ss., nella terza edizione (2009) rispettivamente 101 ss., 129 ss., 452 ss.; nella quarta edizione (2011) rispettivamente 97 ss., 129 ss., 468 ss.; ed ora nella quinta edizione (2013) rispettivamente 97 ss., 127 ss., 476 ss.
- Capitolo su *La piena giurisdizione del giudice amministrativo*, nel volume *Processo amministrativo e diritto comunitario*, a cura di E. Picozza, Cedam, Padova, 2003, 131 e ss.;
- Capitolo su *Il rapporto di lavoro con le amministrazioni pubbliche*, nel *Manuale di diritto amministrativo*, a cura di L. Mazzaroli, G. Pericu, A. Romano, F.A. Roversi Monaco e F.G. Scoca, vol. I, Monduzzi, Bologna, 2005, 471 ss.;

- Capitoli su *Principi e azione amministrativa, Le funzioni di regolazione* tutti nel volume *Diritto amministrativo*, a cura di F.G. Scoca, Giappichelli, Torino, 2008 rispettivamente 191 ss., 497 ss., 575 ss., 639 ss.; nella seconda edizione (2011) rispettivamente 189 ss., 492 ss., 547 ss., 621 ss.; nella terza edizione (2014): *Principi e azione amministrativa*, 188 ss.; *Le risorse umane*, 455 ss.; *I beni di proprietà pubblica*, 510 ss.; *Beni culturali, beni paesaggistici e tutela dell'ambiente* (in collaborazione con N. Paolantonio), 681 ss.; *Governo del territorio* (in collaborazione con C. Cacciavillani), 691 ss.
- Capitoli su *Le funzioni e i provvedimenti, La funzione disciplinare, Le Sezioni dell'Albo professionale* (in collaborazione con G. Colavitti), *La disciplina transitoria, Ricorsi e reclami*, in *Dottori commercialisti ed esperti contabili*, a cura di R. Proietti et al., Giuffrè, Milano, 2009, rispettivamente 89 ss., 189 ss., 207 ss., 245 ss. e 261 ss.;
- Capitolo su *Autorità amministrative indipendenti e regolazione dei mercati*, in corso di pubblicazione nel *Manuale di Diritto Pubblico*, a cura di F. Fracchia, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, 152 ss. ed ora nella seconda edizione Napoli, 2014, 153 ss.;
- Capitoli su *Principi generali dell'azione amministrativa e su Organizzazione, pubblico impiego e mezzi*, nel volume *La pubblica Amministrazione e il suo diritto*, Monduzzi Editoriale, Milano, 2012, rispettivamente 73 ss. ed 87 ss.;
- Capitolo su *La valutazione di impatto ambientale*, nel *Trattato di diritto dell'ambiente*, a cura di P. dell'Anno ed E. Picozza, vol. II, Cedam, Padova, 2013, 527 ss.
- Capitoli su *La giurisdizione amministrativa di legittimità, La giurisdizione esclusiva, La giurisdizione di merito, Il ricorso di primo grado (la costituzione delle parti, l'intervento) e il ricorso incidentale, La riunione la discussione e la decisione dei ricorsi, Le decisioni in forma semplificata, I mezzi di prova e l'attività istruttoria, La tutela cautelare in primo grado*, nel volume *Il processo amministrativo*, a cura di P. Cirillo, volume del *Trattato di diritto amministrativo*, diretto da G. Santaniello, per i tipi della Cedam, Padova.
- *La mitologia della specialità e i problemi reali della Giustizia amministrativa / Fa parte di L'amministrazione pubblica, i cittadini, la giustizia amministrativa: il percorso delle riforme: atti del Convegno di Lecce del 16-17 ottobre 2015 / a cura di Pier Luigi Portaluri; scritti di S. Cassese, p. 171-205*
- *Le società a partecipazione pubblica dopo il T.U.: D.Lgs. 175/2016, Corte costituzionale n. 251/2016 ed osservazioni delle regioni / contributi di: Lucia Carmen Angiolillo, Pasquale Monea e Stefano Pozzoli; prefazione di Aristide Police Chieti; Bergamo, Cel, 2017 XXV, 194 p.,*
- *Dai silenzi significativi ai poteri sostitutivi. Una nuova dimensione per il dovere di provvedere della P.A. / Fa parte di I rimedi contro la cattiva amministrazione: procedimento amministrativo ed attività produttive ed imprenditoriali: raccolta degli atti dell'incontro di studi preliminare al Convegno annuale AIPDA 2016, Università degli studi del Molise, Campobasso, 8-9 aprile 2016 / a cura di Andrea Rallo e Andreina Scognamiglio, pp. 31-46*
- *Corte dei Conti e società pubbliche. Riflessioni critiche nel ricordo di Salvatore Buscema / Fa parte di Rivista della Corte dei conti, 2016, n. 3/4, pp. 495-504*

SAGGI, NOTE A SENTENZA E SCRITTI MINORI

- *La tutela del privato nel diritto urbanistico inglese: le garanzie del procedimento*, in *Riv. giur. Urbanistica*, 1991, P.te I – Dottrina, 661 ss.;
- *La tutela del privato nel diritto urbanistico inglese: le garanzie giurisdizionali*, in *Riv. giur. Urbanistica*, 1992, P.te I – Dottrina, 119 ss.;
- *Le mucche da latte del Baden Württemberg, ovvero, prime riflessioni sulle competenze regionali nell'Amministrazione comunitaria: evoluzione e prospettive*, Relazione alla Conferenza del Groupe Européen d'Administration Publique – GEAP (Pisa, settembre 1992);
- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 8 giugno 1992, n.259, in *Giur. it.*, 1993, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 15;
- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 17 giugno 1992, n.282, in *Giur. it.*, 1993, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 528

- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 29 gennaio 1993, n.23, in *Giur. it.*, 1993, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 1844;
- *Ancora una pronuncia in tema di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche elettive degli enti locali*, nota a Corte cost. n.280 del 1992, in *Giur. it.*, 1994, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 525 ss.;
- *La Corte costituzionale ribadisce i limiti posti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di responsabilità amministrativa patrimoniale*, in *Giur. it.*, 1994, P.te IV – Dottrina, 277 ss.;
- *L'indennità di espropriazione al vaglio della Corte Costituzionale: problemi vecchi e nuovi*, nota a Corte cost., 16 giugno 1993, n.283, in *Giur. it.*, 1995, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 41 ss.;
- «*Contatti*» tra giurisdizioni nella Repubblica Federale Tedesca. (A commento della legge per la garanzia dell'unità della giurisprudenza delle Supreme Corti federali – 19 giugno 1968), (in collaborazione con S. Gattamelata), in *Dir. proc. amm.*, 1995, P.te III – Rassegne, 367 ss.;
- *Il sindacato sull'eccesso di potere nella giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee*, in *Dir. proc. amm.*, 1995, P.te III – Rassegne, 608 ss.;
- *L'opposizione di terzo nel processo amministrativo: la Corte costituzionale anticipa il legislatore*, nota a Corte cost. n.177/1995, in *Giur. it.*, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 1995, 512 ss.;
- *Le direttive del C.I.C.R. in una recente pronuncia della Corte costituzionale: osservazioni «a prima lettura»*, nota a Corte cost., 6 luglio 1995, n.302, in *Mondo bancario*, settembre-ottobre 1995, 61 ss.;
- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 30 dicembre 1994, n.456, in *Giur. it.*, 1995, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 326;
- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 23 novembre 1994, n.398, in *Giur. it.*, 1995, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 401;
- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 20 luglio 1994, n.314, in *Giur. it.*, 1995, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 445;
- Nota redazionale alla sentenza della Corte cost. 30 dicembre 1994, n.454, in *Giur. it.*, 1995, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 467;
- *La concessione di servizi pubblici: regole di concorrenza e «privilegi» dell'Amministrazione*, nota a T.A.R. Emilia Romagna, Bologna, 13 luglio 1995, n.622 e Parma, 23 gennaio 1996, n.10, in *Riv. trim. Appalti*, 1995, P.te II – Note a sentenza, 361 ss.;
- *Dai concessionari di opere pubbliche alle società per azioni «di diritto speciale»: problemi di giurisdizione*, nota a Cons. St., Sez. VI, 20 maggio 1995, n.498, in *Dir. proc. amm.*, 1996, P.te II – Note a sentenza, 158 ss.;
- *L'incerta natura delle «deliberazioni» interministeriali in materia di vigilanza regolamentare*, in *Banca e borsa*, 1996, P.te II – Note a sentenza, 4 ss.;
- *Trasparenza e formazione graduale delle decisioni amministrative*, in *Dir. amm.*, 1996, P.te I – Dottrina, 229 ss.;
- *L'ambito di applicazione della legge quadro in materia di lavori pubblici e l'actio finium regundorum della Corte costituzionale*, nota a Corte cost. 23 ottobre 1995, n.482, in *Giur. it.*, 1996, P.te I, 1 – Giurisprudenza costituzionale, 398 ss.;
- *La nomina dei direttori generali delle Aziende sanitarie: discrezionalità e vincolo al «confine» tra politica e amministrazione*, nota a T.A.R. Umbria n.142 del 1995, in *Rass. giur. Umbra*, 1996, P.te III – Diritto Pubblico, 849 ss.;
- *Prevedibilità delle scelte e certezza dell'azione amministrativa*, in *Dir. amm.*, 1996, P.te I – Dottrina, 697 ss.;
- *La risoluzione del contratto di appalto di opere pubbliche*, (con F. G. Scoca), in *Riv. trim. Appalti*, 1997, P.te I – Dottrina, 7 ss.;
- *L'ENEL S.p.a. e gli ossimori della giurisprudenza amministrativa. A margine di una sentenza sugli appalti nel settore elettrico*, (in collaborazione con F. G. Scoca), in *Rass. giur. energ. elett.*, 1997, P.te I – Dottrina, 47 ss.;
- *Società per azioni di diritto speciale, procedure ad evidenza pubblica, ideologie dei giudici*, nota a Cons. St., Sez. VI, 20 maggio 1995 n.498, (in collaborazione con S. Gattamelata), in *Riv. trim. Appalti*, 1997, P.te II – Note a sentenza, 116 ss.;
- *Sulla nozione di servizio pubblico locale*, Comunicazione al XLI Convegno di Studi di Scienza dell'Amministrazione (Varenna, settembre 1995), ora nel volume degli Atti: *Servizi pubblici locali e nuove forme di amministrazione*, Giuffrè, Milano, 1997, 469 ss.;

- *I patti territoriali: un nuovo modello convenzionale per le Amministrazioni locali*, Comunicazione al XLII Convegno di Studi di Scienza dell'Amministrazione (Tremezzo, settembre 1996), ora nel volume degli Atti: *Procedimenti e accordi nell'amministrazione locale*, Giuffrè, Milano, 1997, 429 ss.
- *Il modello dei patti territoriali: il precario equilibrio tra accentramento burocratico e principio di sussidiarietà*, Relazione al Seminario sui Patti territoriali organizzato dal C.N.E.L. (Roma, novembre 1997), ora nel volume *I Patti territoriali e lo sviluppo locale*, Collana Laboratori territoriali, Roma, 1998, 293 ss.;
- *Istruzione preventiva e processo amministrativo: riflessioni a margine di una recente pronuncia*, nota a T.A.R. Toscana, Sezione I, Ord. 4 dicembre 1996 n.783, in *Dir. proc. amm.*, 1998, P.te II – Note a sentenza, 629 ss.;
- *La nozione di servizio pubblico locale tra limiti territoriali e principio di sussidiarietà*, in *Quaderni del pluralismo*, n.2, 1998, P.te I – Monografie, 69 ss.;
- *Le sanzioni amministrative pecuniarie in materia di informazione societaria*, Commento all'Articolo 193, nel Commentario al D. L.vo n.58 del 1998, T.U. in materia di intermediazione finanziaria (a cura di G. Alpa e F. Capriglione), Cedam, Padova, 1998, vol. III, 1743 ss.;
- *Forma e realtà nelle Società per la gestione dei servizi pubblici locali*, (in collaborazione con A. Niutta), in *Riv. diritto commerciale*, 1999, P.te I – Dottrina, 477 ss.;
- *La tutela dei consumatori nel processo amministrativo*, in *La disciplina dei consumatori e degli utenti*, volume n. 6 dell'Osservatorio di leggi e di attualità giuridiche (selezionate da P. Rescigno), Jovene, Napoli, 2000, 199 ss., già in *Riv. quad. servizi pubblici*, P.te I – Dottrina, fasc. n.2/99, 27 ss.;
- *Il decreto legislativo n.80 del 1998: premesse per un ricorso di giurisdizione piena davanti al giudice amministrativo*, Relazione al Convegno di Cagliari (settembre 1998), ora nel volume degli Atti: *La tutela di diritto privato nel nuovo riparto di giurisdizione* (a cura di N. Corbo), F. Angeli, Milano, 2000, 147 ss.;
- *Il riparto delle competenze in materia di navigazione interna. L'incerto percorso dal centralismo burocratico al federalismo amministrativo*, Relazione al Convegno di Mantova (marzo 1999), ora nel volume degli Atti: *L'attività di navigazione interna: rilevanza economica e profili giuridici* (a cura di G. Silingardi e M. Antonini), Giuffrè, Milano, 2000, 127 ss.;
- *Interessi pubblici, interessi privati e predeterminazione delle decisioni amministrative*, in *Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico XII, XIII, XIV Ciclo* (a cura di L. Vandelli e A. Lolli), Quaderno XIV del Ciclo Conferenze – Seminari della SP.I.S.A., Clueb, Bologna, 2000, 79 ss.;
- *Stato, Regioni ed enti locali nell'assunzione e gestione dei servizi sociali: prove di sussidiarietà. Riflessioni a margine della legge quadro sui servizi sociali*, in *Rapporto 2001 sul Servizio Sociale in Italia*, Ente Italiano di Servizio Sociale EISS – Roma, 2001, 225 ss.;
- *Recensione al volume di Rosario La Barbera, La previsione degli effetti. Rilevanza giuridica del progetto di provvedimento*, in *Riv. trim. dir. pubbl.*, 2002, 225 ss.;
- *Recensione al volume di Bruno Tonoletti, L'accertamento amministrativo*, in *Riv. trim. dir. pubbl.*, 2002, 844 ss.;
- *Federalismo "asimmetrico" e dequotazione dell'eguaglianza: le fragili fondamenta della cittadinanza amministrativa*, in *Studi in onore di Giorgio Berti*, vol. III, Jovene, Napoli, 2005, 1855 ss. e già in *Dir. econ.*, 2002, P.te I – Dottrina, 489 ss.;
- *Intervento*, nel volume *I costituzionalisti e l'Europa – Riflessioni sui mutamenti costituzionali nel processo d'integrazione europea*, Atti del seminario svoltosi a Roma, presso la Facoltà di Giurisprudenza della Luiss "Guido Carli", Giuffrè, Milano, 2002, .. ss.;
- *Responsabilità della p. A. per illegittima aggiudicazione ed esigenze di "stabilità" dei contratti di opera pubblica*, in *Riv. amm. appalti*, 2002, P.te I – Dottrina, 113 ss.;
- *L'Ufficio territoriale del governo tra sussidiarietà e poteri sostitutivi. L'istituto prefettizio nello Stato plurale*, in «*La Prefettura, Ufficio territoriale di governo nella nuova realtà locale*», Quad. n. 10 dell'Università degli Studi di Teramo, Teramo, 2002, 17 ss.;
- *Giurisdizione piena ed evoluzione della tutela cautelare*, nel volume *Nuove forme di tutela delle situazioni giuridiche soggettive*, Atti della Tavola rotonda in memoria di Lorenzo Migliorini (Perugia, dicembre 2001), Giappichelli, Torino, 2003, 223 ss.;
- *Pluralità di pretese, unicità di azione ed oggetto del giudizio amministrativo*, in *Giudice amministrativo e tutele in forma specifica* (a cura di A. Zito e D. De Carolis), Atti della Tavola rotonda tenuta a Teramo il 3 maggio 2002, Giuffrè, Milano, 2003, 7 ss.

- *Inottemperanza della p. A. ai provvedimenti del giudice ordinario (in materia di pubblico impiego) ed esecuzione in forma specifica*, in *Dir. proc. amm.*, 2003, P.te III – Rassegne, 925 ss.;
- *Cavalieri inesistenti e problemi reali. Profili di diritto amministrativo nella disciplina sulla c.d. responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*, nel volume *La riforma del diritto societario*, Atti dei «Seminari sul nuovo diritto societario», organizzati dalla C.N.P.A.F. e dall' *Università degli Studi di Roma «La Sapienza»*, a cura di G. Alpa, S. Patti e M. de Tilla), *Italia Oggi*, Roma, 2003, 953 ss.;
- *L'illegittimità dei provvedimenti amministrativi alla luce della distinzione tra vizi c.d. formali e vizi sostanziali*, in *Studi in memoria di Franco Ledda*, Giappichelli, Torino, 2004, 863 e ss. e già in *Dir. amm.*, P.te I – Dottrina, 2003, 693 ss.;
- *Ruolo e responsabilità dei cittadini, delle formazioni e dei gruppi sociali nella lotta alla povertà ed alla esclusione: problemi giuridici della "shared Governance"*, in *Uno sguardo italiano alla Conferenza IISA di Yaoundè, «Shared Governance: combatting poverty and exclusion»*, Atti del Convegno nazionale IISA, Bononia University Press, Bologna, 2003, 17 e ss., ora anche in *Dir. Econ.*, 2004, P.te I – Dottrina, 539 ss.;
- *Le situazioni soggettive degli utenti del servizio sanitario*, in *Sanità pubblica e privata*, 2003, 1173 ss.;
- *Definizione concordata delle controversie e processo contabile*, nota a Corte conti, Sez. Veneto, 8 ottobre 2003, n.1051, (in collaborazione con S. Cimini), in *Foro amm.*, C.d.S., 2003, P.te II – Note a sentenza, 3910 ss.;
- *Gli strumenti di perequazione urbanistica: magia evocativa dei nomi, legalità ed effettività*, Relazione al convegno su «La pianificazione urbanistica di livello comunale e le tecniche perequative», in *Riv. Giur. Edil.*, P.te II – Rassegne – Note – Dibattiti, 2004, 3 ss.;
- *Amministrazione di "risultati" e processo amministrativo*, nel volume *Principio di legalità ed amministrazione di risultati*, Giappichelli, Torino, 2004, 101 ss.;
- *La c.d. invalidità formale dei provvedimenti amministrativi fra mito e realtà*, in *Vizi formali, procedimento e processo amministrativo*, Atti del X Convegno biennale di Diritto Amministrativo dell'Associazione dei Giudici Amministrativi Tedeschi, Italiani e Francesi (a cura di V. Parisio), Giuffré, Milano, 2004, 145 ss.;
- *Autorità e libertà: riflessioni marine su un conflitto antico*, in *Persona e amministrazione. Privato, cittadino, utente e pubbliche Amministrazioni* (a cura di F. Manganaro e A. Romano Tassone), Giappichelli, Torino, 2004, 209 ss.;
- *Sussidiarietà e poteri sostitutivi: la funzione amministrativa nello Stato plurale*, in *Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione fra attuazione ed ipotesi di ulteriore revisione*, (a cura di L. Chieffi e G. Clemente di S. Luca), Giappichelli, Torino, 2004, 315 ss.;
- *La giurisdizione del giudice amministrativo è piena, ma non è più esclusiva*, nota a prima lettura a Corte cost. 6 luglio 2004, n. 204, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2004, 974 ss.;
- *Servizi pubblici, servizi sociali e mercato: un difficile equilibrio*, nota a Corte costituzionale n. 272 del 2004 (in collaborazione con W. Giulietti), in *Servizi pubblici e appalti*, 2004, 831 ss.;
- *La giurisdizione sulle controversie in materia urbanistica ed edilizia torna all'antico*, nota a Corte costituzionale n. 281 del 2004, in *Riv. Giur. Edil.*, I, 2004, 1557 ss., ora anche nel *Supplemento al fascicolo n. 12 del Foro amm. T.A.R.*, 2004, 35 ss.;
- *Il risarcimento dei danni per lesione di interessi legittimi in una rilettura delle Note problematiche di Sandulli*, in *Aldo M. Sandulli (1915-1984). Attualità del pensiero giuridico del Maestro*, Giuffré, Milano, 2004, 709 ss.;
- *Le limitazioni dell'ambito di applicazione oggettivo fissate in soglie di valore*, nel *Il nuovo diritto degli appalti pubblici nella direttiva unificata 18/2004 e nella legge n.65/2005* (a cura di M.A. Sandulli e R. Garofoli), Giuffré, Milano, 2005, 137 ss.;
- *Il regolamento di giurisdizione*, nel *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), Giuffré, Milano, 2005, 575 ss.;
- *Il regolamento di competenza*, nel *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), Giuffré, Milano, 2005, 580 ss.;
- *L'informazione amministrativa: un diritto declinato al plurale*, in *I nuovi diritti di cittadinanza: il diritto d'informazione* (a cura di F. Manganaro e A. Romano Tassone), Giappichelli, Torino, 2005, 103 ss.

- *Giudice del "potere" e poteri del giudice: un chiasmo complicato*, in *La sentenza della Corte costituzionale 6 luglio 2004, n. 2004, Atti del Convegno Riparto della giurisdizione nelle controversie in cui è parte la pubblica amministrazione* (a cura di E. Follieri), Giuffré, Milano, 2006, 25 ss. e già in *Rass. Forense*, 2005, 297 ss.;
- *Urbanistica ed edilizia alla ricerca di un giudice*, nota a Corte costituzionale nn. 204 e 281 del 2004, in *Il Cons. St.*, I, 2005, 450 ss.;
- *La quantificazione del danno ingiusto ad opera del giudice amministrativo. Misura del risarcimento ed effettività della tutela*, in *Verso un'Amministrazione responsabile*, Giuffré, Milano, 2005, 271 ss.;
- *L'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico*, nota a Consiglio di Stato, Ad. Plen., 29 aprile 2005, n. 2 (in collaborazione con G. Di Leo), in *Giornale di diritto amministrativo*, 2005, 1285 ss.;
- *Principi generali dell'azione amministrativa*, Commento all'art. 1 della legge n. 241 del 1990, in *La pubblica amministrazione e la sua azione. Saggi critici sulla legge n.241/1990, riformata dalle leggi n. 15/2005 e 80/2005* (a cura di N. Paolantonio, A. Police e A. Zito), Giappichelli, Torino, 2005, 49 ss.;
- *Crisi della pianificazione generale e limiti della pianificazione contrattata in Abruzzo*, nel volume n. 9 dell'A.I.D.U., *Poteri regionali e urbanistica comunale* (a cura di E. Ferrari, E. Sticchi Damiani e P. Portaluri), Giuffré, Milano, 2005, 263 ss.;
- *Il giudice amministrativo e l'ambiente: giurisdizione oggettiva o soggettiva?*, nel volume n. 10 dell'A.I.D.U., *Ambiente, attività amministrativa e codificazione*, Atti del primo colloquio di Diritto dell'Ambiente – Teramo, aprile 2005 (a cura di D. De Carolis, E. Ferrari, e A. Police), Giuffré, Milano, 2005, 297 ss.;
- *L'adozione degli atti non autoritativi secondo il diritto privato*, in *La nuova disciplina dell'attività amministrativa dopo la riforma della legge sul procedimento* (a cura di G. Clemente di S. Luca), Giappichelli, Torino, 2005, 157 ss.;
- *Le procedure di bilancio negli Stati Uniti d'America*, in *Le procedure di bilancio in una prospettiva comparata* (a cura di M.L. Bassi), Editoriale Scientifica, Napoli, 2006, 199 ss.;
- *Riflessi processuali della disciplina generale dell'azione amministrativa, La disciplina generale dell'azione amministrativa* (a cura di V. Cerulli Irelli), Jovene, Napoli, 2006, 447 ss.;
- *Giurisdizione esclusiva*, nel *Dizionario di diritto pubblico* (diretto da S. Cassese), Giuffré, Milano, 2006, vol. III, 2754 ss.;
- *Le certificazioni antimafia: garanzia dell'ordine giuridico del mercato*, in *Istituzioni e dinamiche del diritto. Mercato Amministrazione Diritti* (a cura di A. Vignudelli), Giappichelli, Torino, 2006, 261 ss.;
- Commento all'art. 24 Cost. per il *Commentario della Costituzione della Repubblica Italiana* (a cura di Alfonso Celotto, Raffaele Bifulco e Marco Olivetti), UTET, Torino, 2006, vol. I, 501 ss.;
- Commento all'art. 103, 1° e 2° co., Cost. per il *Commentario della Costituzione della Repubblica Italiana* (a cura di Alfonso Celotto, Raffaele Bifulco e Marco Olivetti), UTET, Torino, 2006, vol. III, 1987 ss.;
- *La giurisdizione amministrativa nella giurisprudenza della Corte costituzionale*, in *Diritto amministrativo e Corte costituzionale* (a cura di G. della Cananea e M. Dugato), Esi, Napoli, 2006, 475 ss.;
- *Spigolature sulla nozione di "servizio pubblico locale"*, in *Dir. amm.*, 2007, P.te I – Dottrina, 79 ss., pubblicato anche con il titolo *Sulla nozione di servizio pubblico locale*, nel volume *I servizi pubblici locali* (a cura di S. Mangameli), Giappichelli, Torino, 2008, 65 ss.;
- *Di.co. e non Di.co. (Dichiarazioni di convivenza ed irrilevanza del Diritto comunitario)*, (in collaborazione con M.A. Sandulli e M. Spasiano), in www.giustamm.it, *Riv. Internet dir. pubbl.*, n. 3/07;
- *Ordinamento civile e differenziazione amministrativa*, nel volume «*Territorialità e delocalizzazione del governo locale*» (a cura di M. Cammelli), Il Mulino, Bologna, 2007, 439 ss.;
- *I "nuovi" poteri dell'Autorità Garante della Concorrenza e le prospettive di tutela giurisdizionale*, in *I nuovi strumenti di tutela antitrust. Misure cautelari, impegni e programmi di clemenza* (a cura di F. Cintioli e G. Olivieri), Giuffré, Milano, 2007, 85 ss., pubblicato anche negli *Scritti in onore di Leopoldo Mazzaroli*, Cedam, Padova, 2007, vol. IV, 435ss. e nel volume *Recenti innovazioni in materia di sanzioni antitrust*, Giappichelli, Torino, 2007, 113 ss.;

- *Il potere sostitutivo dello Stato nei confronti delle regioni: condizioni e limiti di esercizio*, Comunicazione al LII Convegno di Studi di Scienza dell'Amministrazione (Varenna, settembre 2006), ora nel volume
- degli Atti: *I controlli sulle autonomie nel nuovo quadro istituzionale*, Giuffré, Milano, 2007, 653 ss.;
- *Recensione* al volume di Annalisa Giusti, *Contributo alla studio di un concetto ancora indeterminato. La discrezionalità tecnica della pubblica Amministrazione* (E.S., Napoli, 2007), in www.giustamm.it, Riv. Internet dir. pubbl., n. 5/07;
- *Doverosità dell'azione amministrativa, tempo e garanzie giurisdizionali*, nel volume *Il procedimento amministrativo* (a cura di V. Cerulli Irelli), Jovene, Napoli, 2007, 135 ss. ma già in *Diritto e processo amministrativo*, 2007, 359 ss. e poi nel volume *Le riforme della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra garanzia della legalità ed amministrazione di risultato*, (a cura di L.R. Perfetti), Cedam, Padova, 2008, 15 ss.;
- *Inefficienza dell'ordine naturale del mercato e politicITÀ dell'ordine giuridico*, in *Scritti in onore di Vincenzo Spagnuolo Vigorita*, Editoriale scientifica, Napoli, 2007, vol. II, 1026 ss.;
- *La tutela giurisdizionale*, in *I contratti della pubblica Amministrazione* (a cura di C. Franchini), volume del *Trattato dei contratti* (diretto da P. Rescigno ed E. Gabrielli), vol. I, Utet, Torino, 2007, 749 ss.;
- *Annulabilità e annullamento* in *Enciclopedia del Diritto, Annali*, vol. I, Giuffré, Milano, 2007, 49 ss.;
- *Gli incarichi dirigenziali. Il rapporto di ufficio tra funzione pubblica e diritto privato*, (in collaborazione con G. Grüner), nel volume degli Atti del Convegno su «*La dirigenza pubblica: analisi e prospettive*» (a cura di M.P. Chiti e R. Ursi), Giappichelli, Torino, 2007, 96 ss.;
- *Le soglie*, nel *Trattato sui contratti pubblici* (a cura di M.A. Sandulli, R. Garofoli e R. De Nictolis), vol. I, *I principi generali. I contratti pubblici. I soggetti*, Giuffré, Milano, 2008, 169 ss.;
- *Le soglie nei settori speciali*, (in collaborazione con G. Vercillo), nel *Trattato sui contratti pubblici* (a cura di M.A. Sandulli, R. Garofoli e R. De Nictolis), vol. V, *I settori speciali*, Giuffré, Milano, 2008, 3257 ss.;
- *L'occasione e gli obiettivi di una rinnovata riflessione sui beni pubblici*, nel volume *I beni pubblici: tutela, valorizzazione e gestione*, Atti del Convegno (Roma, novembre 2006), a cura di A. Police, Giuffré, Milano, 2008, V ss.;
- *Contributo allo studio delle Dichiarazioni di inizio di attività e della loro natura giuridica*, in *Nuove Autonomie*, 2008, 17 ss. ed anche in *Istituzioni e dinamiche del diritto. I mobili confini della separazione di poteri* (a cura di A. Vignudelli), Giuffré, Milano, 2009, 305 ss.;
- *Il regolamento di giurisdizione*, commento aggiornato alla seconda edizione del *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), Giuffré, Milano, 2008, 696 ss.;
- *Il regolamento di competenza*, commento aggiornato alla seconda edizione del *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), Giuffré, Milano, 2008, 703 ss.;
- *Prime riflessioni su semplificazione ed evidenza pubblica nei contratti della p.A.*, in *Nuove Autonomie*, 2008, 691 ss.;
- *La razionalizzazione degli Enti previdenziali (Art.1, commi 7,8 e 9)*, nel volume *Previdenza, mercato del lavoro, competitività* (a cura di M. Magnani, A. Pandolfo e P. A. Varesi), Collana *Commentari di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2008, 79 ss.;
- *Fondazioni bancarie, imprese strumentali e diritto amministrativo?*, in *Dir. econ.*, 2008, P.te *Dottrina*, 513 ss., ed in *Aedon*, n. 1/2009;
- *Governo e mercato dei diritti edificatori*, nel volume dall'omonimo titolo, a cura di A. Bartolini e A. Maltoni, Collana delle pubblicazioni dell'A.I.D.U., Editoriale Scientifica, Napoli, 2009, 21 ss.;
- *Verso nuovi strumenti di Governance nelle Università?*, nel volume *Concorrenza e merito nelle Università* (a cura di G. della Cananea e C. Franchini), Giappichelli, Torino, 2009, 101 ss.;
- *Ingiustificatezza degli atti della p. a. imprenditore ed eccesso di potere come vizio della funzione*, in *Massimario di Giurisprudenza del lavoro*, n.8/9 – 2009, 588 ss.;
- *La liberalizzazione dei servizi di handling aeroportuale a dieci anni dal d. lgs. n. 18 del 1999*, in www.giustamm.it, Riv. Internet dir. pubbl., n. 7/09;
- *Gli incarichi dirigenziali, le dispute di Pomponazzi e le garanzie del diritto pubblico*, in *Dir. econ.*, 2009, P.te I – *Dottrina*, 529 ss.;

- *La responsabilità politica e la responsabilità giuridica nel prisma del procedimento amministrativo*, in www.apertacontrada.it, *Riflessioni su società, diritto, economia* (maggio 2009) e nel volume *Procedura, procedimento e processo*, atti del Convegno (Urbino, giugno 2007), Cedam, Padova, 2010, 193 ss.;
- *Servizi pubblici, impresa pubblica e mercato: il difficile equilibrio in tempi di crisi*, agli Atti della IV edizione delle Giornate Italo-Argentine di Diritto Amministrativo (Villa Mondragone, ottobre 2009), in *Annuario 2009* dell'Associazione Italiana dei professori di Diritto Amministrativo, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, 579 ss.;
- *Riflessioni in tema di deontologia e giustizia amministrativa*, in *Dir. proc. amm.*, 2010, P.te I – Dottrina, 23 ss.
- *Azione revocatoria e surrogatoria (legge n. 266 del 23.12.2005, art. 1, comma 174) e sequestro conservativo*, in *L'esercizio dell'azione di responsabilità amministrativa*, Atti del Convegno di assisi (maggio 2010) a cura di A. Chiappiniello, Assisi, 2010, 210 ss., nonché in *Giust.amm*, n. 6/2010;
- *Liberalizzazione e concorrenza per i servizi di handling aeroportuale* in *Riv. Dir. Nav.*, 2010, 255 ss.;
- *Il potere discrezionale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*, nel volume *Studi celebrativi del ventennale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*, a cura di C. Rabitti Bedogni e P. Barucci, Giappichelli, Torino, 2010, tomo I, 369 ss.;
- *Le fonti*, (in collaborazione con G. Grüner), in *I contratti di appalto pubblico* (a cura di C. Franchini), volume del *Trattato dei contratti* (diretto da P. Rescigno ed E. Gabrielli), Utet, Torino, 2010, 109 ss.;
- *Le impugnazioni*, nel commento a cura di L. Torchia, *Il nuovo Codice del processo amministrativo*, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2010, 1169 ss.;
- *Il federalismo demaniale: valorizzazione nei territori o dismissioni locali?* in *Giornale di diritto amministrativo*, 2010, 1233 ss. e anticipato, con il titolo *Il c.d. federalismo demaniale: la devoluzione del patrimonio statale visto come misura di "semplificazione"*, in www.apertacontrada.it, *Riflessioni su società, diritto, economia*, novembre 2010;
- *Il dovere di concludere il procedimento e il silenzio inadempiuto*, commento all'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in *Codice dell'azione amministrativa* (a cura di M.A. Sandulli), Giuffrè, Milano, 2010, 226 ss.;
- *Commento agli artt. 4 e 5 del Codice dei contratti pubblici*, in *Codice dell'appalto pubblico*, a cura di S. Baccarini, G. Chinè e R. Proietti, Giuffrè, Milano, 2011, 62 ss.;
- *Commento agli artt. 13, 14, 15, 16 e 135*, norme sulla competenza dei giudici amministrativi, in *Il processo amministrativo*, a cura di A. Quaranta e V. Lopilato, Giuffrè, Milano, 2011, rispettivamente 167 ss., 174 ss., 180 ss., 189 ss., 1098 ss.;
- *I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale nel processo contabile*, (in collaborazione con S. Cimini), in *Dir. proc. amm.*, 2011, P.te I – Dottrina, 551 ss.
- *Riflessioni sui tortuosi itinerari della semplificazione nell'amministrazione della complessità*, nel volume degli atti *Il "taglialeggi" nel Dicastero Difesa. Il Codice ed il Testo Unico dell'Ordinamento militare*, Roma, 2011, 56 ss. e poi aggiornato e rivisto, in www.apertacontrada.it, *Riflessioni su società, diritto, economia*, febbraio 2013;
- *L'informazione dei cittadini*, in *Annuario di diritto dell'energia 2011. Il diritto dell'energia nucleare* (a cura di G. Napolitano e A. Zoppini), Il Mulino, Bologna, 2011, 175 ss.;
- *Le fondazioni di partecipazione*, in *La collaborazione pubblico-privato e l'ordinamento amministrativo. Dinamiche e modelli di partenariato alla luce delle recenti riforme* (a cura di F. Mastragostino), Giappichelli, Torino, 2011, 393 ss.;
- *Il pareggio di bilancio in Costituzione*, 10 agosto 2011, in www.ilsussidiario.net;
- *La giurisdizione "propria" del Consiglio di Stato dagli allegati D ed E della legge 20 marzo 1865, n. 2248 al C.p.a.*, nel volume collettaneo *Il Consiglio di Stato: 180 anni di storia*, Zanichelli, Torino, 2011, 77 ss.;
- *Perequazione urbanistica, ovvero della insostenibile leggerezza di una pianificazione equa*, in *Riv. amm. Appalti*, 2011, 5 ss.;
- *Il principio di responsabilità nei rapporti tra Cittadini e pubbliche Amministrazioni*, in *Lezioni*, a cura di G. Palma, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2011, 487 ss. e nel volume *Studi sui principi del diritto amministrativo*, a cura di Renna e Saitta, Milano, Giuffrè, 2012, 195 ss. e nel volume che raccoglie gli atti del Convegno di Fano (maggio 2008), *Il procedimento e le responsabilità*, Cedam, Padova, 2013, 25 ss.

- *Attualità e prospettive della giurisdizioni di merito del giudice amministrativo*, in *Studi in onore di Alberto Romano*, vol. II, Editoriale Scientifica, Napoli, 2011, 1437 ss.;
- *Il programma di adempimenti ed il piano decennale di sviluppo della rete: prime riflessioni su competenze e procedimento*, in *Annuario di diritto dell'energia 2012. Il regime giuridico delle infrastrutture di energia* (a cura di G. Napolitano e A. Zoppini), Il Mulino, Bologna, 2012, 91 ss.;
- *Il sistema delle fonti nel Codice dei contratti pubblici*, (in collaborazione con G. Grüner), in *Gli appalti pubblici : profili sostanziali e processuali* (a cura di F.G. Scoca), E.S., Napoli, 2012, 11 ss.;
- *Danno da cattiva gestione di società a capitale pubblico e ruolo della Corte dei conti*, agli atti del Convegno *Corretto utilizzo delle risorse pubbliche: idoneità dei mezzi di tutela e loro potenziamento*, Corte dei Conti, procura regionale per l'Umbria, Bastia Umbra, 2012, 257 ss. ed in *Il nuovo diritto amministrativo*, 2/2012, 177 ss.;
- *Demanio pubblico*, commento all'art. 822, (in collaborazione con A. L. Tarasco), nel volume del *Commentario del Codice civile* (diretto da E. Gabrielli), *Della Proprietà* (a cura di A. Jannarelli e F. Macario), Utet, Torino, 2012, 97 ss.;
- *Principio di eguaglianza ed interessi meritevoli di "maggior tutela" nel processo amministrativo*, nel volume collettaneo *Il «meritevole di tutela»: scenari istituzionali e nuove vie di diritto*, a cura di G. De Giorgi et al., E.s.i., Napoli, 2012, 271 ss.;
- *Regolazione ex ante, Public Enforcement ed ordine del mercato in "tempi difficili"*, nel volume *Mercati e Banche nella crisi: regole di concorrenza e aiuti di Stato*, a cura di G. Colombini e M. Passalacqua, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012, 27 ss.;
- *L'attività amministrativa tra legalità e responsabilità*, in *Scritti in memoria di Roberto Marrama*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012, vol. II, 823 ss.;
- *Editoriale*, in *Munus. Rivista giuridica dei servizi pubblici*, n.3/2012, III ss.;
- *Tutela in forma specifica e per equivalente. Commento all'art. 245 quinquies* (in collaborazione con S. Cimini), nel *Commentario al Codice dei contratti pubblici* (a cura di L. Perfetti), Ipsoa, Milano, 2013, 2541 ss.;
- *Il conflitto in tema di giurisdizione sulle sanzioni della CONSOB ed i limiti della Corte costituzionale come giudice del riparto*, nota a Corte cost., 27 giugno 2012, n. 162 (in collaborazione con A. Daidone), in *Giur. It.*, 2013, Parte Diritto Amministrativo, 684 ss.;
- *Sindacato di merito e sostituzione della pubblica amministrazione*, in *Sindacato giurisdizionale e "sostituzione" della pubblica Amministrazione*, atti del Convegno di Copanello luglio 2011, a cura di F. Manganaro et al., Giuffrè, Milano, 2013, 53 ss.;
- *Quale legittimità per la nuova Governance universitaria?*, in *Finanziamento, competizione ed accountability nel governo dell'Università*, vol. I, *La mutation de la Governance des Universités en France et en Italie*, a cura di M. D'Orsogna et al., Editoriale Scientifica, Napoli, 2013, 49 ss.;
- *Italy*, (in collaborazione con U. Penco Salvi), in *Global Renewable Energy Guide*, Çakmak Publishing, 2013, 100 ss.;
- *L'inevitabile temperamento del principio della domanda nei giudizi sull'esercizio del potere pubblico: Italia e Spagna a confronto*, in *Annuario 2012 dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Amministrativo*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2013, 225 ss.;
- *Urbanistica solidale ed esigenze di mercato: alla ricerca della città ideale*, nel volume a cura di P. Urbani, *Le nuove frontiere del diritto urbanistico*, Giappichelli, Torino, 2013, 31 ss.;
- *Le fondazioni universitarie tra mito e realtà*, in corso di pubblicazione in *Finanziamento, competizione ed accountability nel governo dell'Università*, vol. II, a cura di G. Colombini, Editoriale Scientifica, Napoli, 2013, 67 ss.;
- *Infrastrutture, Crisi economica e ruolo del Project Financing e di Project Bonds*, in corso di pubblicazione nel volume *Crisis económica y crisis del estrado de bienestar. El papel del Derecho Administrativo*, atti del XIX Congresso Italo Spagnolo dei professori di Diritto amministrativo, a cura di J.L. Piñar Mañas, Editorial Reus, Madrid, 2013, 223 ss., ed in *Munus*, 2013, 221 ss.;
- *Le garanzie istituzionali dell'indipendenza dei giudici amministrativi in un confronto tra diversi modelli di autogoverno*, in corso di pubblicazione nel volume degli *Scritti in onore del prof. Paolo Stella Richter*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2013, vol. I, 361 ss.;
- *Valorizzazione e gestione dei beni pubblici delle regioni e degli enti locali nel quadro del federalismo demaniale*, in *Dir. e proc. amm.*, 2013, 826 ss. ed anche nel *Quaderno monografico della S.P.I.S.A.* a cura di M. Dugato, in corso di pubblicazione per i tipi della Bononia University Press;

- *La giurisdizione della Corte dei conti: evoluzione e limiti di una giurisdizione di diritto oggettivo*, in corso di pubblicazione nel volume *Le linee evolutive della responsabilità amministrativa e del suo processo* (a cura di F.G. Scoca et al.), Editoriale Scientifica, Napoli, 2014, 25 ss.;
- *Distribuzione del gas e protezione degli utenti: il ruolo dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas*, nell'*Annuario di diritto dell'energia 2013. Quali regole per il mercato del gas?* (a cura di G. Napolitano e A. Zoppini), Il Mulino, Bologna, 2014, 217 ss.;
- *Concorsi di progettazione* (commento agli artt. 235, 236 e 237 del Codice dei contratti pubblici), in collaborazione con L. de Gregoriis, in corso di pubblicazione nel *Codice dei contratti pubblici*, a cura di G.F. Ferrari e G. Morbidelli, per i tipi dell'editore Giuffrè;
- *I servizi pubblici di trasporto pubblico locale*, in volume degli atti delle VI Giornate Italo-Argentine di Diritto Amministrativo, a cura di M. Spasiano, per i tipi dell'Editoriale Scientifica di Napoli;
- *Il libro e la spada: l'Autorità antitrust e il leone di San Marco*, in www.apertacontrada.it, *Riflessioni su società, diritto, economia* (maggio 2014) e poi nel volume *Le sanzioni antitrust tra diritto amministrativo e diritto penale* (a cura di L. Di Via), Editoriale Scientifica, Napoli, 2014;
- *Italy*, (in collaborazione con U. Penco Salvi), in *Global Renewable Energy Guide*, Çakmak Publishing, 2014, 128 ss.;
- *Concorsi di progettazione, Commento all'art. 235, 236, 237 del Codice dei contratti pubblici, Ambito di applicazione ed esclusioni* (in collaborazione con L. de Gregoriis), in *Codice dei contratti pubblici*, a cura di G.F. Ferrari e G. Morbidelli, Egea, Milano, 2014, vol. III, 295 ss.;
- *Presentazione della ristampa del volume di Francesco Pugliese Sull'amministrazione consensuale: Nuove regole, nuova responsabilità*, svoltasi a Napoli il 12 dicembre 2013 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, in *Dir. e Proc. Amm.*, 2014, 814 ss.;
- *Voce Giurisdizione amministrativa generale (di legittimità, di merito, esclusiva)*, Enciclopedia Giuridica on line, per i tipi dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, Roma;
- *Il cumulo di domande nei "riti speciali" e l'oggetto del giudizio amministrativo*, in corso di pubblicazione in *Dir. proc. amm.*;
- *Difetto e Regolamento preventivo di giurisdizione, commento agli artt. 9 e 10 del Codice del processo amministrativo* (in collaborazione con A. Daidone), in *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), 3^a edizione, Giuffrè, Milano;
- *Rapporti con l'Arbitrato, commento all'art. 12 del Codice del processo amministrativo* (in collaborazione con A. Daidone), in *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), 3^a edizione, Giuffrè, Milano;
- *Rilievo dell'incompetenza e regolamento di competenza, commento agli artt. 15 e 16 del Codice del processo amministrativo* (in collaborazione con A. Daidone), in *Codice della giustizia amministrativa* (diretto da G. Morbidelli), 3^a edizione, Giuffrè, Milano.

CONFERENZE E LEZIONI MAGISTRALI

- 16.2.2012, ore 17, (Università di Roma "Tor Vergata), Una nuova tappa verso la liberalizzazione dei servizi pubblici locali – Tor Vergata – Sala delle lauree
- 9.1.2012, ore 15, Le garanzie istituzionali dell'indipendenza dei giudici amministrativi in un confronto tra i diversi modelli di autogoverno – Tor Vergata – Sala delle lauree
- 23.5.2011, ore 16,30, Crisi della regolazione e fortune dei regolatori: per un ripensamento delle funzioni amministrative "indipendenti" – Tor Vergata – Sala lauree
- 17.11.2010, ore 17,30, Il Codice del processo amministrativo e le occasioni perdute – Tor Vergata – Sala lauree
- 26.5.2010, ore 10,30, Responsabilità degli amministratori di S.p.A. pubbliche. Nuovi orientamenti della Cassazione – Tor Vergata – Aula 15
- 18.2.2010, ore 14,00, Le impugnazioni nel processo amministrativo, Tor Vergata – Sala lauree
- 2.4.2009, ore 15,00, L'evoluzione della giurisdizione di merito – Tor Vergata – Aula 2
- 11.12.2008, ore 15,00, Servizi pubblici e servizi sociali: livelli essenziali delle prestazioni ed esigenze di finanza pubblica, Tor Vergata – Aula 12
- 28.5.2008, ore 15,00, Funzione amministrativa, procedimento e processo: quale margine per il "contatto" amministrativo – Tor Vergata – Aula 4
- 14.5.2008, ore 15,00, A. Police, Interesse legittimo, pregiudiziale amministrativa e giudizi sulla giurisdizione – Tor Vergata – Aula 4

ARTICOLI CON ABSTRACT

- Giudicato amministrativo e sentenze di Corti sovranazionali. Il rimedio della revocazione in un'analisi costi benefici - Final Judgment, "Res Judicata", and Judgments of European Courts. The Revision procedure in a cost-benefit analysis (Nota a C. Cost. 26 maggio 2017, n. 123), in *Diritto processuale amministrativo*, 2018, fasc. 2, pp. 646 - 665.

Sommario: 1. Una necessaria premessa partendo a ritroso: la sentenza della Corte costituzionale n. 123 del 2017. - 2. Le soluzioni a confronto nella giurisprudenza ed il giusto bilanciamento dei valori costituzionali in gioco. La giurisprudenza nel contesto del diritto europeo. - 3. (Segue): le riflessioni della giurisprudenza amministrativa e della dottrina. - 4. Un'impugnazione che resti straordinaria come argine alla cedevolezza del giudicato. Alla luce della recente giurisprudenza costituzionale, il lavoro pone in evidenza i limiti ed i costi di una nuova figura di revocazione per contrasto con sentenze di Corti sovranazionali, con particolare riguardo al valore della certezza del diritto declinato come essenziale componente del principio del giusto processo.

- La cooperazione pubblico-privato nel governo dell'economia e l'instabilità delle decisioni pubbliche - Administrative review and self-annulment of public Administration decisions: a new Italian reform to increase reliability and good faith in Public-Private Partnerships, in *Nuove Autonomie*, 2016, fasc. 2, pp. 223 - 237.

Sommario: 1. Una necessaria premessa sul problema dell'instabilità delle decisioni pubbliche. - 2. I diversi fattori che generano l'instabilità delle decisioni pubbliche. 2.1. La volatilità delle decisioni politiche, ovvero di Ulisse e delle Sirene. 2.2. La libertà di cambiare idea, ovvero dei poteri unilaterali di autotutela delle pubbliche Amministrazioni. 2.3. Il dovere di cambiare idea, ovvero del costo della garanzia giurisdizionale sulla legittimità delle scelte pubbliche. - 3. Le recenti riforme legislative Italiane per garantire l'affidamento dei privati e la stabilità delle decisioni pubbliche. 3.1. Le novità in tema di autotutela amministrativa e suoi limiti. 3.2. Le novità in tema di tutela amministrativa giurisdizionale, in particolare nella materia dei contratti pubblici. 3.3. Le novità in tema di giurisdizione amministrativo-contabile e gli ostacoli conseguenti alla funzione giurisdizionale ordinaria.

- Il servizio pubblico di trasporto in Italia: regolazione e mercato nel trasporto ferroviario, in *Nuove Autonomie*, 2015, fasc. 3, pp. 321 - 359.

Sommario: 1. Una premessa sul servizio pubblico di trasporto. - 1.1. (Segue): l'evoluzione nella gestione del servizio di trasporto ferroviario in Italia. - 2. Le liberalizzazioni europee e la politica ferroviaria europea. - 2.1. La politica comune dei trasporti: tra liberalizzazione e politiche nazionali. - 2.1.1. I trasporti per ferrovia. - 2.2. Il quadro normativo comunitario. - 2.3. Gli ostacoli al processo di liberalizzazione. - 2.4. Le liberalizzazioni europee in materia. - 2.4.1. Il primo pacchetto ferroviario. - 2.4.2. Il secondo pacchetto ferroviario. - 2.4.3. Il terzo pacchetto ferroviario. - 2.4.4. Verso il quarto pacchetto ferroviario. - 2.5. Il recepimento in Italia della normativa europea. - 2.5.1. Il primo pacchetto ferroviario. - 2.5.2. Il secondo pacchetto ferroviario. - 2.5.3. Il terzo pacchetto ferroviario. - 3. Dalla liberalizzazione alla privatizzazione: una nuova stagione per il trasporto ferroviario nel nostro Paese? - 3.1. Il servizio pubblico privatizzato: le ragioni del processo di privatizzazione in Italia. - 3.2. Le Ferrovie dello Stato: il lungo treno della privatizzazione. - 3.2.1. Brevi cenni sulle trasformazioni dell'impresa pubblica Ferrovie dello Stato: dall'Azienda all'Ente (pubblico economico). - 3.2.2. (Segue): il processo di privatizzazione "formale" del 1992: dall'Ente (pubblico economico) alla Società per azioni in mano pubblica. - 3.2.3. (Segue): il processo di privatizzazione "sostanziale" del 2016. Dalla Società per azioni in mano pubblica al mercato: verso la quotazione in Borsa. - 4. I limiti e le opportunità dell'esperienza di un processo di privatizzazione recente: liberalizzazione e privatizzazione in Gran Bretagna. - 5. Conclusioni.

- Nuovi strumenti di controllo sulla corruzione pubblica: la riforma italiana per ripristinare la trasparenza e la responsabilità, in *Il diritto dell'economia*, 2015, fasc. 2, pp. 189 - 220.

In tema di: Contrasto alla corruzione: analisi della recente normativa italiana, legge n. 190/2012. Trasparenza amministrativa e D.Lg. n. 33/2013. Novità, ingerenza sull'organizzazione amministrativa e sul sistema normativo previgente. Lotta alla corruzione ed alla illegalità attraverso la valorizzazione di elementi diversi dalla "cultura della performance": formazione, rieducazione della società civile e del pubblico impiego. Diversità delle misure da adottare a seconda dell'amministrazione interessata

- Spigolature sulla nozione di "servizio pubblico locale", in *Diritto amministrativo*, 2007, 1, pp. 79 - 104.

Sommario: Gli spunti offerti dal dato positivo. L'evoluzione dottrinale della nozione di servizio pubblico. I risultati più recenti. Le peculiarità del servizio pubblico locale: il profilo oggettivo; il profilo soggettivo. Il servizio pubblico locale tra rilevanza economica e rilevanza sociale.

- Servizi pubblici, servizi sociali e mercato: un difficile equilibrio (Nota a C. Cost. 27 luglio 2004, n. 272), in *Servizi pubblici e appalti*, 2004, fasc. 4, pt. 3, pp. 831 - 854.

La sentenza in esame assume importanza sotto il profilo dei principi affermati in tema di riparto di competenza legislativa tra Stato e Regioni per i rilevanti effetti che spiega sulla disciplina dei servizi pubblici, e muove dal ricorso presentato dalla Regione Toscana nei confronti dell'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 269 del 2003 convertito con modificazioni nella legge n. 326/2003 con cui veniva censurata la violazione degli artt. 117 e 118 della Costituzione. L'A. si sofferma sulla categoria di materie c.d. trasversali ovvero materie di esclusiva competenza statale per definire il riparto di competenza a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione. L'A. si occupa dei servizi privi di rilevanza economica evidenziandone la difficoltà di inquadramento e si sofferma sui fattori oggettivi e soggettivi che incidono sulla relatività del concetto di economicità del servizio. L'A. pone l'attenzione sulla categoria dei servizi sociali con particolare attenzione alla definizione e conclude rilevando che il quadro che emerge a seguito dell'intervento della Corte costituzionale potrebbe trovare coerenza.

- Forma e realtà nelle società per la gestione dei servizi pubblici locali, Niutta Andrea, Police Aristide, in *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, 1999, fasc. 7-8, pp. 477 - 564.

Sommario: - La gestione dei servizi pubblici mediante società per azioni: una premessa. Dal territorio alla funzione: ordinaria attività di impresa e specialità dei servizi pubblici. La specialità del servizio pubblico. L'attività di impresa ed il problema del superamento dei confini funzionali e geografici nella gestione dei servizi pubblici locali. - Le società di capitali come modello organizzativo dei pubblici poteri: il difficile equilibrio fra forma e realtà. L'orientamento giurisprudenziale formatosi sulle s.p.a. derivanti dalla trasformazione di enti pubblici economici ed aziende autonome statali. La generalizzata estensione di queste conclusioni a tutte le società di capitali in mano pubblica: critica. - Società di capitali e organismi di diritto pubblico. L'impiego strumentale della nozione di "organismo di diritto pubblico". L'effettiva portata delle norme comunitarie e la nozione di "impresa pubblica". L'evoluzione della giurisprudenza comunitaria ed il soddisfacimento di "bisogni di interesse generale a carattere non industriale o commerciale". - Le società a partecipazione comunale come società di diritto privato. Un insegnamento giurisprudenziale troppo spesso dimenticato: la giurisprudenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Sull'utilizzazione di modelli differenziati nella gestione dei servizi pubblici. - La deviazione teleologica del paradigma causale: le società in mano pubblica tra le c.d. società senza scopo di lucro. - L'economicità come carattere proprio anche delle società per l'esercizio dei servizi pubblici locali nelle leggi n. 142/1990 e n. 127/1997. In quale misura possono essere configurate come società legali. - Nuove riflessioni a partire dal decreto Burlando: le s.p.a. per l'esercizio del trasporto pubblico locale non mancano di scopo di lucro. - La scelta di uno dei sottotipi di società di capitali nel contesto delle privatizzazioni comunali e la teoria dell'investimento. - Le novità di cui al decreto Burlando: l'art. 18 comma 3 e la scelta del tipo "società cooperativa" come possibile ulteriore soluzione rispetto ad un'attenuazione della funzione lucrativa. - Dal tipo sociale della s.p.a. alla pluralità di tipi per la gestione dei servizi pubblici locali. Il contesto normativo (dalla L. 142/1990 alla L. 127/1997). I tipi sociali utilizzabili per la trasformazione (sull'ammissibilità della trasformazione delle aziende speciali in s.r.l.). Ammissibilità della trasformazione dell'azienda speciale in società unipersonale (della costituzione di società comunale con atto unilaterale). - La specialità di alcune società in mano pubblica (a proposito del c.d. decreto Burlando). Il procedimento di trasformazione (e, in particolare, conferimento dell'azienda, stima del conferimento e sua revisione). L'applicazione degli artt. 2446-2447 c.c. alle società di capitali comunali e le soluzioni alternative. Gli artt. 2362 e 2497 comma 2 lett. a) c.c. e la responsabilità illimitata dell'amministrazione locale come socio unico. - Conclusioni.

<p>Carlo BOTTARI</p> <p><i>Professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico nell'Università di Bologna.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>SOSTITUITO</u></p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sanità ▪ diritto sportivo ▪ servizi pubblici ▪ terzo settore ▪ bioetica 	<p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto e le problematiche tra gli ordinamenti (Relazione al Convegno "Le più attuali problematiche giuridiche sullo sport", Messina, 22 settembre 2014). Bottari Carlo, in <i>Diritto e processo amministrativo</i>, 2015, fasc. 1, pp. 1 - 16. <p>Sommario: 1. Il sistema delle fonti normative: le recenti innovazioni: a) il contesto internazionale; b) il contesto nazionale. - 2. La disciplina del rapporto fra ordinamenti giuridici. - 3. La riforma introdotta dalla Legge 17 ottobre 2003, n. 280 di conversione del Decreto-Legge 19 agosto 2003, n. 220 (c.d. decreto "salva-calcio"). - 4. Il criterio della rilevanza. - 5. Cenni sul nuovo codice della giustizia sportiva.</p> <p><i>La straordinaria moltiplicazione, avvenuta in questi ultimi anni, delle sedi internazionali di raffronto, con la contestuale istituzione di organizzazioni governative e non di carattere settoriale, l'incidenza che è venuta ad assumere l'Unione Europea tanto in campo normativo quanto dal punto di vista organizzativo — quanti nuovi organi occupano oggi il palcoscenico istituzionale di cui non si sarebbe potuta immaginare la nascita fino a pochi anni fa, e che hanno determinato una "burocratizzazione" in parte complice di quell'immobilismo politico che impedisce l'attuazione dei diversi programmi nazionali di risanamento e crescita —, rappresentano novità di assoluto rilievo nella rinnovata definizione del sistema delle fonti del diritto. Risulta, pertanto, sempre più complesso il rapporto tra gli ordinamenti, in particolare laddove un ordinamento settoriale si caratterizza, nel rapporto con l'ordinamento statale, per una "specialità" che lo differenzia sensibilmente da altri soggetti giuridici che pure lo Stato riconosce e con i quali lo stesso si confronta. L'"originalità" dell'ordinamento sportivo, e l'esigenza della garanzia della sua autonomia, portano lo Stato a riconoscere le sue regole e le sue logiche interne essenziali per la sua particolare natura: specialità che non potrà mai ridurre, però, la portata di principi fondamentali concepiti come insopprimibili.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pluralità degli ordinamenti e fonti del diritto ▪ Servizi pubblici e sussidiarietà (in particolare il ruolo dei privati nella sanità) ▪ Sperimentazione, rischio sanitario, precauzione ▪ Accordi tra privati e p.a. e riparto di giurisdizione ▪ Responsabilità c. delle strutture sanitarie pubbliche
---	---	---

- **Per una sanità migliore occorre separare il debito dalla gestione ordinaria.** Bottari Carlo e Jorio Ettore, in *Sanità Pubblica e Privata*, 2012, fasc. 4, pp. 41 - 46.

In tema di: Le politiche della salute alla luce dell'obbligo comunitario di ripianamento del debito pubblico. I comportamenti delle Regioni nel governo della spesa sanitaria e nella relativa offerta di servizi. La nuova gestione della spesa alla luce delle aspettative del federalismo fiscale.

Il debito pregresso della sanità impone un ripensamento dell'attuale percorso di ripianamento. Gli obblighi e gli impegni assunti in sede comunitaria, tra i quali il prossimo insediamento nella Costituzione del pareggio di bilancio (art. 81) e il ripianamento progressivo del debito pubblico (quest'ultimo sancito nelle recentissime disposizioni europee in materia di governance economica, cristallizzate originariamente nel c.d. Six pack) — che saranno entrambi sanzionati, in caso di inadempienza e di mancato rientro del debito "eccessivo", con le misure previste nel nuovo Trattato intergovernativo (art. 7) sulla disciplina di bilancio nell'Unione Europea (accordo sul c.d. Fiscal compact), approvato a Bruxelles (30 gennaio 2012) — impongono, quindi, un cambio radicale nelle politiche della salute. Un'esigenza non più trascurabile sarà, pertanto, quella di incidere sensibilmente sui tanti variegati comportamenti delle Regioni, troppo diverse tra loro soprattutto nel governo della spesa sanitaria e nella relativa offerta di servizi. Nella sostanza, c'è bisogno di un generale rinsavimento gestionale, che, peraltro, rappresenta una delle principali aspettative del federalismo fiscale con i suoi costi standard all'esordio del 2013. Gli AA. propongono una svolta dell'attuale ottica ragionieristica che caratterizza i vigenti piani di rientro. Con questo, auspicano un sensibile rilancio della programmazione (quella vera), l'istituzione di un'Agenzia per la gestione dello stock del debito consolidato e, di conseguenza, una corretta gestione dell'ordinario.

- **Sul governo del rischio clinico.** Bottari Carlo, Carastro Antonio, in *Ragiusan*, 2011, fasc. 323-324, pp. 26 - 33.

Sommario: 1. Governo clinico e responsabilità medica - 2. Il problema della medicina difensiva - 3. Le proposte in tema di gestione del rischio clinico - 4. Gli strumenti per la risoluzione alternativa delle controversie.

- **La gestione del rischio clinico: una risposta al malessere dei medici ed alla fiducia degli utenti del Servizio Sanitario?** Bottari Carlo, Carastro Antonio, in *Sanità Pubblica e Privata*, 2010, fasc. 6, pp. 5 - 14.

Sommario: 1. Governo clinico e responsabilità medica. - 2. Il problema della medicina difensiva. - 3. Le proposte in tema di gestione del rischio clinico. - 4. Gli strumenti per la risoluzione alternativa delle controversie.

Promuovere la cultura della sicurezza e favorire strumenti alternativi di gestione del contenzioso con gli utenti del servizio sanitario appaiono esigenze oggi più che mai ineludibili. A fronte degli incerti passi di Governo e Parlamento, in questa direzione trova ampi spazi di intervento la concorrente potestà legislativa delle Regioni nella materia della "tutela della salute". Come recentemente affermato dalla Corte Costituzionale, la prevenzione delle controversie giudiziarie connesse all'erogazione delle prestazioni sanitarie rientra pienamente fra gli strumenti idonei a raggiungere gli obiettivi di economicità, completezza e qualità delle stesse prestazioni, che devono caratterizzare tutta l'organizzazione posta a tutela della salute dei cittadini.

- **Tutela della privacy e gestione del rischio clinico.** Bottari Carlo, in *Sanità Pubblica e Privata*, 2009, fasc. 2, pp. 5 - 9.

Sommario: 1. Il trattamento dei dati sanitari. 2. Privacy ed errore medico. 3. Come coniugare tutela della privacy e gestione del rischio clinico. 3.A. Le recenti linee-guida. 3.B. La tutela dei terzi interessati. 3.C. La composizione degli interessi contrapposti

Le problematiche connesse all'argomento oggetto del presente studio non attengono alla mera interpretazione e applicazione delle specifiche norme dettate dal legislatore nazionale e comunitario, ma spaziano comprendendo una serie di temi che vanno dalla gestione organizzativa delle strutture sanitarie alla questione finanziaria ed assicurativa, passando per la vexata quaestio della responsabilità medica anche con riferimento alla gestione dei dati sensibili.

- **Osservatorio sulla responsabilità medica. La regolamentazione del funzionamento pratico dell'emersione dell'errore medico nell'ambito dei singoli compartimenti e le modalità con cui si fanno giungere i dati raccolti agli enti sanitari** (Relazione al Convegno "Aspetti applicativi in Italia del sistema di rilevamento degli errori medici sviluppato negli Stati Uniti", Roma, 7 giugno 2007). Bottari Carlo, in *Sanità Pubblica e Privata*, 2007, fasc. 6, pp. 24 - 28.

In tema di: Il problema della crescente intolleranza verso l'errore medico. Le ragioni dell'intolleranza: un'accresciuta percezione degli effetti economici derivanti dal manifestarsi dei rischi di natura clinica. La regolamentazione della Regione Toscana. Il disegno di legge presentato dal Ministro della Salute Livia Turco. Conclusioni.

Non vi è dubbio che uno dei problemi più attuali sia rappresentato dalla crescente intolleranza verso l'errore medico. Questo perché si è oltremodo sviluppata una particolare attenzione nei confronti del rischio e dell'errore in ambito medico soprattutto in rapporto alla cresciuta percezione degli effetti economici derivanti dal manifestarsi dei rischi di natura clinica. Tale problematica è stata già oggetto di una specifica regolamentazione da parte della Regione Toscana ed è al centro del disegno di legge presentato dal Ministro della Salute Livia Turco. Si auspica che l'intervento del legislatore in materia di sicurezza delle cure potrà costituire un fattore rilevante di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria.

- **Attività motorie e sportive: profili di carattere costituzionale.** Bottari Carlo, in *Ragiusan*, 2006, fasc. 263-264, pp. 6 - 10.

Nell'ambito dei problemi di carattere interpretativo posti dall'attuazione della riforma del titolo V della parte II della Costituzione, l'A. si sofferma sulla complessa e incerta questione relativa all'attuazione dell'art. 32 Cost. in tema di diritto alla tutela della salute, sottolineando la difficoltà di individuare i confini d'intervento da parte di Stato e Regioni e la fase di transitorietà che ancora oggi attraversa la materia, a causa della presentazione di più progetti di revisione costituzionale che andrebbero ad incidere sul sistema di ripartizione di competenze della materia. Delineato il quadro normativo di riferimento, l'A. si sofferma in particolare sulle problematiche giuridiche che riguardano la tutela della salute, la sicurezza e il sistema di prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività motorie e sportive.

PUBBLICAZIONI

- Bottari, Carlo; Franceschetti, Francesco; Paruto, Giovanni, **Elementi organizzativi e gestionali dello sport**, Bologna, Bononia University Press, 2018, pp. 228 . [libro]
- Bottari, Carlo, *Introduzione*, in: L'assistenza socio-sanitaria nel rinnovato contesto regionale, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2018, pp. 9 - 11 (QUADERNI DI SANITÀ PUBBLICA) [capitolo di libro]
- DE VERGOTTINI, Giuseppe; Bottari, Carlo, *Introduzione*, in: La sanità elettronica, Bologna, Bononia University Press, 2018, pp. 7 - 8 [introduzione]
- Bottari, Carlo, *L'assistenza socio-sanitaria nel rinnovato contesto regionale*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2018, pp. 165 (QUADERNI DI SANITÀ PUBBLICA). [curatela]
- Bottari, Carlo, *L'inquadramento costituzionale del fascicolo sanitario elettronico*, in: La sanità elettronica, Bologna, Bononia University Press, 2018, pp. 9 - 14 [capitolo di libro]
- Bottari, Carlo; DE VERGOTTINI, Giuseppe, *La sanità elettronica*, Bologna, Bononia University Press, 2018, pp. 136 . [curatela]
- Carlo Bottari; Federico Laus, *Mos maiorum: il ritorno del modello di governo consolare della res publica romana*, «FEDERALISMI.IT», 2018, 24, pp. 1 - 9 [articolo]
- Carlo Bottari, *Presentazione*, in: *Le responsabilità dell'esercente la professione sanitaria dopo la legge 24/2017*, Bologna, Bononia University Press, 2018, pp. 7 - 8 [introduzione]
- Carlo Bottari, **Profili innovativi del sistema sanitario**, Torino, G. Giappichelli Editore, 2018, pp. 302 . [libro]
- Carlo Bottari, *Tutela della salute e prestazioni sanitarie: i soggetti erogatori privati e l'attuazione del principio di sussidiarietà*, in: SCRITTI IN ONORE DI ERNESTO STICCHI DAMIANI, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2018, pp. 101 - 116 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Verso una revisione sociale, giuridica e istituzionale del Servizio sanitario regionale*, «CORTI SUPREME E SALUTE», 2018, 2, pp. 1 - 12 [articolo]
- Bottari, Carlo; Vitiello, Boris, *Breve rassegna su trasparenza dei flussi finanziari e antiriciclaggio*, Bologna, Bononia University Press, 2017, pp. 88 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- C. Bottari; G.M. Cavo; D. Lorenzetti, *Computerisation of medical prescriptions and electronic circulation of prescriptions in Italy: Changing legislation and European principles.*, «PHARMACEUTICALS POLICY AND LAW», 2017, 19, pp. 33 - 45 [articolo]
- Carlo Bottari; Paolo De Angelis, *Dal welfare state al welfare di comunità*, Bologna, Bononia University Press, 2017, pp. 189 . [curatela]
- Carlo Bottari, *L'inquadramento costituzionale del Fascicolo Sanitario Elettronico - The Constitutional framework of the Electronic Health Record*, «SALUTE E SOCIETÀ», 2017, 2, pp. 65 - 70 [articolo]
- C. Bottari; C. Magli, *La sicurezza alimentare*, «ANNALI. ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA», 2017, 136, pp. 653 - 661 [articolo]
- Carlo Bottari; Boris Vitiello, **Le Società partecipate**, Bologna, Bononia University Press, 2017, pp. 94 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- Carlo Bottari, *Le modalità dell'agire amministrativo: considerazioni introduttive*, in: Forma e riforma dell'Amministrazione pubblica tra crescita economica e servizio a cittadini. La L.n.124/2015 e la sua attuazione, Bologna, Bononia University Press, 2017, pp. 35 - 37 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *L'inquadramento costituzionale del Fascicolo Sanitario Elettronico*, «SALUTE E SOCIETÀ», 2017, 2, pp. 65 - 70 [articolo]
- Carlo Bottari, *Presentazione*, in: *Le società partecipate*, Bologna, Bononia University Press, 2017, pp. 9 - 9 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA) [prefazione]
- carlo bottari, *The European regulatory framework in eHealth sector*, «PHARMACEUTICALS POLICY AND LAW», 2017, 19, pp. 125 - 132 [articolo]
- Carlo Bottari, *Conclusioni*, in: Il diritto alla salute fra stato e regioni: il patto per la salute 2014-2016, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2016, pp. 119 - 121 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Introduzione. Il lungo cammino della sanità territoriale*, in: La nuova sanità territoriale, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2016, pp. 13 - 17 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, **La globalizzazione sanitaria**, in: Unione Europea e diritto alla tutela della salute: problematiche giuridiche comparate, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2016, pp. 15 - 17 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari; Paolo De Angelis, *La nuova sanità territoriale*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2016, pp. 227 . [curatela]

- Carlo Bottari; Boris Vitiello, *Le più recenti problematiche in tema di appalti pubblici*, Bologna, BUP, 2016, pp. 110 . [curatela] Nico Anna Maria, in *Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario*, 2004, fasc. 1, pp. 1 - 31.
- Carlo Bottari, *Planificar el bienestar como servicio a la colectividad*, in: *Diferentes perspectivas del derecho deportivo en Andalucía: Libro homenaje al profesor Rafael Barranco Vela*, Granada, Comares, 2016, pp. 111 - 128 [capitolo di libro]
- Guido Avanzolini; Simonetta Baroncini; Carlo Bottari; Stefano Canestrari; Fabrizio De Ponti; Carla Faralli; Fiorella Giusberti; Renzo Orsi; Angelo Peli; Eleonora Porcu; Giampaolo Ugolini., *Case Report.*, «BIODIRITTO», 2015, 1-2, pp. 137 - 141 [articolo]
- Carlo Bottari; J.L. Valverde, *Clinical Trials: Aspects of Substance and Application Issues.*, Amsterdam, IOS Press, 2015, pp. 183 . [curatela]
- Carlo Bottari, *Constitutional aspects of food security and safety*, in: *Food safety and quality law: a transnational perspective*, Torino, Giappichelli, 2015, pp. 9 - 20 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Diritto al cibo e sicurezza alimentare*, in: *La sicurezza alimentare. Profili normativi e giurisprudenziali tra diritto interno, internazionale ed europeo.*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2015, pp. 15 - 43 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Il rapporto e le problematiche tra gli ordinamenti*, «DIRITTO E PROCESSO AMMINISTRATIVO», 2015, 1, pp. 1 - 16 [articolo]
- Carlo, Bottari; Boris, Vitiello, *Impresa e giustizia amministrativa: alcune considerazioni d'attualità*, Bononia University Press - BUP, 2015, pp. 86 . [curatela]
- Carlo Bottari, *Institutional profiles of clinical trials and its applications*, «PHARMACEUTICALS POLICY AND LAW», 2015, 17, pp. 289 - 296 [articolo]
- Carlo, Bottari, *Introduzione*, in: *Prospettive in sanità: criticità economiche, giuridiche ed organizzative*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2015, pp. 67 - 69 [introduzione]
- Bottari, Carlo, *Introduzione*, in: *La responsabilità dei dirigenti di aziende sanitarie e socio-sanitarie*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2015, pp. 7 - 10 [introduzione]
- Carlo Bottari, *L'attualità del pensiero di Livio Paladin sul particolare rilievo costituzionale della tutela della salute.*, in: *Riforme. Opinioni a confronto. Giornata di studi in ricordo di Livio Paladin*, Napoli, JOVENE EDITORE, 2015, pp. 125 - 134 [capitolo di libro]
- Bottari, Carlo, *La gestione del rischio sanitario: la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale*, in: *Studi in onore di Giuseppe De Vergottini*, Padova, CEDAM, 2015, pp. 1565 - 1582 [capitolo di libro]
- Bottari, Carlo, *La responsabilità dei dirigenti di aziende sanitarie e socio-sanitarie*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2015, pp. 108 . [curatela]
- Bottari, Carlo, *La sicurezza alimentare. Profili normativi e giurisprudenziali tra diritto interno, internazionale ed europeo.*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2015, pp. 334 . [curatela]
- Bottari, Carlo, *The Health Risk Management: The Most Recent Developments in Legislation and Jurisprudence*, «TIP HUKUKU DERGISI», 2015, 4, pp. 45 - 63 [articolo]
- Carlo Bottari, *Aspectos legales de la gestión de riesgos en un sistema de salud apoyado en sistemas digitales*, in: *Libro Homenaje al Prof. Dr. Rafael Barranco Vela*, Cizur Menor (Navarra), Thomson-Civitas, 2014, pp. 1501 - 1512 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari (a cura di): Michele Belletti, Carlo Bottari, Guido Carpani, Melania D'Angelosante, Paolo De Angelis, Luca Dimasi, Santa D'Innocenzo, Francesco Severino Florio, Boris Vitiello, *I livelli essenziali delle prestazioni sociali e sanitarie*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2014, pp. 212 . [curatela]
- Carlo Bottari, ***I soggetti erogatori privati e l'attuazione del principio di sussidiarietà***, in: *L'erogazione della prestazione medica tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie*, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2014, pp. 425 - 440 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari (a cura di): AA.VV., *Il Direttore generale delle Aziende sanitarie alla luce delle recenti novità legislative e giurisprudenziali*, Bologna, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2014, pp. 75 . [curatela]
- Carlo Bottari, *Introduzione*, in: *Semplificazione e snellimento: per un'amministrazione più efficiente.*, Bologna, BUB Bononia University Press, 2014, pp. 9 - 9 [introduzione]

- Carlo Bottari, *Introduzione*, in: I livelli essenziali delle prestazioni sociali e sanitarie, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2014, pp. 9 - 13 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Introduzione*, in: Il direttore generale delle Aziende sanitarie alla luce delle recenti novità legislative e giurisprudenziali, Bologna, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2014, pp. 7 - 8 [introduzione]
- Carlo Bottari, *La gestione del rischio sanitario: la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale*, in: L'erogazione della prestazione medica tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2014, pp. 525 - 541 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Le prospettive occupazionali del laureato in Scienze Motorie*, in: C.Bottari, P.Maietta Latessa, G.Paruto, Organizzazione e gestione delle strutture per il benessere fisico, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2014, pp. 73 - 86 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari; Pasqualino Maietta Latessa; Giovanni Paruto, *Organizzazione e gestione delle strutture per il benessere fisico*, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2014, pp. 112 . [libro]
- Carlo Bottari, *Sanidad y derechos fundamentales en el ámbito europeo e italiano. La proteccion de la salud entre solidaridad y subsidiariedad.*, «DS. DERECHO Y SALUD», 2014, 24 - Extra, pp. 84 - 89 [articolo]
- Carlo Bottari; Boris Vitiello, *Semplificazione e snellimento: per un'amministrazione più efficiente*, Bologna, Bononia University press, 2014, pp. 141 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- Carlo Bottari, ***Dai servizi sanitari ai servizi socioassistenziali***, in: Guido Franchi Scarselli, Paco D'onofrio, Paolo De Angelis, Giuseppe Piperata, Marcos Almeida Cerreda, Diana Santiago Iglesias, Marco Cammelli, Terzo settore e servizi sociosanitari: tra gare pubbliche e accreditamento, Torino, G. Giappichelli Editore, 2013, pp. 3 - 9 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Introduzione*, in: La disciplina degli acquisti di servizi e beni nelle aziende sanitarie, Santarcangelo di Romagna, Maggioli editore, 2013, pp. 9 - 14 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *L'attualità dello studio delle Scienze Motorie*, in: Esercizi di memoria all'Ateneo, Rastignano (BO), Editografica, 2013, pp. 123 - 130 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari (a cura di): Riccardo Campione, Giovanni Maria Cavo, Paolo De Angelis, Luca Dimasi, Roberto Nania, Giacomo Santi, Claudia Tubertini, Boris Vitiello, *La disciplina degli acquisti di servizi e beni nelle aziende sanitarie*, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2013, pp. 227 . [curatela]
- C. Bottari, *La tutela della salute tra solidarietà e sussidiarietà*, in: AA.VV., Sanità e diritti fondamentali in ambito europeo e italiano, S. ARCANGELO DI ROMAGNA, Maggioli, 2013, pp. 21 - 29 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, ***La tutela della salute tra solidarietà e sussidiarietà***, in: Studi in onore di Claudio Rossano (volume secondo), Napoli, Jovene Editore, 2013, pp. 563 - 569 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Prefazione*, in: Paolo De Angelis, L'affidamento dei servizi sanitari e socio-sanitari: tra esigenze specifiche e vincoli normativi, Bologna, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2013, pp. 5 - 6 [prefazione]
- C. Bottari; L.S. Rossi (a cura di): AA.VV., *Sanità e diritti fondamentali in ambito europeo e italiano*, S. ARCANGELO DI ROMAGNA, Maggioli, 2013, pp. 274 . [curatela]
- Carlo Bottari (a cura di): Giulia Lo Dico, Francesca Silvani, Rossella De Lucia, Silvia Fini, Giovanna Berardi, *Stato e Regioni nella politica per il contenimento della spesa per la crescita*, Bologna, BUB Bononia University Press, 2013, pp. 74 . [curatela]
- Carlo Bottari (a cura di): M.Cammelli, C.Bottari, G.Franchi Scarselli, P.D'Onofrio, P.De Angelis, G.Piperata, M.Almeida Cerreda, D.Santiago Iglesias, *Terzo settore e servizi socio-sanitari: tra gare pubbliche e accreditamento*, Torino, G. GIAPPICHELLI EDITORE, 2013, pp. 144 . [curatela]
- Carlo Bottari (a cura di): Dahlia Carnevale, Valentina Del Grosso, Silvia Lodi, Alberto Bonadimani, Mario Pontieri,, *Università e Servizio Sanitario Nazionale*, Bologna, BUB Bononia University Press, 2013, pp. 187 . [curatela]
- Carlo Bottari; Fosco Foglietta; Luciano Vandelli (a cura di): R.Balduzzi, G.Bissoni, A.de Tura, L.Dimasi, L.Fazzi, F.Foglietta, E.Jorio, A.Pioggia, F. Ripa Di Meana, L.Rizzo Nervo, C.Tubertini, *Welfare e servizio sanitario: quali strategie per superare la crisi*, Santarcangelo di Romagna, MAGGIOLI EDITORE, 2013, pp. 150 . [curatela]
- C. Bottari (a cura di): AA.VV., *Il federalismo sanitario*, BOLOGNA, Bononia University Press, 2012, pp. 140 . [curatela]

- C. Bottari, *L'evoluzione della sanità pubblica dall'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale ad oggi*, in: R. BALDUZZI, C. BORGHI, C. BOTTARI, G. CARPANI, G. CAVO, D. CROCE, L. DIMASI, G. FIORENTINI, C. E. GALLO, E. JORIO, F. LAUS, A. LENZI, S. MARZOT, F. NEGRI, R. RUSSO VALENTINI, *La tutela della salute tra garanzie degli utenti ed esigenze di bilancio*, SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Maggioli, 2012, pp. 11 - 14 [capitolo di libro]
- C. Bottari (a cura di): AA.VV., ***La riforma in senso federalista e la tutela dei servizi pubblici essenziali***, BOLOGNA, Bononia University Press, 2012, pp. 153 . [curatela]
- C. Bottari; E. Jorio, *La sanità tra la spending review e le riforme necessarie*, «ASTRID RASSEGNA», 2012, 163 (14/2012), pp. 1 - 9 [articolo]
- C. Bottari; F.A. Roversi Monaco (a cura di): R. BALDUZZI, C. BORGHI, C. BOTTARI, G. CARPANI, G. CAVO, D. CROCE, L. DIMASI, G. FIORENTINI, C. E. GALLO, E. JORIO, F. LAUS,
- LENZI, S. MARZOT, F. NEGRI, R. RUSSO VALENTINI, *La tutela della salute tra garanzie degli utenti ed esigenze di bilancio*, SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Maggioli, 2012, pp. 234 . [curatela]
- Bottari C.; Jorio E., *Per una sanità migliore occorre separare il debito dalla gestione ordinaria*, «SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA», 2012, 4, pp. 41 - 46 [articolo]
- Bottari C., *Prefazione*, in: PARUTO G., *L'evoluzione dell'ordinamento universitario italiano*, BOLOGNA, Bononia University Press, 2012, pp. 7 - 9 [prefazione]
- Bottari (a cura di): A. PIAZZA, M. BENINCASA, G. SICARI, S. FRIEDMAN, M. ZAVALLONI, S. D'INNOCENZO, M. IOVINO, M. PITTALIS, F. BOMBILLAR, J. QUESADA, P. D'ONOFRIO, S. DELLA VILLA, M. RICCI, *Gli infortuni dell'atleta: profili giuridici, sportivi, medici. Numero speciale della rivista "Diritto dello Sport"*, Bologna, Bononia University Press, 2011, pp. 137 . [curatela]
- Bottari, *Tutela della salute ed organizzazione sanitaria*, TORINO, Giappichelli, 2011, pp. 254 . [libro]
- Bottari, *Disciplina e gestione degli impianti sportivi*, «RASSEGNA DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT», 2010, 2, pp. 327 - 329 [articolo]
- C. BOTTARI (a cura di): VARI, *i rapporti tra servizio sanitario nazionale e università*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2010, pp. 100 (RAPPORTI DI RICERCA DEL MASTER DI DIRITTO SANITARIO A.A. 2008/2009). [curatela]
- C. BOTTARI (a cura di): vari, *l'imprenditore sportivo fra ordinamento giuridico sportivo e ordinamento statale.*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2010, pp. 83 (RAPPORTI DI RICERCA DEL MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA A.A. 2008/2009). [curatela]
- C. Bottari, *L'attualità dello studio delle scienze motorie*, «DIRITTO DELLO SPORT», 2010, 3-4, pp. 1 - 12 [articolo]
- Carlo Bottari; Antonio Carastro, *La gestione del rischio clinico: una risposta al malessere dei medici ed alla sfiducia degli utenti del Servizio Sanitario?*, «SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA», 2010, 6, pp. 5 - 14 [articolo]
- Bottari C., *Prefazione*, in: FRANCESCO PAGNINI MARIA COSTANZA VERONESI, *Raccontare lo sport*, RIMINI, Guaraldi, 2010, pp. 11 - 15 [introduzione]
- C. Bottari (a cura di): C. BOTTARI- P. RUBBI, *Progettare il benessere. Una storia che viene da lontano: dall'istituto per l'educazione fisica alla facoltà di scienze motorie*, BOLOGNA, Bononia University Press, 2010, pp. 102 . [curatela]
- C. Bottari, *Progettare il benessere. Una storia che viene da lontano: dall'istituto per l'educazione fisica alle facoltà di scienze motorie*, in: *Progettare il benessere. Una storia che viene da lontano: dall'istituto per l'educazione fisica alle facoltà di scienze motorie*, BOLOGNA, Bononia University Press, 2010, pp. 1 - 12 [capitolo di libro]
- Bottari C., *I diritti audiovisivi sportivi: profili introduttivi*, «RASSEGNA DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT», 2009, 1, pp. 5 - 14 [articolo]
- C. BOTTARI, *INTRODUZIONE*, in: LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE, PADOVA, CEDAM, 2009, pp. XVII - XIX (TRATTATO DI DIRITTO COMMERCIALE E DI DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA - DIRETTO DA FRANCESCO GALGANO) [introduzione]
- C. BOTTARI (a cura di): VARI, *L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2009, pp. 102 (RAPPORTI DI RICERCA DEL MASTER IN DIRITTO SANITARIO A.A. 2007-2008). [curatela]
- C. BOTTARI (a cura di): VARI, *STATO E IMPRESA: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2009, pp. 115 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- C BOTTARI, *TUTELA DELLA SALUTE ED ORGANIZZAZIONE SANITARIA.*, TORINO, GIAPPICHELLI, 2009, pp. 201 (Collana di ricerca). [libro]

- C. BOTTARI, *Tutela della privacy e gestione del rischio clinico*, «SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA», 2009, 2, pp. 5 - 9 [articolo]
- C. BOTTARI (a cura di): VARI, *IL GOVERNO DEL RISCHIO CLINICO NELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE*, BOLOGNA, BUP, 2008, pp. 102 (RAPPORTI DI RICERCA DEL MASTER IN DIRITTO SANITARIO). [curatela]
- C. Bottari; V. Arienti; S. Pretolani; C. Luppi; M. Pescerelli, *IL RICOVERO NEI REPARTI DI MEDICINA INTERNA. ECCESSO DI DOMANDA COME CAUSA DI INAPPROPRIATEZZA.*, «INTERNAL AND EMERGENCY MEDICINE», 2008, 3, pp. 206 - 212 [articolo]
- C. BOTTARI (a cura di): N. TIGANI, M. RICCIARINI, D. SASSANO, A.M. SPADAFORA, ***le recenti politiche di liberalizzazione e privatizzazione con riferimento alla pubblica amministrazione***, BOLOGNA, BUP, 2008, pp. 98 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- C. Bottari, *La nuova disciplina dei diritti audiovisivi sportivi.*, «IL SOLE 24 ORE», 2008, 7/8, pp. 16 - 19 [articolo]
- C. BOTTARI; R. NICOLAI; G. PACIFICO, *SPORT E SANITA'*, BOLOGNA, BUP, 2008, pp. 229 (QUADERNI DI DIRITTO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE). [libro]
- BOTTARI C., *L'ordinamento sportivo alla prova del Tar. La difficile "autonomia" dell'ordinamento sportivo.*, «DIRITTO DELLO SPORT», 2007, 3, pp. 397 - 412 [articolo]
- C. Bottari, *La regolamentazione del funzionamento pratico dell'emersione dell'errore medico nell'ambito dei singoli compartimenti e le modalità con cui si fanno giungere i dati raccolti agli enti sanitari.*, «SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA», 2007, 6, pp. 24 - 28 [articolo]
- C. Bottari (a cura di): AUTORI VARI, *La tutela del risparmio: un'analisi critica della Legge 262/2005 (Quaderno n. 9).*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2007, pp. 99 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- C. Bottari, *Il diritto alla tutela della salute*, in: I diritti costituzionali Vol III, TORINO, Giappichelli, 2006, pp. 1101 - 1128 (I diritti costituzionali (3 volumi) / a cura di Roberto Nania, Paolo Ridola) [capitolo di libro]
- C. BOTTARI (a cura di): AUTORI VARI, *Il nuovo sistema dei rapporti Regione-Università (Quaderno n. 6)*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2006, pp. 144 (MASTER IN DIRITTO SANITARIO). [curatela]
- C. BOTTARI (a cura di): AUTORI VARI, *Impresa, valori sociali e nuova sanità*, RIMINI, MAGGIOLI, 2006, pp. 150 . [curatela]
- C. BOTTARI, *L'intervento del privato nell'erogazione di servizi sanitari e i conseguenti problemi patrimoniali ed organizzativi*, in: AUTORI VARI, *Impresa, valori sociali e nuova sanità.*, RIMINI, MAGGIOLI, 2006, pp. 73 - 83 [capitolo di libro]
- Carlo Bottari, *Fondazioni bancarie e riforma del titolo V della Costituzione*, «FEDERALISMI.IT», 2005, 15, pp. 1 - 20 [articolo]
- C. Bottari, *Fondazioni di origine bancaria e fondazioni di comunità locale*, MILANO, GIUFFRÈ EDITORE, 2005, pp. 452 (Seminario giuridico della Università di Bologna). [libro]
- C. Bottari, *Introduzione*, in: AUTORI VARI, *DIRITTO E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.*, MILANO, IL SOLE 24 ORE S.P.A., 2005, pp. XV - XV [introduzione]
- C. Bottari, *La disciplina legislativa degli integratori alimentari*, «SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA», 2005, 6, pp. 69 - 74 [articolo]
- C. Bottari (a cura di): C. BOTTARI, M. CAMELLI, A. CARASTRO, D. DONATI, P. D'ONOFRIO, M. DUGATO, M. JOVINO, C. MANCUSO, S. MARZOT, G. SANTI, *La realizzazione e la gestione di impianti sportivi comunali*, RIMINI, Maggioli, 2005, pp. 287 (Quaderni di diritto delle attività motorie e sportive). [curatela]
- C. Bottari (a cura di): AUTORI VARI, *Le F.O.B. tra normativa ed etica (Quaderno n. 1)*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2005, pp. 52 (MASTER PER GIURISTI D'IMPRESA). [curatela]
- C. BOTTARI (a cura di): AUTORI VARI, *Modulazione dell'offerta dei servizi sanitari e nuovi modelli di gestione (Quaderno n. 1).*, BOLOGNA, BONONIA UNIVERSITY PRESS, 2005, pp. 76 (MASTER IN DIRITTO SANITARIO). [curatela]
- C. Bottari; P. Tullini, *La dirigenza sanitaria. Amministratori e lavoratori a confronto*, RIMINI, Maggioli, 2004, pp. 235 (Quaderni della Spisa). [curatela]
- C. Bottari, *Sport e diritto*, in: *Lo Sport nella società moderna* in Enciclopedia dello Sport, ROMA, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, 2004, pp. 231 - 235 [voce di enciclopedia/dizionario]

<p>Paolo LAZZARA</p> <p><i>Professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università Roma III</i></p> <p style="text-align: center;"><u>SOSTITUITO</u></p> <p>INTERESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto pubblico dell'economia ▪ Attività amministrativa in generale ▪ Ambiente ▪ Mercato e tutela dei consumatori ▪ Contratti pubblici 	<p style="text-align: center;">ARTICOLI CON ABSTRACT</p> <ul style="list-style-type: none"> • La regolazione amministrativa: contenuto e regime - <i>Lazzara Paolo, in Diritto amministrativo, 2018, fasc. 2, pp. 337 - 397.</i> <p>Sommario: Parte prima: 1. Introduzione. - 2. Programmazione e regolazione, analogie e differenze. - 3. La regolazione: la delimitazione del tema. - 4. Diversi significati e differenti prospettive. - 5. Regolazione economica e regolazione sociale. Il rapporto autorità/libertà nella funzione regolatoria. - 6. Regolazione debole e regolazione forte. - 7. I risvolti sul piano sostanziale: la misura delle situazioni giuridiche soggettive protette dal diritto dell'Unione europea. Parte seconda: 8. Regolazione e procedimento tra forma e sostanza. - 9. Lo "spazio" istituzionale e costituzionale della funzione regolatoria. - 10. Regolazione privata e regolazione pubblica. - 10.1. Segue: regolazione pubblica e autoregolazione privata. - 10.2. Segue: concorrenza, pratiche commerciali scorrette e condizioni generali di contratto. - 11. La partecipazione ai procedimenti di regolazione e la "Disciplina dell'analisi di impatto della regolazione (ATR) e della verifica dell'impatto della regolazione (VIR)". - 12. La posizione del Consiglio di Stato sugli atti di regolazione. - 13. Il contenzioso sugli atti di regolazione e il sindacato del giudice. Alcuni esempi.</p> <p><i>Lo scritto si concentra su regime e contenuto della regolazione amministrativa alla luce dei rapporti tra autorità, libertà e autonomia. Definiti i confini tra programmazione e regolazione, nonché tra regolazione economica e regolazione sociale, la categoria degli atti di regolazione viene indagata attraverso la distinzione tra regolazione pubblica e autoregolazione privata. Confini e contenuti della regolazione e autoregolazione sono chiariti sia attraverso l'analisi della produzione autonoma di regole da parte degli operatori di un determinato settore, sia della normativa tecnica. Il contributo analizza inoltre gli strumenti della regolazione: dalla partecipazione procedimentale attraverso la consultazione pubblica, ai controlli "ex ante" o "ex post" di analisi e valutazione della regolazione (AIR e VIR). La ricostruzione del quadro della regolazione viene infine completata nella prospettiva giurisdizionale offerta dal contenzioso sugli atti che ne sono espressione.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Semplificazione amministrativa e liberalizzazioni ▪ Sindacato sulla discrezionalità tecnica e limiti esterni alla g. ▪ Procedimento amministrativo (silenzi, 10-bis, 21-octies) ▪ Poteri regolatori ▪ Tutela cautelare
---	--	--

• **Funzione "antitrust" e potestà sanzionatoria. Alla ricerca di un modello nel diritto dell'economia** - Lazzara Paolo, in *Diritto amministrativo*, 2015, fasc. 4, pp. 767 - 796.

Sommario: 1. Potestà sanzionatoria e funzione "antitrust". - 2. Le sanzioni amministrative "antitrust": l'equilibrio tra finalità afflittivo-dissuasive ed esigenze (indirettamente) ripristinatorie. - 3. Il rapporto tra principio di legalità e garanzie del procedimento. - 4. Prevedibilità della sanzione e "politica" della concorrenza. - 5. Orientamenti e linee guida per la quantificazione delle sanzioni. - 6. Le linee guida in materia di sanzioni irrogabili ai sensi dell'art. 15 L. 287/90, istitutiva dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. - 7. Mutamenti della funzione antitrust: la potestà sanzionatoria nella prospettiva dei "programmi di clemenza" e degli "impegni". - 8. La valutazione sull'essenzialità ai sensi dell'art. 101, n. 3, del TFUE. - 9. Conclusioni. Alla ricerca di un modello di sanzione amministrativa nel diritto dell'economia.

Il tema delle sanzioni amministrative è tornato di attualità, anche sotto la spinta della recente giurisprudenza della CEDU e della Corte UE in materia che sembrano mettere in discussione alcune classificazioni tradizionali. Lo studio affronta il tema della potestà sanzionatoria "antitrust", per valutare il rilievo delle conseguenze economico-oggettive dell'illecito nella determinazione del "quantum" dell'ammenda. L'A. propone una riflessione allargata sulla potestà sanzionatoria "antitrust", evidenziando alcune criticità della ricostruzione dottrinale e giurisprudenziale prevalente.

• **Principio di semplificazione e situazioni giuridico-soggettive** - Lazzara Paolo, in *Diritto amministrativo*, 2011, fasc. 4, pp. 679 - 701.

Sommario: 1. Semplificazione amministrativa e sviluppo economico; l'apertura del mercato dei servizi. - 2. La semplificazione nel procedimento ad istanza di parte: l'alleggerimento degli oneri burocratici ed il ricorso alle nuove tecnologie. - 3. Il modello della semplificazione tra libertà economica ed interesse pubblico. - 4. Le politiche nazionali: la definitiva prevalenza del modello della S.C.I.A. [segnalazione certificata di inizio attività]. - 5. Semplificazione e situazioni giuridiche soggettive. - 6. Accesso al mercato, libertà economica ed aspettative del privato. - 7. Il procedimento tra diritto amministrativo ed ordinamento civile. - 8. Quantità e qualità della semplificazione: il decreto "cresci Italia" ed il D.L. 5/2012. Conclusioni.

• **Contributo al dibattito sui vizi di forma e di procedimento di cui all'art. 21-octies, L. 241 del 1990** (Nota a Cons. Stato, sez. V, 23 gennaio 2008, n. 143) - Lazzara Paolo, in *Il Foro Amministrativo C.d.S.*, 2009, fasc. 1, pp. 190 - 208.

Sommario: Il fatto. La qualificazione dell'ipotesi prevista dall'art. 21-octies, L. 241 del 1990: le tesi sostanzialistiche; la soluzione "processuale". La ricostruzione del quadro generale in tema di semplificazione dell'azione amministrativa. Ulteriori rilievi critici. La giurisprudenza comunitaria: cenni. Il vizio di mancata comunicazione dei motivi ostativi e la possibile sanatoria ex art. 21-octies. Conclusioni. 5. La procedimentalizzazione delle attività in esame. - 6. Alcune osservazioni di sintesi.

• **La semplificazione dell'azione amministrativa ed il procedimento tra diritto interno e diritto comunitario.** Lazzara Paolo, in *Nuove Autonomie*, 2008, fasc. 3-4, pp. 475 - 497.

Sommario: Il procedimento amministrativo nella disciplina comunitaria sui "servizi nel mercato interno" (DIR. 2006/123 CE). Leggi di semplificazione e disciplina comunitaria: modelli a confronto. L'"impresa in un giorno": il D.L. 112 del 2008 in materia di sviluppo economico, semplificazione e competitività. Il dibattito sull'"autoamministrazione"; natura giuridica della D.I.A. e poteri amministrativi di autotutela.

• **La disciplina del procedimento amministrativo nel riparto delle competenze Stato-Regione.** Lazzara Paolo, in *Diritto amministrativo*, 2007, fasc. 1, pp. 105 - 125.

Sommario: Disciplina del procedimento e riparto di competenze alla luce del nuovo titolo V: introduzione. Ancora sulla questione delle competenze: la soluzione offerta dall'art. 29 L. 241/1990. Le posizioni dottrinali. Il punto di vista della giurisprudenza costituzionale: il richiamo ai principi del diritto vivente di matrice giurisprudenziale. Il richiamo ai principi comuni europei.

- **Le competenze comunitarie e i limiti al sindacato giurisdizionale in materia Antitrust** (Nota a Cass., sez. un., 29 aprile 2005, n. 8882). *Lazzara Paolo, in Giornale di diritto amministrativo, 2006, fasc. 2, pp. 179 - 191.*

Sommario: Il sistema amministrativo integrato per l'esecuzione del diritto comunitario della concorrenza. La cooperazione nell'esecuzione delle regole sulla concorrenza. La competenza della Commissione nel nuovo sistema. Le relazioni orizzontali nella Rete europea per la concorrenza. Competenza nazionale e competenza comunitaria: conclusioni. La misura del sindacato giurisdizionale sugli atti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Le più recenti posizioni del Consiglio di Stato. Profili ricostruttivi. I limiti al sindacato giurisdizionale. Processo accusatorio e funzione "nomofilattica amministrativa". I più recenti orientamenti dei giudici comunitari. Il sindacato sulle sanzioni antitrust.

La sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione costituisce l'ultimo atto di una lunga e complessa querelle che ha visto le principali compagnie di assicurazione contrapporsi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Tra le numerose questioni affrontate, la Suprema Corte delinea un quadro delle competenze nazionali e comunitarie in tema di concorrenza ed avanza, d'altra parte, alcune precisazioni — anche di ordine costituzionale — sull'intensità del sindacato giurisdizionale contro gli atti dell'Autorità antitrust. [Abstract tratto dalla rivista]

- **(In tema di) provvedimenti cautelari adottati ante causam** (Nota a CGCE, sez. IV, 29 aprile 2004 (causa C-202/03)). *Lazzara Paolo, in Il Foro Amministrativo C.d.S., 2004, fasc. 4, p. 1003 05.*

La Corte di Giustizia della Comunità europea, con l'ordinanza in epigrafe, giunge al termine di una lunga querelle originata dalla giurisprudenza pretoria con cui il Tribunale regionale amministrativo della Lombardia disponeva provvedimenti cautelari ante causam. Con l'ordinanza di rimessione il Tribunale riproponeva infatti i dubbi sulla legittimità della disciplina italiana in relazione all'art. 1 comma 3 ed all'art. 2 comma 1 della direttiva n. 89/665 CEE. Si contestava, in particolare, la mancata previsione di provvedimenti provvisori da adottarsi in via d'urgenza, anche a prescindere dalla proposizione del ricorso principale. La Corte europea stabilisce che la disciplina italiana contrasta con le previsioni della direttiva n. 89/665 CEE nella parte in cui non consente al giudice amministrativo di ordinare, in mancanza di un ricorso principale, la sospensione cautelare della procedura di gara, in modo da impedire la definitiva aggiudicazione e stipulazione del contratto.

- **Tutela cautelare e misure d'urgenza nella giurisprudenza della Corte di Giustizia** (Nota a CGCE 15 maggio 2003 (causa C-214/00)). *Lazzara Paolo, in Diritto processuale amministrativo, 2003, fasc. 4, pp. 1169 - 1197.*

Sommario: La tutela d'urgenza nella prospettiva comunitaria: effetto utile, "direttiva ricorsi" ed obblighi di recepimento. Tutela cautelare e processo amministrativo: gli orientamenti della Corte Costituzionale. I confini logico-giuridici della tutela cautelare: il principio di strumentalità. Condizionamento "forte" e condizionamento "debole". Finalità della tutela differenziata e direttiva "ricorsi". Il dibattito interno in materia di tutela ante causam nel processo amministrativo. Il decreto presidenziale inaudita altera parte. L'autonomia del decreto d'urgenza: indicazioni della Corte di Giustizia e modelli normativi adeguati. Effettività del diritto comunitario e ricorsi amministrativi nelle controversie in materia di lavori pubblici.

- **Libera circolazione dei capitali e golden share** (Nota a CGCE, sez. V, 4 giugno 2002 (cause C-483/99 e C-503/99)). *Lazzara Paolo, in Il Foro Amministrativo C.d.S., 2002, fasc. 7-8, pp. 1607-15.*

Con le sentenze annotate, la CGCE delinea un quadro chiaro in ordine ai rapporti tra poteri speciali dello Stato attribuiti attraverso la clausola del "golden share" nelle imprese privatizzate e libera circolazione dei capitali all'interno dell'Unione. Nel primo caso, causa C-483/99, la Corte dichiara illegittima la disciplina francese sulla "golden share", in quanto la disciplina che sottopone alla previa autorizzazione amministrativa l'acquisto di quote societarie rilevanti incide negativamente sui movimenti di capitali tra gli Stati membri. È invece legittima la disciplina belga, causa C-503/99, che prevede un controllo pubblico di tipo successivo e non preventivo-autorizzatorio, cioè un potere di opposizione sottoposto a condizioni e termini rigorosi, all'obbligo di motivazione e, in ogni caso, soggetto al sindacato giurisdizionale. Dopo aver esaminato la giurisprudenza comunitaria in tema di "golden share" come strumento eccezionale volto a risolvere in via successiva imprevedibili situazioni di emergenza, l'A. analizza la normativa italiana chiarendo in che misura la versione italiana della "golden share" risponda alle prescrizioni dell'ordinamento comunitario così come interpretate dalla CGCE nelle sentenze in epigrafe

- **In tema di poteri dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici** (Osservazione a TAR VE, sez. I, 27 aprile 2002, n. 1601). *Lazzara Paolo, in Il Foro amministrativo T.A.R., 2002, fasc. 4, pp. 1215 - 1217.*

La sentenza in epigrafe accoglie il ricorso contro la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici che, dopo aver accertato l'illegittimità della convenzione stipulata tra il Comune di Conegliano e la "Fondazione Cassamarca", denuncia i fatti alla Procura regionale della Corte dei conti per danno all'erario. L'accordo integrerebbe, secondo l'Autorità, una concessione di costruzione e gestione di opera pubblica soggetta alle regole dell'evidenza pubblica. Condividendo la pronuncia annotata, che ricostruisce le funzioni dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, l'A. sottolinea come l'atto dell'Autorità venga annullato, non perché integri l'esercizio di un potere non previsto dalla legge, ma in quanto adottato a seguito di un procedimento viziato. Infatti, sebbene la determinazione dell'Autorità non vincoli la stazione appaltante perché mero atto persuasivo, tuttavia la trasmissione degli atti alla Procura regionale della Corte dei conti incide sugli interessi del denunciato in modo sfavorevole.

- **"Discrezionalità tecnica" e situazioni giuridiche soggettive** (Nota a Cons. Stato, sez. IV, 9 aprile 1999, n. 601). *Lazzara Paolo, in Diritto processuale amministrativo, 2000, fasc. 1, p. 212-54.*
 Sommario: La decisione. Discrezionalità tecnica e giudice civile: le tesi dell'Avvocatura dello Stato. Rilievo della nozione di "discrezionalità tecnica". Il profilo sostanziale. La riserva amministrativa di valutazione tecnica. Il profilo processuale, l'accesso del giudice amministrativo al fatto complesso. Conclusioni.

PUBBLICAZIONI

lavori monografici

- *I procedimenti ad istanza di parte. Dalla disciplina generale sul procedimento (l. 241/90) alla direttiva servizi (2006/123)*, Napoli, Jovene, 2008.
- *Autorità indipendenti e discrezionalità*, Padova, CEDAM, 2001; fa parte della collana «Pubblicazioni dell'Istituto di diritto pubblico dell'Università di Roma, "La Sapienza"».

voci enciclopediche - saggi in volumi collettanei

- I procedimenti ad istanza di parte: Interessi private e interesse pubblico nel procedimento amministrativo, in Alberto Romano (a cura di), *L'azione amministrativa*, Torino, 2016, pp. 115-133, ISBN/EAN 978-88-7524304-3.
- I poteri cautelari della pubblica amministrazione, Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, in Alberto Romano (a cura di), *L'azione amministrativa*, Torino, 2016, pp. 324-332, ISBN/EAN 978-88-7524304-3.
- Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, in Alberto Romano (a cura di), *L'azione amministrativa*, Torino, 2016, pp. 382-397, ISBN/EAN 978-88-7524304-3.
- Autocertificazione, in Alberto Romano (a cura di), *L'azione amministrativa*, Torino, 2016, pp. 572-581, ISBN/EAN 978-88-7524304-3.
- Annullabilità del provvedimento, in Alberto Romano (a cura di), *L'azione amministrativa*, Torino, 2016, pp. 838-868, ISBN/EAN 978-88-7524304-3.
- Atti di notorietà, in Alberto Romano (a cura di), *L'azione amministrativa*, Torino, 2016, pp. 1046-1050, ISBN/EAN 978-88-7524304-3.
- Brief Notes on modifications of public contracts in Italy, in G. Racca - R. Yukins (a cura di), *Integrity and Efficiency in Sustainable Public Contracts*, Bruylant, Bruxelles, 2014, pp. 307-315.
- La normativa tecnica privata e i sistemi di certificazione, in *La certificazione dei contratti di lavoro*, a cura di S. Ciucciovino, Torino 2014, pp. 21-40 (ISBN/EAN 9788834879771).
- Nullità (dir. amm.), in *Enciclopedia giuridica on line*, Treccani, 2013, pp. 1- 18.
- Commento agli articoli 73-74, in *Codice dei contratti pubblici commentato*, a cura di L.R. Perfetti, Milano, Ipsoa, 2013, (ISBN: 978-88-217-4105-0) pp. 1021-1031.
- Commento agli articoli. 114 e 132, in *Codice dei contratti pubblici commentato*, a cura di L.R. Perfetti, Milano, Ipsoa, 2013, (ISBN: 978-88-217-4105-0) pp. 1366-1382.
- La pubblica amministrazione come imprenditore privato, in *Associazione italiana dei professori di diritto amministrativo, Annuario 2011, L'atto autoritativo. Convergenze e divergenze tra ordinamenti*, Napoli, 2012, ISBN 978-88-6342-376-1, pp. 339-352.

- *Annullabilità e annullamento* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica on line, Treccani, 2012, pp. 1- 14 - 10.7394/DOL-67 <http://dx.medra.org/10.7394/DOL-67> - <http://dx.medra.org/10.7394/DOL-67>
- La normativa tecnica. Integrazione tra pubblico e privato nella prospettiva della pluralità degli ordinamenti, in Studi in onore di Alberto Romano, Napoli, ES, 2011, (ISBN – 978-88-6342276-4), pp. 395-435.
- *Discrezionalità tecnica*, voce enciclopedica in Digesto delle Discipline Pubblicistiche, Aggiornamento, Torino, Utet, 2010, 146-180.
- I conti economici dello stato nella prospettiva delle nozioni giuridiche “di confine”, in Il lavoro pubblico per la modernizzazione della pubblica amministrazione, (a cura di S. Fadda e P. Tridico), Roma, 2010, pp. 35- 46.
- Commento all’art. 3, della legge abolitrice del contenzioso amministrativo, in Alberto Romano – R. Villata, Commentario breve alle leggi sulla giustizia amministrativa, Padova, 2009, pp. 47-51.
- Commento all’art. 8, della legge n. 205 del 2000, in Alberto Romano – R. Villata, Commentario breve alle leggi sulla giustizia amministrativa, Padova, 2009, pp. 1063-1077.
- Art. 67- septies decies. Sanzioni. in Le Modifiche al codice del consumo, a cura di E. Minervini e L. Rossi Carleo, Torino, 2009, pp. 471-486.
- *L’Autorità di regolazione*, in S. Mangiameli (a cura di), I servizi pubblici locali, Torino, 2008, pp. 271-332.
- «*Discrezionalità e merito*», in Il Diritto, Enciclopedia giuridica del Sole 24 ore, a cura di S. Patti, vol. V, Milano, 2007, pp.461-470.
- Beni culturali e limite dell’ «ordinamento civile», in Il diritto privato regionale alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione, a cura di F. P. Traisci, Napoli, 2007, pp. 201 – 210.
- L’azione amministrativa ed il procedimento in cinquant’anni di giurisprudenza costituzionale, in Diritto amministrativo e Corte costituzionale, a cura di G. Della Cananea e M. Dugato, Napoli, 2006, ISBN – 88-495-1380-1 - pp. 387 – 474.
- «Autocertificazione», voce enciclopedica su Dizionario di diritto pubblico, diretto da S. Cassese, vol. I, Giuffrè, Milano, 2006, pp. 560-568.
- Brevi note in tema di procedimento amministrativo e rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, in Le nuove regole dell’azione amministrativa, Atti del Convegno di Catania, 11 e 12 novembre 2005, raccolti da A. Cariola, G. D’Allura e F. Florio, Catania, 2006, pp- 129 – 138.
- *Brevi considerazioni in tema di responsabilità procedurali, dequotazione dei vizi di forma e responsabilità civile della p.a.*, in AA. VV., Verso un’amministrazione responsabile, Milano, 2005, pp. 165 - 184.
- La «tutela dell’ambiente» nel nuovo titolo V della Costituzione e nella giurisprudenza della Corte, in S. Giova (a cura di), Responsabilità da danno ambientale. Profili di diritto civile amministrativo e penale, Napoli, 2005, pp. 113-123.
- Discrezionalità tecnica ed Autorità indipendenti, in Associazione italiana dei professori di diritto amministrativo, Annuario 2002, Milano, 2003, pp. 339 - 383.
- Consumatori, utenti e risparmiatori nel modello sociale dell’Unione europea, in Persona ed amministrazione, Privato, cittadino, utente, e pubbliche amministrazioni, a cura di F. Manganaro e A. Romano Tassone, Torino, 2003, pp. 187-194.
- L’Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici, in Manuale del diritto dei lavori pubblici, a cura di Antonio Bargone e Paolo Stella Richter, Giuffrè, Milano 2001, pp. 71-117.

saggi su riviste

- *La liberalizzazione delle attività economiche*, in ApertaContrada (ISSN 2039-8018), 2012, pp. 1-3.
- Principio di semplificazione e situazioni giuridiche soggettive, in Diritto amministrativo, 2011, pp. 679-701 (il fascicolo 4-2011 della rivista è stato pubblicato nel giugno 2012).
- L’opera scientifica di Enzo Capaccioli tra fatto, diritto e teoria generale, in Diritto amministrativo, 2009, 955-979.
- *Contributo al dibattito sui vizi di forma e di procedimento di cui all’art. 21-octies, L. 241 del 1990*, in Foro amm., CdS, 2009, pp. 190-208.
- La disciplina del procedimento amministrativo nel riparto delle competenze Stato – Regione, in Dir. amm., 2007, pp. 105 – 125.
- *La semplificazione dell’azione amministrativa ed il procedimento tra diritto interno e diritto comunitario*, in Nuove Autonomie, n. 3-4/2008, pp. 475-497, 2009.
- Le competenze comunitarie e i limiti al sindacato giurisdizionale in materia antitrust, in Giorn. dir. amm., fasc. 2-2006, pp. 179-191.

- Tutela cautelare e misure d'urgenza nella giurisprudenza della Corte di Giustizia, in Dir. proc. amm., 2003, pp. 1169 - 1197;
- Partecipazione e contraddittorio nelle procedure istruttorie davanti all'Autorità per l'energia, in Giornale di diritto amministrativo, 2002, pp. 361-372.
- Libera circolazione dei capitali e "golden share", in Foro amministrativo, Consiglio di Stato, 2002, pp. 1607 - 1615.
- Politiche comunitarie e tutela dei consumatori (osservazioni a C. giust. CE, Sez. V, 24 gennaio 2002, C. n. 372/99), in Foro amministrativo, Consiglio di Stato, 2002, pp. 7 - 13.
- Osservazioni a C. giust. CE, sez. IV, 29 aprile 2004, (Causa C-202/03), in Foro amministrativo, Consiglio di Stato, 2004, pp. 1003-1005.
- Concorrenza e codici deontologici nel diritto comunitario (osservazioni a C. giust. CE, Sez. V - 19 febbraio 2002, C. n. 309/99), in Foro amministrativo, Consiglio di Stato, 2002, pp. 312 - 315.
- Osservazioni a Tar Veneto, sez. I, 27 aprile 2002, n. 1601, in Foro amministrativo, Tar, 2002, pp. 1215-1217. 47. Discrezionalità tecnica e situazioni giuridiche soggettive, in Rivista di Diritto processuale amministrativo, 2000, pp. 212 - 254.
- La potestà regolamentare della Commissione nazionale Società e Borsa in materia di intermediazione finanziaria, in Foro Amministrativo, 2000, pp. 703-730.
- Scelte amministrative e sindacato giurisdizionale in Germania, in Rivista di Diritto amministrativo, 1996, pp. 301-364.
- Recensione a «D. MASTRANGELO, La tecnica nell'amministrazione fra discrezionalità pareri e merito, Bari, Cacucci, 2003», su Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2005, pp. 830-834.

RELAZIONI ED INTERVENTI A CONVEGNI

- Luglio 2000. Ha svolto una relazione dal titolo: Il controllo della discrezionalità tecnica, al Convegno organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia" sul tema Discrezionalità dell'amministrazione e controllo giurisdizionale: nuove tendenze e nuovi problemi, (Copanello, 21 e 22 luglio 2000).
- Aprile 2002. Presenta al "Seminario Carlo Esposito" (Firenze, 6 aprile 2002) una relazione dal titolo "I poteri regolamentari della CONSOB in materia di intermediazione mobiliare".
- Maggio 2002. Presenta una relazione sul tema: Discrezionalità tecnica ed Autorità indipendenti, partecipando al convegno: "Diritti, interessi e amministrazioni indipendenti" - Giornate di studio sulla giustizia amministrativa dedicate al Prof. E. Cannada Bartoli", organizzato dall' ASSOCIAZIONE ITALIANA PROFESSORI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO e dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA.
- Luglio 2001 - Svolge un intervento dal titolo: Partecipazione politica ed azione popolare, al convegno intitolato «Privato, cittadino, utente, e pubbliche amministrazioni» ed organizzato dall'Università degli Studi di Catanzaro.
- Luglio 2003. - Svolge un intervento dal titolo: Consumatori, utenti e risparmiatori nel modello sociale dell'Unione europea, al convegno intitolato «Privato, cittadino, utente, e pubbliche amministrazioni» ed organizzato dall'Università degli Studi di Catanzaro, (Copanello, CZ, 4 - 5 luglio 2003).
- Novembre 2004 - Svolge un intervento programmato dal titolo: "Il vizio di forma nel procedimento amministrativo, recenti tendenze e profili comparatistici", al convegno «La tutela aquiliana degli interessi legittimi» organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania. -
- Novembre 2004 - Svolge una relazione dal titolo "L'istruttoria e la motivazione nel diritto amministrativo" al convegno «Istruttoria e motivazione nel diritto amministrativo e nel diritto tributario» organizzato dall'Ordine dei dottori Commercialisti di Roma e dall'ordine degli avvocati di Roma.
- Novembre 2005 - Svolge un intervento programmato dal titolo «PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO» al Convegno "Le nuove regole dell'azione amministrativa", organizzato dalla Facoltà di giurisprudenza di Catania, dal Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Catania e dal Centro nazionale studi di diritto del lavoro "Domenico Napoletano" (11 - 12 novembre 2005).

- Dicembre 2005 – Intervento programmato dal titolo «La comunicazione preventiva dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda» al Convegno «L'attività amministrativa tra partecipazione e speditezza», organizzato dalla Provincia di Isernia (2 dicembre 2005).
- Ottobre 2006 – Intervento dal titolo «Beni culturali e limite dell'ordinamento civile» al Convegno «Il Diritto Privato regionale alla luce del dibattito sulla riforma del Titolo V° della Costituzione», organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise (19 – 20 ottobre 2006).
- Febbraio 2007 – Relazione dal titolo «Profili evolutivi in materia di danno ambientale» al Convegno intitolato «Giornata dell'ambiente» organizzata a Gubbio dalla SCUOLA EUGUBINA DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ("S.E.P.A.") (23 febbraio 2007).
- Giugno 2007 – Intervento al Convegno "Cittadinanza ed azioni popolari, organizzato dall'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia" e dall'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria (Copanello, 29-30 giugno 2007).
- Novembre 2007 - Svolge un intervento dal titolo «Sanzioni antitrust e discrezionalità» al Convegno «Legittimità e merito amministrativo, in occasione del decennale della scomparsa del Prof. Pier Giorgio Ponticelli», organizzato dall'UNIVERSITÀ DI SIENA, DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO (23 novembre 2007).
- Novembre 2007 - Svolge un intervento dal titolo « I beni culturali in una prospettiva di indagine interdisciplinare» al Convegno «Ambiente, territorio e beni culturali nella legislazione interna ed internazionale», organizzato dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE, DIPARTIMENTO S.E.G.E.S (15 novembre 2008).
- Marzo 2011. Relazione dal titolo «La responsabilità dell'impresa dinanzi all'ambiente» svolta al Convegno «Responsabilità amministrativa degli enti: relazione con la normativa sulla Sicurezza sul lavoro e con il Testo Unico Ambientale», organizzato a Roma dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
- Febbraio 2011. Relazione dal titolo «La responsabilità nelle società pubbliche e i modelli organizzativi» svolta al Convegno «La responsabilità amministrativa degli enti e delle società e i modelli organizzativi » organizzato dalla Fondazione Rubes Triva – Sicurezza – lavoro - ambiente. -
- Maggio 2011. – Intervento: «L'istruttoria nel nuovo codice del processo amministrativo » presentato al Convegno «Vecchio e nuovo nel codice del processo amministrativo», organizzato dall'Ordine degli avvocati di Isernia e dalla Provincia di Isernia.
- Luglio 2011 – Relazione: «L'azione amministrativa ed i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione: passato, presente e futuro»; Convegno organizzato dal Senato della Repubblica (6 luglio 2011 – Biblioteca del Senato "G. Spadolini").
- Ottobre 2011 – Relazione sul tema "L'istruttoria tra principio inquisitorio e dispositivo" tenuta al Convegno "Il codice del processo amministrativo alla prova dei fatti: correttivi e proposte" organizzato dall'Università degli Studi di Macerata (12 ottobre 2011).
- Gennaio 2012 – Relazione: "Normativa tecnica e certificazione tra interesse pubblico e mercato". Giornata di studio su "La certificazione dei contratti di lavoro nel contesto dei sistemi di certificazione tra "certezze pubbliche" e "certezze private", Roma Tre, Dipartimento di Economia.
- Maggio 2012 – Relazione su: Il procedimento amministrativo nelle recenti manovre governative: novità e questioni problematiche, Sesto Convegno di studi giuridici su: Pretese individuali e formazione della decisione autoritativa, Urbino, Facoltà di Giurisprudenza,
- 31 maggio – 1 giugno 2012. - Giugno 2013 Relazione al Convegno: "Amministrazione pubblica dei contratti", organizzato dall'Università di Firenze - Dipartimento di scienze giuridiche - e dalla Società Toscana degli avvocati Amministrativisti (Firenze 20 giugno 2013).
- Ottobre 2011 – Relazione sul tema "L'istruttoria tra principio inquisitorio e dispositivo" tenuta al Convegno "Il codice del processo amministrativo alla prova dei fatti: correttivi e proposte" organizzato dall'Università degli Studi di Macerata (12 ottobre 2011).
- Gennaio 2012 – Relazione: "Normativa tecnica e certificazione tra interesse pubblico e mercato". Giornata di studio su "La certificazione dei contratti di lavoro nel contesto dei sistemi di certificazione tra "certezze pubbliche" e "certezze private", Roma Tre, Dipartimento di Economia.
- Maggio 2012 – Relazione su: Il procedimento amministrativo nelle recenti manovre governative: novità e questioni problematiche, Sesto Convegno di studi giuridici su: Pretese individuali e formazione della decisione autoritativa, Urbino, Facoltà di Giurisprudenza,

- 31 maggio – 1 giugno 2012. - Giugno 2013 Relazione al Convegno: "Amministrazione pubblica dei contratti", organizzato dall'Università di Firenze - Dipartimento di scienze giuridiche - e dalla Società Toscana degli avvocati Amministrativisti (Firenze 20 giugno 2013).
- Ottobre 2013 Relazione su "Regolazione ed autoregolazione, punti di forza e criticità" presentata al Convegno: "Consumatori, imprese, istituzioni: idee a confronto" organizzato da Consumers' Forum (Roma, 15 e 16 ottobre 2013).
- Maggio 2014. Relazione al Seminario di Studi su "L'acqua analisi economica e regime giuridico proprietà e regolazione", Università Roma Tre, Dipartimento di Economia, 9 maggio 2014.
- Maggio 2014, Intervento "La tutela mediante "remand" in materia di abilitazione scientifica nazionale" al Convegno in tema di "Sviluppi delle tecniche di tutela cautelare nel processo amministrativo: l'ordine di riesame con prescrizioni", Firenze, Dipartimento di scienze giuridiche, 21 maggio 2014.
- Luglio 2014. Relazione "Le nuove forme di contrattazione nella direttiva 24/2014 ed il rapporto tra aspetti procedurali ed aspetti sostanziali", nel Convegno "Le novità delle direttive appalti", Università Roma Tre, Dipartimento di studi giuridici, Roma 3 luglio 2014.
- Febbraio 2015. Relazione "I percorsi delle riforme amministrative" nel Convegno in tema di "Riforme amministrative e modelli di amministrazione", svolto presso l'Università di Macerata – Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali (26 febbraio 2015).